Sassuolo Calcio
Oggi i neroverdi in campo contro la Carrarese Grosso ritrova Laurienté

Spezzani a pag. 39



Modena Calcio
Dal pareggio con il Cesena un'indicazione a Bisoli: bisogna "blindare" la difesa

Panini e Amaduzzi alle pag. 40 e 41

NUOVA
GAZZETTA DI MODENA
Euro 1,70
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE
www.gazzettadimodena.it
DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024
ANNO 44 | Numero 254
Modena, via Emilia Est, 985
CAP 41122 - TEL. 059/247311
Carpi via Nova, 28
CAP 41012 - TEL. 059/698765
GRUPPO sae

Canalgrande chiede aiuto «Di sera è come il Novi Sad»

Un cantiere diventato fulcro del degrado, proprio davanti al Tribunale, personaggi poco raccomandabili che lo frequentano, scarsi controlli delle forze dell'ordine e un senso di pericolo diffuso che lo fa apparire, dalle ore serali, come un altro parco Novi Sad. È da Corso Canalgrande, nel cuore di Modena, che arriva un nuovo Sos sicurezza.

Montanari a pag. 14

Scuola Il dibattito
«Vacanze brevi? Non siamo pronti alla rivoluzione»

Parte dall'Emilia la petizione per modificare le date di inizio e fine dell'anno scolastico e delle "vacanze". Una rivoluzione per docenti, studenti e famiglie. Ma c'è chi osserva che il sistema-scuola è impreparato al cambiamento.

Ducci a pag. 15

Caccia Oggi l'apertura
Crollato il numero delle doppiette: quest'anno 5mila

Parte oggi, con controlli affidati a sedici pattuglie, la stagione della caccia alla selvaggina stanziale e migratoria. Cinquemila le doppiette spianate in provincia di Modena, un numero crollato in vent'anni: erano 15mila nel 2004.

Farina a pag. 19

Trasporti L'ira dei pendolari
Treni, giorni "neri" Gravi disagi a Carpi proteste a Vignola

Da domani nuovi orari dei treni sulla linea Vignola-Bologna. «Sarà un disastro per studenti e lavoratori», protestano i pendolari. A Fossoli di Carpi il passaggio a livello va ancora in tilt: corse cancellate e pesanti ritardi.

Canovi e Vernelli alle pag. 20 e 34

Carpi
Cadde dal soffitto e rimase invalido Nessun colpevole

Montanari a pag. 29

San Cesario
Inaugurata la tangenziale da 25 milioni

Marinelli a pag. 35

Centinaia di giovani alla Gazzetta per incontrare la ginnasta argento alle Olimpiadi



Autografi e selfie con la medaglia Che festa in redazione per Elisa Iorio

Autografi e selfie con la medaglia: in centinaia, ieri nella redazione della Gazzetta, hanno circondato Elisa Iorio nell'abbraccio più caloroso dopo la storica medaglia d'argento nella ginnastica artistica alle Olimpiadi di Parigi.

Bianchi da pag. 2 a pag. 7

Primo piano

Regionali
Sondaggio Pd de Pascale avanti di 12 punti



Marini a pag. 9

Festa Tricolore
Ugolini dà la carica «Basta con l'Emilia guidata dal Pd»

Terminali a pag. 8

Italiamondo

Il processo
Caso Open Arms Il Pm: «A Salvini 6 anni di carcere»



a pag. 10

Parma
Un altro bimbo trovato morto a Traversetolo

a pag. 11

Filosofia, si chiude il festival tre giorni nei labirinti di Psiche

Oggi le ultime lezioni a Modena, Carpi e Sassuolo

Si chiude oggi il Festivalfilosofia dedicato a Psiche, con lezioni magistrali e incontri nelle piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. All'evento è dedicato uno speciale di 8 pagine.

nell'inserto



Musica
Modena jazz piange il pianista Lucio Bruni

Piscitello a pag. 18

GAZZETTA DI MODENA IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON STADIO A 1,70 € (abbinamento non fruibile nelle località di mare)

Elisa Iorio

«I miei genitori la forza contro infortuni e delusioni»

La 21enne modenese argento olimpico di artistica «Volevo smettere: mi hanno convinto a non mollare»



di **Ginevramaria Bianchi**

Chi è
Elisa Iorio modenese 21enne medaglia d'argento a squadre con l'Italia alle Olimpiadi di Parigi

Aveva una caviglia in condizioni così precarie che avrebbero costretto molti a stare a casa. Ma non lei. È salita sulle parallele con la consapevolezza che al termine dell'esercizio su quel piede malconcio avrebbe dovuto atterrarci. Ma non si è lasciata condizionare. Ogni movimento era preciso, come se il dolore non fosse lì con lei. Così, quando ha toccato terra, ha sorriso. Indomita. E solo una volta concluso formalmente tutto l'esercizio ha lasciato trasparire un po' di sofferenza, «proprio come le era stato insegnato durante gli anni di allenamento». Gli spettatori se ne sono accorti, così come le sue compagne. Ma poco importava in quel momento, perché ormai il punteggio era conquistato. Con quel punteggio, Elisa Iorio, campionessa olimpica di ginnastica artistica, ha assicurato a tutta la squadra l'argento. Un argento storico, che ha un peso specifico, perché non è vero che tutte le medaglie sono uguali. Perché un traguardo del genere, l'Italia, non lo vedeva da Amsterdam 1928. E dopo 96 anni di attesa, l'argento di Parigi vale come oro. Soprattutto per Modena, che una campionessa come la Iorio l'ha vista crescere.



Due ore con Elisa Iorio in redazione: una grande festa per tutti i modenesi con una medaglia d'argento

Elisa, ripartiamo da quella giornata, ripartiamo dalle Olimpiadi. Quando ti sei svegliata, com'era quella caviglia?

«Insomma. Faceva sicuramente meno male di quando mi sono infortunata, ma era decisamente gonfia. Nonostante ciò, quando mi sono svegliata, i miei pensieri non andavano alla caviglia. Tutt'altro. Mi sono alzata dal letto con la consapevolezza che la gara andava portata al termine, e non ci sarebbe stato modo di ritirarsi. Lo dovevo a me stessa, agli anni di sacrifici, ai miei genitori, alle mie compagne di squadra. Ma soprattutto all'Italia. Sapevo che potevamo giocarci una medaglia, e solo al pensiero del podio il dolore alla caviglia era sparito».

Però ci sei dovuta atterrare su quella caviglia...una volta finito l'esercizio sarà stato inevitabile pensarci.

«Prima che tutto iniziasse mi ero detta: se penso che sto male, non riesco a completare l'esercizio. Perciò, ho liberato la mente e mi sono buttata sulle mie amate parallele. Durante i miei anni di allenamento mi hanno sempre insegnato che l'esercizio è formalmente finito solo quando si sorride. E così, nonostante il dolore, ho alzato le braccia al cielo e ho sorriso. Solo dopo ho pensato alla mia caviglia, e mi sono lasciata andare, assecondando il dolore con qualche smorfia».



> Ero stata costretta a saltare i Giochi di Tokyo: mi hanno ricordato tutti gli sforzi fatti

La rabbia per aver saltato le Olimpiadi di Tokyo, visto il risultato di Parigi, è definitivamente passata?

«La delusione è stata tanta. Ma a oggi, dopo aver vinto l'argento, posso solo essere contenta di aver reagito a quella situazione, e di non aver mollato».

Perché, ci hai pensato?

«Sì, ci ho pensato molto. In quel momento avrei voluto mollare tutto, anche le mie amate parallele».

Cosa ti ha fatto cambiare idea?

«Primi fra tutti i miei genitori, che mi hanno ricordato gli sforzi che avevo fatto per arrivare fino a quel momento. Poi sicuramente l'aiuto di Enrico Casella, il direttore tecnico della nazionale di ginnastica artistica italiana, è stato fondamentale. È stato lui, infatti, a darmi la possibilità di partecipare ad altre competizioni nel frattempo. E vedere che piano piano, gara dopo gara, i risultati cominciavano a tornare, mi ha fatto riacquisire l'autostima di cui avevo bisogno».

A Parigi, una volta finito l'esercizio, chi è stata la prima delle tue compagne a venirti incontro?

«La prima che mi è venuta ad abbracciare è stata Giorgia Villa. Mi ha presa tra le sue braccia e mi ha rassicurata. Mi ha detto: "Elisa non ti preoccupare, adesso è tutto finito". Poi, subito a seguito, tutte le altre sono venute da me. Quando sono scese dalla gradinata, ho visto subito dalle espressioni dei loro volti che erano preoccupate più per me e per le condizioni della mia caviglia, che per il punteggio della gara. Ho apprezzato davvero tanto la loro premura».

Oltre alla passione per la ginnastica artistica vi lega un'amicizia storica. L'impressione, dall'esterno, è che tra te e le altre "Fate" ci sia un affetto concreto. È sempre stato così?

«È da così tanto tempo che ci conosciamo che faccio fatica ad andare indietro nel tempo con la memoria. Siamo davvero cresciute insieme. Appena siamo arrivate a Brescia, quando avevamo tutte poco più di 10 anni, abbiamo discusso e litigato tanto. Dovevamo ancora conoscerci e imparare ad essere una squadra, ad essere le "Fate" che tutti oggi conoscono. Col passare dei mesi, abbiamo cominciato ad empatizzare di più l'una con l'altra, a conoscerci, a capire le nostre principali debolezze. E sono sicura che sia anche grazie a questo periodo burrascoso che abbiamo passato se siamo arrivate ad essere così unite e coese. A parte Manila Esposito, che è arrivata in squadra un po' di tempo dopo e con cui ci siamo trovate subito benissimo, ho passato più della metà della mia vita con quelle ragazze, tra allenamenti e gare sulla pedana. Praticamente, ho trascorso più tempo con loro che con mio fratello biologico. Ed è per questo che per me sono tutte sorelle».

Sicuramente esservi trasferite tutte in tenera età a Brescia per allenarvi avrà

La giornata in Gazzetta
Ieri Elisa ha trascorso il pomeriggio in redazione con decine e decine di bambine e ragazze che l'hanno salutata





Benvenuta
L'accoglienza che la Gazzetta ha riservato a Elisa. Qui sopra nella sala riunioni della redazione. Qui accanto con due giovani appassionate

LA CAMPIONESSA MODENESE





Selfie e autografi Elisa ha firmato fotografie, diari, magliette e c'è chi ha voluto la firma di Elisa sul braccio (foto servizio di Benny Benevento)





L'amore della famiglia Qui Elisa insieme alla nonna posa con la medaglia d'argento

aiutato molto…

«Sì, anche perché viviamo insieme e siamo abituate a fare tutto insieme».

Com'è stato questo trasferimento che hai dovuto fare a Brescia?

«Non facile. Anzi, all'inizio io non mi volevo proprio trasferire. Penso sia stato uno dei momenti più critici della mia carriera da atleta. Avevo solo 11 anni e avevo molta paura di allontanarmi dalla mia famiglia e dalle mie abitudini. Mano a mano, ho capito che quella era la mia strada e mi sono convinta, io come le altre ragazze. Ci siamo fatte tutte forza a vicenda».

Qual è la vostra routine?

«Io mi alzo alle 7 e mezz'oretta dopo faccio colazione. Subito dopo io e le mie compagne andiamo in palestra. Prima delle Olimpiadi facevamo allenamento dal lunedì al sabato, dalle 8.30 fino alle 13. Poi, di pomeriggio, dalle 14 alle 16, ma fortunatamente al mercoledì e al sabato ci facevano fare mezza giornata. Ora che le Olimpiadi sono terminate, invece, ogni giorno ci alleniamo solo fino ad ora di pranzo. Poi, tana libera tutti».

A testimoniare questo legame che c'è tra voi Fate è un tatuaggio, è vero?

«Sì. Sul braccio di ognuna di noi c'è una fata col rispettivo elemento preferito. Nel mio caso le parallele. Volevamo un ricordo eterno del nostro legame, che va oltre la carriera di atlete».

Ad avere la fata sul braccio è anche Asia d'Amato, componente storica del vostro gruppo e gemella di Alice d'Amato, che ha conquistato l'oro nella trave durante queste Olimpiadi. A causa di un brutto infortunio Asia non ha potuto partecipare con voi. Hai sentito molto la sua mancanza in quei giorni speciali?

«Chiaramente sì, perché lei, come tutte le altre compagne, è parte di me. "Asic", come siamo solite chiamarla, è sempre stata un punto fondamentale della squadra. È mancata tanto a noi, ma soprattutto a sua sorella. Sicuramente però, la sua assenza ci ha fatte crescere. Abbiamo compreso di essere davvero forti, al di là di ogni inconveniente. Fortunatamente, Asia ha avuto l'opportunità di poter presenziare sugli spalti a Parigi. Ci ha molto rincuorate ciò, perché sapevamo che lei era con noi, che ci stava guardando e stava facendo il tifo. Proprio come se a gareggiare ci fosse stata lei».



La caviglia infortunata? In finale pensavo solo all'Italia e alla squadra

Anche tu, come Asia, hai un soprannome?

«Nessuno in particolare, in realtà. A volte, per scherzare, mi chiamano Elsa, come la principessa delle nevi. Altrimenti si accontentano di un semplice "Eli"».

E anche un altro, però, il tatuaggio che ha fatto impazzire i tuoi fan. Sulla schiena hai voluto tatuarti una scritta in coreano. Cosa significa?

«È nata in me, un bel po' di tempo fa, una passione smisurata per la cultura nipponica. Tutto è iniziato perché mi sono avvicinata ai Bts, una band coreana che nei loro testi parla della loro vita, della lontananza precoce da casa e dell'importanza di stimare se stessi sempre, in ogni cosa che si fa. Mi ci sono rivista molto, sia nella loro biografia che nei valori che volevano esprimere con la musica. E così, estrapolandola da una loro canzone, mi sono tatuata la scritta "ama te stesso" in coreano».

Questa passione per la cultura orientale riesci a combinarla bene con la ginnastica artistica?

«Diciamo di sì. Sono stata poco fa sia in Giappone che in Corea, e non vedo l'ora di tornarci. Per tanto tempo ho pensato di studiare le lingue di questa cultura, ma finite le superiori, con le Olimpiadi alle porte, ho deciso di dare la precedenza alla ginnastica artistica. Dopo Parigi ho valutato seriamente di iscrivermi all'università: non volevo privarmi di un'esperienza simile, che accomuna tanti miei coetanei. Ora sono abbastanza decisa a iscrivermi ad un'università telematica, mi piacerebbe tanto frequentare un corso di laurea in lingue e culture orientali».

La tua carriera da atleta ha comportato tante rinunce?

«Non mi piace chiamarle rinunce, ma in ogni caso sono certa di non aver sperimentato cose che i miei coetanei invece, dal canto loro, hanno fatto. Le uscite serali con le amiche, ad esempio, o i weekend fuori porta. Persino la scuola la facevo al contrario rispetto agli altri, perché io frequentavo al pomeriggio perché al mattino avevo gli allenamenti. Tuttavia, sono consapevole di aver visto cose che molti non hanno visto: a 12 anni avevo già girato diversi Paesi per via delle gare. E poi, grazie alle competizioni, ho conosciuto un sacco di giovani provenienti da tutto il mondo, compreso il mio ragazzo Yumin. Quindi sì, ho fatto tante rinunce, ma sono state rinunce che rifarei da capo, perché mi hanno portato tante soddisfazioni».

Sembra essere una relazione duratura quella tra te e il tuo ragazzo Yumin Abbadini. Come vi siete conosciuti?

«Sì, ormai stiamo insieme da due anni. Anche lui è un atleta di ginnastica artistica. Ci siamo conosciuti sulla pedana, nel lontano 2017, quando abbiamo fatto la prima gara insieme per la nazionale. Ai mondiali di Liverpool, poi, è scoccata la scintilla».

Nessuna rinuncia in amore, dunque. E a tavola? Segui una dieta molto restrittiva?

«Assolutamente no. Durante questi anni mi hanno certamente insegnato il rigore alimentare e quali alimenti sono i migliori per il mio corpo, e di quali pietanze ha bisogno per funzionare come deve. Però non ho mai fatto alcun tipo di rinuncia. Se voglio mangiare la pizza al sabato sera, ad esempio, la mangio».



Le rinunce a causa dello sport non mi pesano Ho vissuto altre esperienze

Se ti dico Los Angeles 2028 a che cosa pensi?

«Ancora a niente. Sono una persona che vive molto alla giornata. Dopo Parigi ho fatto le mie meritate vacanze e ho ripreso da solo due settimane gli allenamenti. Intanto io lavoro e mi alleno, come sempre. Vedremo se da qui a quattro anni il mio corpo e la mia mente ce la faranno».

Perché 21 anni sono già troppi per una ginnasta?

«Con gli anni l'età media delle ginnaste si è un po' allungata. Quindi posso ancora considerarmi giovane in quest'ambito, diciamo così. Non posso sapere però come reggerà il mio corpo a lungo termine agli infortuni che ho subito durante questi ultimi anni».

E nel futuro, come ti vedi?

«Non lo so. Voglio continuare più che posso la mia carriera di atleta. Poi, deciderò se procedere con quella da poliziotta, visto che faccio parte delle Fiamme oro. Le cose in ballo sono tante. La ginnastica, la mia passione per la cultura orientale, la Polizia. Non so cosa mi riserva il futuro. Sono curiosa di scoprirlo».

Il palmares

Anche due ori agli Europei e un bronzo iridato

Elisa iorio è nata il 21 marzo 2003 a Modena ed è cresciuta a Baggiovara. Ha iniziato a praticare ginnastica artistica nella società Panaro di Modena, prima di passare alla Vis Academy di Sassuolo. A undici anni è stata notata dal direttore tecnico della nazionale azzurra Enrico Casella, che l'ha voluta con sé al centro federale di Brescia dove si allena da dieci anni. Con le compagne della nazionale ha ottenuto risultati straordinari, a partire dal bronzo Mondiale di Stoccarda nel 2019, a un anno dalle Olimpiadi di Tokyo (poi slittate al 2021 per il Covid). Ma in Giappone non ha mai gareggiato a causa di un infortunio. A livello europeo ha conquistato due ori: uno senior a Rimini nel 2024, uno Juniores a Glasgow nel 2018. Ha ottenuto anche l'argento europeo individuale alle Paralllele, l'attrezzo che predilige.

Nel 2017 è stata è stata oro individuale agli Assoluti. Una competizione in cui ha ottenuto anche un argento e due bronzi. Come singolarista, ha vinto un oro alle parallele (2021), quattro argenti alle parallele e un bronzo alla trave.

Ora è ripartito il ciclo olimpico con obiettivo Los Angeles 2028.

L'anno d'oro della Ginnastica artistica italiana Argento a squadre, un oro e un bronzo

Simone Biles e il Team USA hanno dominato il medagliere della ginnastica artistica alle Olimpiadi di Parigi 2024. Ma l'Italia ha disputato un'edizione fantastica. Quella di Alice D'Amato è stata la 15ª medaglia d'oro della ginnastica olimpica di tutti i tempi - vent'anni esatti dopo il trionfo di Igor Cassina alla sbarra. Alice lo ha conquistato alla trave, uno degli attrezzi più adrenalinici. E lo ha fatto forse contro pronostico, al cospetto di regine come Simone Biles che, però, è stata tradita da un caduta fatale. Ma tant'è, questo è lo sport. Così Alice col suo esercizio perfetto si è presa l'oro. In terza posizione Manila Esposito: suo bronzo è stato il dodicesimo della storia azzurra. Ma un altro risultato strepitoso è stato l'argento che Elisa Iorio ha conquistato insieme alle compagne della nazionale azzurra, un risultato per il quale l'Italia ha atteso 112 anni, ovvero dalle Olimpiadi di Amsterdam 1928. Una medaglia sudata, ma meritatissima per la tenacia e la continuità con cui le ragazze si sono espresse a Parigi, confermando una crescita non casuale, ma che arriva dagli anni di duro allenamento nel centro federale di Brescia. Davanti a loro solo la stella di Simone Biles, che ha trascinato gli Stati Uniti in una corsa all'oro inarrestabile.

Un'ora e venti minuti di autografi Tutti in Gazzetta per Elisa Iorio

Fotografie, dediche, selfie. E c'è anche chi si fa "tatuare" un braccio

E chi si aspettava una accoglienza del genere? Certo, c'era da immaginarselo. Ma siete stati davvero tantissimi e per questo vi diciamo grazie. Un successo che ha superato anche le nostre più rosee aspettative. Sono venute oltre 200 persone ieri, nella redazione della Gazzetta di Modena in via Emilia Est, per salutare la campionessa di ginnastica artistica Elisa Iorio, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Parigi nella gara a squadre con le azzurre della nazionale italiana.

La ginnasta 21enne modenese ha firmato autografi, scattato foto e incontrato le tantissime fan, tutte giovanissime, che hanno voluto incontrarla.

Un successo di pubblico per l'evento organizzato dal nostro giornale e un meritato abbraccio per Elisa dalla gente della sua Modena.

Soprattutto le ginnaste più piccole sono state le prime ad arrivare, impazienti di conoscere la campionessa e vederla con la sua medaglia al collo. Tutte in fila hanno aspettato in modo ordinato il loro turno: in mano magliette, quaderni, diari, felpe, per un autografo da ricodare. Ovviamente le foto e i selfie sono state le richieste più numerose, perchè nessuno ha perso l'occasione di stare al fianco di Elisa Iorio.

C'è anche chi ha deciso che l'autografo di Elisa doveva diventare un tatuaggio: per quanto temporaneo, una ragazza ha scelto di farsi fare un autografo anche sull'avambraccio. E tra le curiosità squisitamente del mondo della ginnastica artistica, è spuntato anche un paracalli, che è stato impreziosito dall'autografo di Elisa Iorio: quello sì che resterà indelebile e speriamo possa portare anche fortuna.

Non è passato inosservato anche chi ha accompagnato Elisa.

Oltre ai genitori, a qualche amico arrivato per l'occasione e anche alla nonna, per un grande abbraccio alla nipote, c'era anche Yumin Abbadini, ginnasta della nazionale italiana, anche lui a Parigi 2024.























LA CAMPIONESSA MODENESE






















Scriveteci su WhatsApp per avere le vostre foto con la campionessa

Fotografate sul giornale l'immagine che vi interessa, noi ve la spediamo

La dimostrazione di affetto per Elisa Iorio è stata davvero debordante. Oltre alla lunga fila per gli autografi, che la campionessa ha gestito con una disponibilità... olimpica, sono state tante le foto che appassionati, curiosi, bambini piccoli e grandi hanno chiesto ad Elisa.

In tanti ci avete chiesto come avere le foto ufficiali della giornata. Ed eccovi accontentati. Basterà seguire questa semplice procedura. Scrivete al nostro numero di WhatsApp 349981 1707 il vostro nome, il vostro cognome, e fotografate dal giornale in edicola oggi la foto che volete vi venga inviata tramite WhatsApp, così ve la spediremo nei prossimi giorni assieme anche ad alcuni scatti della campionessa realizzati nella nostra redazione.

Elisa è stata letteralmente assalita dai bambini, ma per lei è stato un piacere dal primo all'ultimo minuto. Tanto che si è divertita a rispondere a tutte le domande. la prima, quella che in assoluto tutti le hanno rivolto, è stata questa: quante ore ti alleni? E molti rimanevano sbalorditi sentendo che nei periodi più intensi si arrivano a toccare tra le 30 e le 40 ore di allenamento a settimana. Un ritmo certamente da Olimpiade, ma i grandi impegni per un ginnasta sono sparsi durante il quadriennio con una capillarità tale da garantire ben pochi momenti di riposo vero.

Non sono mancati anche amici e parenti per Elisa, che hanno fatto la fila assieme alle bambine e alle ragazze, per vivere insieme un momento comunque indimenticabile.

È stata una vera festa per Elisa, che ha chiamato a raccolta anche diverse società del nostro territorio. Le più presenti, con divise e tute di ordinanza, l'Allegria di Modena e la Spilambertese.

Alcune ragazze hanno anche portato disegni per dimostrare a Elisa tutto il loro affetto, ma l'abbraccio di ieri alla Gazzetta è stato davvero inequivocabile, l'abbraccio della sua città, come si merita una medaglia olimpica.























LA CAMPIONESSA MODENESE































CENTRO DESTRA

di **Fabio Terminali**







«Prendiamoci l'Emilia»

Alla Festa Tricolore Ugolini si presenta e carica FdI: «Non posso morire in una regione governata dal Pd»

Approdano in massa sulla spiaggia di Lido Estensi: ministri, governatori, sottosegretari, parlamentari e l'intendenza che segue.

Si appostano al Bagno Blue Moon, ombrelloni e lettini chiusi, atmosfera tristanzuola da fine estate. Quando erano "underdog" mangiavano tortellini fatti in casa alla Festa Tricolore di Mirabello con Giorgio Almirante e Gianfranco Fini (qui non lo vuole sentire nominare nessuno, è l'Innominabile).

Adesso sono i Fratelli d'Italia e dopo lo sbarco dall'Adriatico puntano dritti verso Bologna, intesa come palazzio della Regione Emilia-Romagna: il grande obiettivo.

Siamo alla festa regionale del partito, il primo d'Italia, in Emilia Romagna c'è ancora tanto da masticare, anche se sulla costa ferrarese si veleggia oramai anche attorno a punte del 40%.

È l'occasione per la candidata alla presidenza della Regione Elena Ugolini di presentarsi.

Lei, la civica, la moderata e i "destri". Ricorda l'infanzia a Miramare di Rimini, il lavoro nel mondo della formazione, e poi zac. «Non posso morire in una regione governata dal Pd».

Applausi. Il nostro obiettivo, prosegue la Ugolini, «è non avere il governo gli stessi di sempre: hanno come unico obiettivo quello di conservare il potere e i privilegi. Quando sui Cau de Pascale dice di voler cambiare il sistema, non può farlo: sarebbe un cambiamento solo per convenienza elettorale».

Il modello Giorgia

In mezzo un elogio di Giorgia Meloni è d'obbligo, «una donna che ha saputo costruirsi e che sta dimostrando di sapere governare bene, per il bene di tutti».



Galeazzo Bignami

Quindi i perni di un suo possibile governo: giovani, famiglie ("qui non esistono politiche familiari"), sanità ("i pazienti non devono più girare come viandanti per prenotare esami e visite specialistiche: serve una sanità di base che funzioni, valorizzando le professionalità di medici e infermieri) e urbanistica ("l'ultima legge regionale ha aggravato lacci e lacciuoli, c'è un ambientalismo estremo e non esiste un piano casa"). Poi una captatio benevolentiae da qualche brivido in platea: «Sento più libertà nel mondo di quello che loro chiamano dei fascisti rispetto a quello degli altri».

Di infrastrutture ha parlato nel dibattito successivo, un panel con dirigenti nazionali del settore, il viceministro Galeazzo Bignami: «Bonaccini diceva che questa sarebbe stata la legislatura della Sassuolo-Campogalliano e della Cispadana: non hanno fatto assolutamente nulla. E sulla variante della Ss 16 di Argenta, che è stata bocciata dal Tar, il progetto era vecchio di 20 anni: vedremo in Consiglio di Stato».

Da Bignami altro affondo verso il governo della Regione: «Per vent'anni non ha mai fatto pesare il suo valore nei confronti dei governi nazionali, perché era succube. Sia chiaro: se qui ancora si sta bene non è grazie al Pd ma nonostante il Pd».

Bignami e Musumeci pungono Bonaccini «Sulle infrastrutture tante parole ma Bretella e Cispadana ancora non ci sono»

In mattinata era intervenuto Nello Musumeci, ministro della Protezione civile: «L'Italia è il paese più fragile per la sua natura geologica e qua oggi ci troviamo in una delle zone italiane maggiormente a rischio».

Bonaccini nel mirino

Poi l'attacco, anche se un po' arzigogolato, alla gestione Bonaccini: «Se un fiume esonda per dieci volte vuol dire che la Regione, che interviene per ripristinare le condizioni iniziali, non ha lavorato come avrebbe dovuto. Parlo della Regione in generale e non di questa. Potrei anche parlare di questa ma in ottica delle elezioni - conclude Musumeci - non mi abbandono a commenti strumentali».

L'evento sulla riviera ferrarese di Fratelli d'Italia si concluderà nella giornata odierna.

La chiusura è prevista questa mattina: alle 10 un incontro sulla destra romagnola con i consiglieri regionali Luca Cuoghi e Giancarlo Tagliaferri, la capogruppo Marta Evangelisti, più vari coordinatori di partito e amministratori; alle 11.30 l'ospite più prestigioso della giornata il presidente del Senato Ignazio La Russa.



Arianna Meloni esce dal guscio e attacca: «Io messa in mezzo solo per colpire Giorgia»

«Boccia? Colpa dei giornali», «Lollobrigida è bravo», «Salvini: ha fatto il suo dovere»

Poco prima delle 21 arriva la Meloni, non Giorgia ma Arianna. Capo (rigorosamente "C" maiuscola e "o" al maschile, come da programma della festa) della segreteria politica di Fratelli d'Italia. Sorella di Giorgia ma in fondo sorella di tutti qui. La famiglia allargata dei dirigenti e dei militanti, da cui proviene, un po' la ama e magari un po' la teme, sarà l'aura del cognome. Di sicuro a temere i giornalisti è lei, che appena mette piede alla festa li dribbla senza pietà.

Nessuna voglia di rispondere a domande sul suo presunto coinvolgimento nel caso Boccia-Sangiuliano, è chiaro. Sul palco il condirettore di Libero, Pietro Senaldi, accenna alla vicenda. «Caso chiuso - minimizza lei - e doloroso, montato dalla stampa. Sangiuliano è stato un ottimo ministro, è lui che si è voluto dimettere. Anche basta». Di sicuro è stata l'estate di Arianna Meloni.



Arianna Meloni Ieri sera a Lido Estensi

«Un'estate curiosa - sorride la sorella della premier - ma è da più di un anno che mi mettono in mezzo, con narrazioni totalmente montate ad arte. La verità è che hanno voluto attaccare con ogni mezzo Giorgia Meloni ma non ci sono riusciti. Si sono attaccati alle persone più vicine a lei con morbosità. L'opposizione se ne faccia una ragione: noi non molliamo. Non siamo ricattabili - sottolinea Arianna Meloni - e questo da fastidio, perché non ci siamo mai venduti. Governiamo l'Italia solo grazie agli italiani e con noi l'Italia è ripartita, come per esempio dimostrano i dati dell'occupazione ai massimi. E i sondaggi ci danno in crescita». Poi arriva una vigorosa difesa di Francesco Lollobrigida, il marito con cui c'è stata una recentissima rottura e che da qualche giorno è al centro di voci che lo vorrebbero estromesso dal governo nell'ambito di un rimpasto e anche dal cerchio ristretto di comando del partito. «Lollobrigida - dice Arianna Meloni - fa il ministro perché è bravo, come gli viene riconosciuto dalle associazioni di categoria, dai partiti della maggioranza e dal resto del governo. Non c'è nessuna questione di familismo. Lui ai margini? Macché, non è cambiato nulla».



Arianna Meloni capo della segreteria politica di FdI tra Elena Ugolini e Francesco Filini alla festa Tricolore di Fdi

Ma cosa fa esattamente Arianna Meloni nel partito? «Non sono il capo come dice qualcuno, mi occupo del tesseramento. Solo di quello che mi compete». Quindi una difesa del ministro Matteo Salvini, dopo la richiesta di condanna per la vicenda Open Arms: «Assurdo, sei anni solamente per aver fatto solo il suo dovere». Alla fine è pioggia di selfie con in sottofondo la musica di Rino Gaetano. «Quando arrivo in queste manifestazioni mi commuovo sempre. - ha concluso - È bellissimo, è come tornare a casa. Siamo un partito di militanti, dirigenti, radicato nei circoli, che cresce sempre di più e che crescerà ancora. Sono orgogliosa di tutto questo grazie dell'affetto».

F.T.

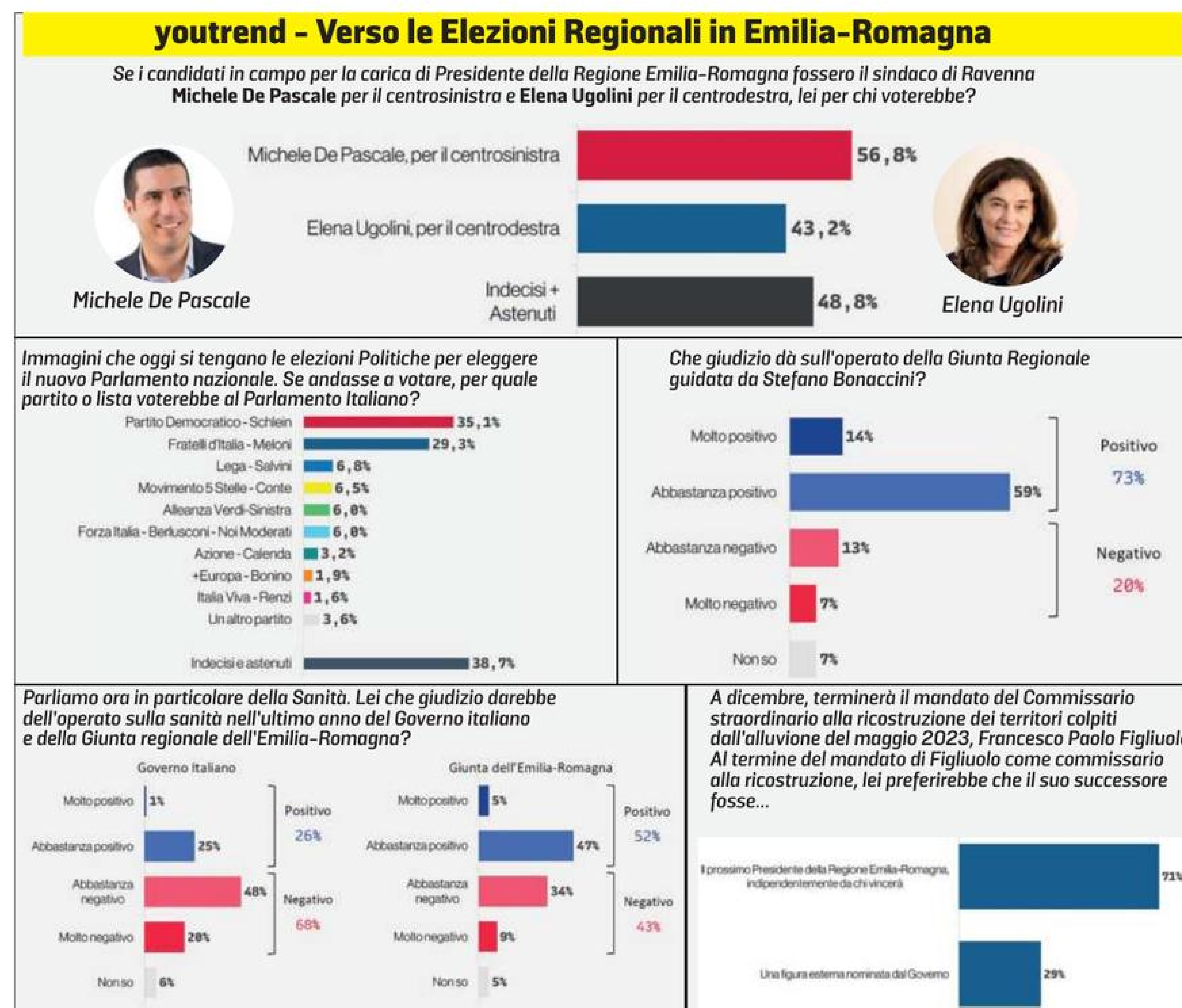


A due mesi dalle Regionali il Pd ha chiesto un'opinione agli elettori

Sondaggio, de Pascale avanti di 12 punti Pd primo partito, ma subito dietro c'è Fdi

Il centrosinistra si rafforza, Lega e Fi al 6%. Gli indecisi e gli astenuti sono circa il 48%

di **Andrea Marini**



Michele de Pascale "avanti tutta" e con un margine di 12 punti percentuali rispetto alla rivale Elena Ugolini. A due mesi dalle elezioni regionali - si voterà domenica 17 e lunedì 18 novembre - un nuovo sondaggio commissionato dal Partito Democratico a Youtrend Strategies rafforza le precedenti consultazioni statistiche e colloca Michele de Pascale, candidato della coalizione di centrosinistra avanti con il 56% delle preferenze, contro il 44% posizionato su Elena Ugolini candidata del centro sinistra. Va comunque detto che la percentuale di indecisi e astenuti si attesta al 48,8%.

Il distacco tra i due contendenti è in aumento rispetto al sondaggio Noto del 24 agosto scorso, quando Ugolini era

Il candidato presidente del centro sinistra sarebbe al 56% Ugolini, in corsa per il centrodestra al 44%

ugualmente al 44%, ma de Pascale si era fermato al 52%. Numeri che, a due mesi dal voto, da fonti Pd sono giudicati positivi e incoraggianti «ma dobbiamo lavorare e molto sul territorio».

La consultazione è stata effettuata tra il 2 e il 6 settembre su un campione di 1.008 persone, maggiorenni residenti in Emilia-Romagna e suddiviso per quote di sesso ed età e titolo di studio, su tutte le varie province emiliano romagnole. Oltre al candidato presidente preferito, il sondaggio si è allargato anche alla preferenza da esprimere per il partito e ha chiesto dei giudizi su temi "caldi" in campagna elettorale.


Stefano Bonaccini ex presidente della Regione

Quanto al possibile vincitore politico della consultazione regionale, l'esito del sondaggio è sostanzialmente in linea con il voto espresso alle recenti elezioni europee. In Emilia Romagna il centrosinistra si attesta a 54,3% contro il 42% del centrodestra. Alle regionali 2020 il centro sinistra era al 48,12% contro il 45 del centrodestra. Quanto ai partiti si registra un Pd in flessione rispetto alle Europee di circa 1% e FdI in aumento di un punto. Poi leggeri cali per Lega, M5S, FI. In salita Alleanza Verdi Sinistra. Rispetto al voto delle precedenti regionali. Il Pd con il 35,1% del sondaggio perde un punto rispetto alle europee (36,1%) guadagna sulle regionali (34,69%) quando però Bonaccini aveva un 5,76% della sua lista, ed è in crescita rispetto al 28,1% delle politiche 2022. Nel centro sinistra rispetto alle regionali si registra la crescita attorno al 2% sia per Avs, che per M5S.

Qui sopra in sintesi l'esito dei sondaggio svolto da Youtrend per il Pd

Rispetto alle precedenti regionali il centrodestra registrerebbe un inversione di ruolo con Fdi che passa da 8,59% del 2020 a 29,3% , Lega dal 31,95 al 6,8%, Fi dal 2,56% al 6%.

Il sondaggio "sonda" anche gli umori degli elettori su sanità, giunta Bonaccini, commissario per l'alluvione.

Sanità: alle persone intervistate è stato chiesto un giudizio sull'operato sulla sanità nell'ultimo anno del Governo Italiano e della giunta. Ne esce un giudizio complessivamente positivo (52%) per la giunta (negativo per il 43%) e ampiamente negativo per il Governo meloni 68% (contro un 26% di positivi).

La giunta Bonaccini promossa a pieni voti sia dagli elettori di centrosinistra che di centrodestra

Capitolo alluvione: è stato richiesto, a chi dovrebbe essere affidato il compito di commissario. Per il 71% degli intervistati questo ruolo dovrebbe spettare al presidente della Regione eletto, indipendentemente dalla sua appartenenza politica. Quanto alla giunta uscente, guidata da Bonaccini, è quasi un plebiscito con giudizi positivi che "sfondano" anche in campo "avverso". Infatti se complessivamente il 73% giudica molto o abbastanza positivo il suo operato, spiccano al di là del 95% degli elettori di centrosinistra, i giudizi positivi del 63% degli elettori di centrodestra, il 74% degli elettori del M5S, il 95% del terzo polo.



di **Paola Benedetta Manca**

Il Pd vede la vittoria e rafforza la coalizione ma c'è da superare lo scoglio delle liste

Verso un patto a sei, lungo incontro con M5S: intesa sul programma a un passo

Il centrosinistra guidato dal Pd respira un'aria di enorme fiducia in vista delle regionali. Tra i dem, c'è molta serenità sul risultato della chiamata alle urne, rafforzata dai buoni risultati del sondaggio commissionato a YouTrend.

«La candidatura di de Pascale forte, autorevole e in campo da subito, l'unità del Pd, la coalizione molto larga e aperta al civismo che si è costituita, la guida sicura di Irene Priolo in questi mesi e l'ottimo lavoro di Bonaccini e della sua giunta – commenta il parlamentare Andrea De Maria – sono tutti elementi che fanno guardare con grande fiducia all'appuntamento delle elezioni regionali. Certo bisogna lavorare con determinazione e con impegno da qui al voto».


Andrea De Maria parlamentare Pd

Lancia poi una stoccata alla sfidante di Michele de Pascale, la civica Elena Ugolini, sostenuta dal centrodestra: «A Ugolini che polemizza sulla sanità dico che dovrebbe fare una cosa semplicissima: dire ai partiti che la sostengono di approvare in parlamento la legge Schlein che garantisce il 7, 5% del Pil al Fondo Sanitario Nazionale». La strada verso la composizione dell'Assemblea legislativa e della Giunta, in caso di vittoria di Michele De Pascale, è però ancora lunga e irta di ostacoli. Troppi gli aspiranti assessori e consiglieri regionali. De Pascale, intanto, va avanti e porta a casa la conferma dell'appoggio dei Cinque Stelle. Questo fine settimana ha incontrato, insieme all'assessore regionale Vincenzo Colla, a capo della "Fabbrica del Programma", i coordinatori regionali pentastellati: il senatore Marco Croatti, Gabriele Lanzi, la consigliera regionale Silvia Piccinini, per confrontarsi sul programma. Un incontro di circa tre ore che i coordinatori del M5s definiscono "sostanzialmente positivo" e che «ha fatto emergere una visione comune sui principali punti programmatici presentati». C'è, però, ancora l'esigenza di ulteriori confronti su alcuni temi specifici come l'ambiente, da sempre battaglia cara al M5s, «per giungere ad una convergenza programmatica ancora più ampia entro le prossime settimane».

Le liste a sostegno di de Pascale dovrebbero essere sei: Pd-Avs-M5s-Iv-Azione e la lista civica del presidente. Per quanto riguarda la composizione delle liste del Pd, la segreteria regionale chiuderà la pratica tra l'1 e il 2 ottobre circa. È molto affollata la lista dei candidati bolognesi, dove i giochi sono più o meno fatti e che dovrebbe vedere in corsa, a meno di colpi di scena, di sicuro Raffaele Donini e Irene Priolo, che ha buone chance di essere la prossima presidente dell'Assemblea legislativa. L'ex minoranza, rappresentata in federazione provinciale dal vicesegretario Alberto Aitini, dovrebbe proporre Francesco Critelli e Virginia Gieri. C'è poi Isabella Conti, Simona Lembi, Maurizio Fabbri e Fabrizio Castellari. E, infine, un nome nuovo che gira insistentemente in questi giorni: quello di Rita Ghedini, dirigente Legacoop ed ex senatrice Pd, molto stimata da Lepore, mentre è tramontata l'ipotesi di Stefania Pisani (Filctem-Cgil) , sindacalista in prima linea per la crisi de La Perla. Per quanto riguarda l'esecutivo di Viale Aldo Moro, sarebbe ormai lontana la possibilità di un ingresso della vicesindaca di Bologna, Emily Clancy, di Coalizione Civica. Al suo posto potrebbero far parte della squadra, per Avs, Giovanni Paglia, parlamentare di Sinistra italiana, o Simona Larghetti, consigliera delegata del sindaco di Bologna per la mobilità sostenibile. Il modenese Davide Baruffi, braccio di destro di Stefano Bonaccini in questi ultimi 10 anni, a quanto trapela, dovrebbe essere riconfermato nel suo ruolo di sottosegretario della Presidenza della Giunta. De Pascale, infine, avrebbe intenzione di tenere per sé, almeno all'inizio, la delega alla Sanità, che – ha già dichiarato più volte – vuole riformare.

«Emerge una visione comune sui principali punti del programma presentati»

Il Pm chiede 6 anni per Salvini Meloni: «Ha difeso la nazione»

Al processo Open Arms dura requisitoria e pesanti accuse

Palermo Il Pm ha chiesto sei anni di reclusione per Matteo Salvini accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per avere impedito, 5 anni fa, lo sbarco dalla Open Arms di 147 migranti a Lampedusa. «C'è un principio chiave non discutibile: tra i diritti umani e la protezione della sovranità dello Stato sono i diritti umani che nel nostro ordinamento, per fortuna democratico, devono prevalere», ha affermato il sostituto procuratore Geri Ferrara durante la requisitoria. A Palermo, al processo Salvini è accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per avere impedito, cinque anni fa, lo sbarco a Lampedusa di 147 migranti. «La persona in mare è da salvare, ed è irrilevante la sua classificazione: migrante, componente di un equipaggio, passeggero. Per il diritto internazionale della convenzione Sar anche un trafficante di essere umani o un terrorista va salvato poi se è il caso la giustizia fa il suo corso», ha aggiunto il magistrato, sottolineando che quello in corso non è un processo politico: «È pacifico che qui di atto politico non c'è nulla. Sono stati compiuti atti amministrativi, il rilascio di un pos è un atto amministrativo, gli atti politici sono caratterizzati da requisiti ben precisi». «Quando Salvini diventa ministro dell'Interno – ha sottolineato Ferrara – le decisioni sulla gestione degli sbarchi e del rilascio dei pos vengono spostate dal Dipartimento libertà civili e immigrazione all'ufficio di gabinetto del ministro e in particolare è il ministro a decidere. Questo è l'elemento chiave». Inoltre «tutti i funzionari, tutti i ministri, tutti i testimoni che abbiamo sentito in questo processo hanno detto di non sapere se a bordo della Open Arms ci fossero stati terroristi, armi, materiale propagandistico.



L'Open Arms restò in mare per giorni prima di ottenere il permesso ad attraccare in Italia. Nella foto di archivio uno sbarco della nave delle Ong nel porto di Carrara in occasione di un altro salvataggio

Il leader della Lega si dice tranquillo Il magistrato: «Non si abbandona nessuno in mare, è la legge»

Le posizioni espresse dal Pm sono state criticate dall'avvocato difensore di Salvini, Giulia Bongiorno: «Con questa introduzione, è di intuitiva evidenza, il pubblico ministero sta procedendo con una requisitoria contro il decreto sicurezza bis che è un atto del governo e contro la linea politica prima redistribuire e poi sbarcare. Ha proprio espresso un giudizio di grande contestazione di questa linea, portata avanti dall'intero governo. Il pm credo che nonostante abbia detto che questo in realtà non voleva essere un intervento contro la politica nel momento in cui dice che al tavolo tecnico i decreti e le direttive sono tutte inaccettabili, intollerabili e in contrasto con i diritti umani in realtà sta processando la linea politica di quel governo. Per ora è così».

«Rifarei tutto: la difesa dei confini dai clandestini non è reato. Avanti tutta, senza paura». Così sui social il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini. «È incredibile che un Ministro della Repubblica Italiana rischi 6 anni di carcere per aver svolto il proprio lavoro difendendo i confini della nazione, così come richiesto dal mandato ricevuto dai cittadini». Lo afferma la premier Giorgia Meloni sui social, esprimendo «totale solidarietà» a Matteo Salvini.

Toti patteggerà: «Io lasciato solo»

Ok del giudice. L'ex presidente: si pensa solo a occupare poltrone

Nel suo intervento l'ex presidente accusa la politica per essere stato lasciato solo e anche mal consigliato da chi lo invitava ad andare a processo «Sorrisi a mezza bocca da parte di chi spera di prendere il posto dell'inquisito»

Genova «Il vero nemico della politica non è la magistratura, ma la politica stessa che ha costruito la gabbia in cui si è rinchiusa. Io per provare a cambiare questa politica ho fatto quanto potevo e ho pagato di persona».

Lo scrive l'ex presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, sulla sua pagina Facebook dopo che il giudice ha acconsentito al patteggiamento per 2 anni di lavori socialmente utili.

«Se al mugugno sommesso, o peggio, al sorriso a mezza bocca di chi spera di prendere il posto dell'inquisito di turno non subentrerà il coraggio di cambiare allora - prosegue - avanti il prossimo, come dice una nota canzone, gli lascio il posto mio».

«In giornate come queste torni a casa, ti guardi allo specchio e ti chiedi se hai fatto la cosa giusta. Credo proprio di sì, per tutti: per me stesso, la mia famiglia, la mia parte politica, Marco Bucci che ora può correre e vincere la sua sfida, per chi ha lavorato al mio fianco ed è candidato e porterà avanti con orgoglio questi nove anni di buon governo. Ogni accordo che si fa suscita due sentimenti contrastanti: l'amarezza di non aver combattuto fino in fondo per le proprie ragioni e la soddisfazione di vederne riconosciute comunque una gran parte», afferma Toti.

«Ieri i magistrati hanno riconosciuto che non ho preso un euro da nessuno per me stesso e che tutte le pratiche di cui mi sono interessato erano legittime e legali. Dopo quasi quattro anni di intercettazioni, filmati, pedinamenti, controlli, dopo tre mesi di domiciliari che hanno portato a nuove elezioni, non esisteva quella sentina del male con cui la Regione Liguria è stata identificata da certa stampa per odio politico. Certo, ho accettato di fare 1.500 ore di volontariato come condanna per quella che una legge dello Stato definisce "corruzione impropria", ovvero atti legittimi, finanziamenti legittimi, ma rapporti considerati troppo amichevoli, diciamo così, con alcune imprese».



A destra Giovanni Toti ex governatore della Liguria dietro il cancello della sua abitazione ironizza nel giorno della revoca degli arresti domiciliari

«Chi oggi sussurra che si poteva tenere duro e andare fino in fondo con venti anni di processi, fa spesso parte di coloro che non ho sentito esprimere mezzo giudizio su quanto accaduto questa estate - attacca -. Senza ricordare che grazie a quella politica che ha conquistato la fiducia delle imprese e contributi economici indispensabili per la vita pubblica, magari occupa la poltrona – conclude Giovanni Toti – da cui ritiene di poter dare buoni consigli».

Mattarella in Friuli per onorare la Resistenza «La Carnia fu il laboratorio della democrazia»

«Per preparare una nuova Italia fu sconfitto il fascismo complice della ferocia nazista»

Molto duro l'intervento di Mattarella sul fascismo a traino dei sanguinari nazisti

Udine La Resistenza preparò «una nuova Italia dopo gli dopo anni bui» del fascismo che «con il regime della Repubblica sociale italiana, fu complice della ferocia nazista». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella torna a parlare di quell'anno «carico di orrore» che fu il 1944 e lo fa da Ampezzo (Udine), in occasione della Cerimonia commemorativa per gli 80 anni della zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Mattarella ricorda «quanti hanno contribuito alla causa della libertà, animando l'esperienza delle zone libere, delle Repubbliche partigiane» e ricorda che «la battaglia della Resistenza fu una battaglia per l'indipendenza, oltre che per la libertà». «Dopo venti anni di dittatura occorreva far ritrovare ai cittadini il sentimento della libertà», dice il capo dello Stato, sottolineando che la «caratteristica del movimento partigiano era proprio la sollecitazione all'iniziativa e alla partecipazione dal basso, dopo due decenni di subalternità e passività popolare, frutto dell'applicazione del precetto fascista "credere, obbedire, combattere"». Non a caso «la storiografia resistenziale ha definito la Carnia "laboratorio di democrazia"». Il presidente della Repubblica ripercorre «la drammatica scia di stragi» lasciata dietro di sè dal ritiro delle truppe naziste, e ricorda «i villaggi dei nostri Appennini e delle nostre Alpi violati e incendiati, da Sant'Anna di Stazzema a Marzabotto, da Civitella Val di Chiana a Fivizzano, a Boves, alla Carnia. L'offensiva alleata martellava le città con bombardamenti dagli esiti spesso tragici, come quello che portò, a Milano, alla morte di 184 bambini, nella Scuola elementare Francesco Crispi di Gorla. Da Fossoli partivano i trasporti degli ebrei verso i campi di sterminio di Bergen Belsen e Auschwitz». In quei luoghi dove «storia e memoria si incontrano», il capo dello Stato rievoca «un'estate, un autunno, di ansiosa attesa e, insieme, di intensa preparazione di una nuova Italia». Un'esperienza «che avrebbe contribuito a dare il senso del nascere, dopo quello dissoltosi nell'estate del 1943, di uno Stato "nuovo", con un ordine costituzionale che non vedeva più sudditi bensì cittadini». La Resistenza «fu una sfida dura e i caduti di questa terra, onorata dalla Repubblica con la Medaglia d'argento al Valor Militare, ne sono il prezzo». Un periodo «costellato di grandi sofferenze per le popolazioni», conclude Mattarella.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri in Friuli per gli 80 anni della liberazione della Carnia

Spuntano ossa sotterrate di un secondo piccolo: la comunità sotto choc

Orrore nel Parmense: un altro bimbo trovato morto nel giardino di una villa

Parma Si parla di un vero e proprio "cimitero dei bambini" a Parma, nel campo dove sarebbero stati trovati i corpicini senza vita di due neonati a distanza di poche settimane l'uno dall'altro e di cui si è occupata venerdì sera la trasmissione "Quarto Grado". Il primo bambino, l'unico del quale per ora si ha conferma, è stato trovato lo scorso 9 agosto nei giardini di una villa a Vignale di Traversetolo.

Il piccolo, secondo quanto emerso dall'autopsia, era nato vivo ma sarebbe deceduto poco dopo la nascita e abbandonato nel campo. Resta da capire quale sia stata la causa della morte e cosa sia effettivamente accaduto intorno al 9 agosto. La madre del piccolo è stata identificata qualche settimana dopo il ritrovamento: si tratterebbe di una studentessa di 22 anni del posto, molto conosciuta, anche se le indagini procedono con grande prudenza e le indiscrezioni escono con il contagocce. Cosa abbia spinta la 22enne a compiere questo gesto non è ancora noto, ma il ritrovamento (non ancora ufficialmente confermato) di un secondo corpicino senza vita nel giardino di una villa a Vignale di Traversetolo ha allargato ulteriormente le indagini. A dare notizia del secondo ritrovamento e del probabile coinvolgimento di più persone nei casi dei neonati trovati morti è stata in esclusiva la trasmissione di Rete4 "Quarto Grado". Sul secondo bimbo deceduto sono stati disposti esami del Dna.



Scientifica al lavoro nella villa dove sono stati trovati i due corpi

Indagini per riuscire a dare un nome anche alla seconda vittima La comunità locale è sotto choc

I resti ritrovati nei giorni scorsi dai carabinieri sarebbero stati sepolti nel campo tempo prima rispetto al bimbo morto ad agosto. Si tratterebbe infatti di ossa. A questo punto sarà importante conoscere quando questo bambino è stato seppellito per risalire alla data della morte. Dagli inquirenti non arrivano conferme ufficiali o commenti sulla vicenda e chi indaga mantiene il massimo riserbo, ma indubbiamente la scoperta di un secondo corpo ha sconvolto la comunità e fa temere che in quel posto ci sia qualcosa di ancora più terribile.

Nei giorni scorsi gli investigatori sono tornati nella villetta dove avrebbero scavato, recuperando le ossa del secondo neonato. «Già c'era una notizia complessa da digerire, qualcosa che ha sconvolto l'intera comunità. La conferma di un secondo caso complicherebbe ulteriormente il quadro generale. Ci auguriamo che gli inquirenti chiariscano presto cosa sta accadendo» ha riferito il sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto. «Non ci siamo fatti nessuna idea, è una cosa talmente grossa che è difficile da commentare. In tanti sono rimasti senza parole come me».

Della vicenda si stanno occupando anche gli specialisti del Ris, gli esami e le analisi del Dna sono iniziati venerdì. Nel frattempo si cerca ancora nel giardino degli orrori per capire se sono occultati i resti di altri bambini o persone. Le ipotesi di reato vanno dall'infanticidio all'omicidio volontario e occultamento di cadavere. Dopo il parto, la studentessa di 22 anni individuata, era partita per un viaggio (a quanto pare già programmato) con i suoi familiari. La comunità del Parmense è sotto choc, soprattutto dopo la notizia del ritrovamento del secondo cadavere e le ipotesi si moltiplicano. Il sindaco invita alla calma ma la psicosi che quella villetta si sia trasformata in un cimitero di bambini e forse di altri svonvolge tutti.

La rivelazione arriva dalla trasmissione tv "Quarto Grado" La madre del primo bimbo è stata identificata

Precipita in un capannone operaio nel Bresciano Seconda vittima in 48 ore

di **Silvia Egiziano**

Milano Un volo di circa otto metri mentre stava sistemando un sottotetto: così un lavoratore 49enne è morto ieri mattina in una carpenteria in provincia di Brescia. Secondo le prime informazioni raccolte dai carabinieri, l'incidente mortale è avvenuto alle 8,45. La vittima - Riccardo Gozzi, residente a Niardo - stava effettuando dei lavori di manutenzione quando è caduto dal cestello, forse per aver perso l'equilibrio. Quando i colleghi della ditta Damioli di Darfo Boario hanno sentito il tonfo, per l'uomo non c'era più nulla da fare. La morte sul posto è stata constatata dai operatori del 118, intervenuti nell'impianto di via Cavallera con i tecnici dell'Ats. Si tratta della seconda morte sul lavoro nel giro di 48 ore nel Bresciano. Solo giovedì, infatti, un operaio di 55 anni - Stefano Del Barba, padre di due figli - aveva perso la vita schiacciato da un pesante carico all'interno dell'azienda Bettoni Platiche di Torbole Casaglia. Anche in questo caso, i soccorritori non avevano potuto far altro che constatare il decesso sul posto. «L'ennesimo infortunio sul lavoro accaduto stamattina deve accendere l'attenzione sulla strage che ormai da anni si verifica nei luoghi di lavoro. Dall'inizio dell'anno si contano in provincia di Brescia 26 infortuni mortali sui luoghi di lavoro», sottolineano in una nota Fiom e Cgil Valle Camonica, esprimendo condoglianze alla famiglia Gozzi. Le organizzazioni sindacali registrano che oggi «si muore nei luoghi di lavoro esattamente come si moriva 50 anni fa: sebbene il nostro Paese sia dotato di normative all'avanguardia in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è palese che queste non vengano applicate se non dal punto di vista formale». Fondamentale, per i sindacati, è aumentare i controlli nei luoghi di lavoro attraverso l'incremento degli organici: ispettori, medici e tecnici della sicurezza», ma anche «ridurre la catena dei subappalti a cascata». Nel messaggio inviato in occasione del Convegno annuale della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha richiamato «istituzioni, società e mondo imprenditoriale ad adottare misure idonee a corrispondere ai principi di giustizia sociale».



Il luogo dove si è consumata l'ennesima tragedia sul lavoro, secondo infortunio mortale in 48 ore in aziende del Bresciano

Cede la porta e lo travolge Muore piccolo calciatore durante una partitella

Sassari Tragedia nel pomeriggio di ieri, a Ozieri in Sardegna. Un bambino di 10 anni è morto mentre giocava con gli amici nel campo sportivo "Meledina". Stando a una prima ricostruzione gli sarebbe caduta addosso una porta da calcio.

Si chiamava Gioele Putzu il bambino morto nel campetto sportivo Raimondo Meledina, nel quartiere di San Nicola, a Ozieri.

Stando alle prime ricostruzioni, il bambino stava giocando una partitella di calcio insieme ai suoi amichetti e a un certo punto ha sbattuto violentemente contro una porta da calcio, che gli sarebbe caduta addosso mentre correva. La tragedia è avvenuta poco dopo le 18. Gioele era entrati nel campo con altri due compagni di gioco per dare due calci al pallone: una porta di quelle mobili, che generalmente si usano durante gli allenamenti per ridurre le dimensioni del terreno, per motivi che sono tuttora in fase di accertamento, ha ceduto cadendo addosso al bambino. Una porta non pesante ma che evidentemente lo ha colpito in maniera fatale. Gioele è rimasto esanime a terra e l'allarme è stato immediato.



Gioele Putzu aveva soltanto 10 anni e giocava a calcio oltre a essere una promessa del judo: ieri la tragedia su un campo del Sassarese

Sul posto è arrivata l'ambulanza medicalizzata Mike 04, l'elisoccorso dell'Areus e quattro pattuglie dei carabinieri. Il bambino è andato in arresto cardiaco e i medici hanno provato a lungo la rianimazione ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. I militari hanno immediatamente avviato le indagini per stabilire con esattezza i tratti di una tragedia che ha sconvolto l'intera comunità. Gioele Putzu oltre a giocare a calcio era un piccolo campione di judo. Frequentava la palestra Kan Judo Olbia del maestro Angelo Calvisi. Si era allenato anche nei giorni scorsi. La Procura di Sassari ha disposto l'autopsia sul corpo della piccola vittima. Le indagini sono condotte dai carabinieri e dagli ispettori dello Spresal.

Il paese è sotto choc. A Ozieri, proprio questo fine settimana sono in corso festeggiamenti per la Beata Vergine del Rimedio: in serata era previsto il concerto di Fedez.

I prossimi appuntamenti *alla* Festa dell'unità di Modena

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ORE 10:30 | RESISTENZA E ANTIFASCISMO OGGI
Stefano Vaccari, Vanni Bulgarelli, Giuliano Albarani, Matteo Silvestri, **Albertina Soliani**

ORE 19:30 | CARCERI: LA MISURA DI UN PAESE CIVILE
Federico Gianassi, Gianpaolo Ronsisvalle, Paola Cigarini

ORE 20:30 | GIOVINEZZA. LA GUERRA E LA PRIGIONIA DI UNA GENERAZIONE
Giuliano Giubilei, Simonetta Fiori

ORE 21:30 | ELLY SCHLEIN

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE

ORE 21 | GIACOMO MATTEOTTI L'ITALIA MIGLIORE
Federico Fornaro, Giuliano Albarani, Vanni Bulgarelli

MARTEDÌ 17 SETTEMBRE

ORE 21 | COME INVECCHIA IL PAESE
Linda Laura Sabbadini, Rabih Chattat, **Marco Furfaro, Vasco Errani**, Ludovica Carla Ferrari, Loredana Ligabue

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

ORE 21 | IMMIGRAZIONE: DA FENOMENO A COSTANTE
Vincenzo Colla, Alessandro De Nicola, Rosy Papaleo, Alberto Caldana, Giuditta Pini, Alice Benassi, Alessandro Poggi

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

ORE 20:00 | PER UNA RIFORMA DELLA CITTADINANZA
Ouidad Bakkali, Houda Hdily, Fausto Prandini, Stefania Gasparini

ORE 21:30 | 100 GIORNI PER MODENA INTERVISTA A MASSIMO MEZZETTI
dei direttori e capiredattori di Gazzetta di Modena, Resto del Carlino, TRC

SABATO 21 SETTEMBRE

ORE 21:00 | PERCHÉ GUARIREMO. DAI GIORNI PIU DURI A UNA NUOVA IDEA DI SALUTE.
Ettore Tazzioli dialoga con l'autore **Roberto Speranza**, Giuseppe Longo e Silvia Vaccari

DOMENICA 22 SETTEMBRE

ORE 21:00 | PER UN' EUROPA PIÙ UMANA E UN'ITALIA PIÙ GIUSTA
Nicola Zingaretti

PROGRAMMA ARENA LEFT

PROGRAMMA TENDA RED032

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21:30 e sono a ingresso gratuito

Arena Left



Domenica **15** settembre
Gli Autogol + I Masa





Lunedì **16** settembre
Cornacchione Sgrilli
"Noi siamo voi. Votatevi!"



Martedì **17** settembre
Il Picchio Rosso *ospita il* **Bandiera Gialla**
con **Enzo Persuader**



Giovedì **19** settembre
Bittersweet



Venerdì **20** settembre
Conto su di te!
Ologramma
Gruppo corale e musicale



Sabato **21** settembre
Pino e Gli Anticorpi
"Il meglio di..."

Domenica **22** settembre
KingKong5
Manu Chao Tribute

Tenda Red032

Domenica **15** settembre
Scuola di ballo Serata Latina

Lunedì **16** settembre
Note di Musical

Martedì **17** settembre
Ballo liscio Rossana

Giovedì **19** settembre
Ballo liscio I Giramondo

Venerdì **20** settembre
Korokoro band

Domenica **22** settembre
Antipop

DOMENICA 15 SETTEMBRE | ORE 21:30
FESTA **PROVINCIALE** DELL'UNITÀ DI MODENA | AGORÀ **MATTEOTTI**

Elly Schlein

Segretaria Nazionale PD



Casa Emilia
il **futuro** abita qui

Tutti i Ristoranti e Bar sono aperti

19 settembre torneo di Pinnacolo a cura di AVIS



Casa Emilia
il **futuro** abita qui

Modena Ippodromo Via Argiolas
aperta fino al 22 settembre

LA FESTA È CHIUSA mercoledì' 18 settembre
Telefono: 353 4722569 | **Sito internet**: www.pdmodena.it



Economia

Abi «Tassi sui mutui stabili al 3,44% frena la contrazione dei prestiti»

L'Associazione bancari italiani dà i dati del suo ultimo rapporto mensile

Roma Prosegue il calo dei tassi per i finanziamenti alle imprese, mentre si arresta la discesa di quelli sui mutui. Intanto, la contrazione dei prestiti ad aziende e famiglie continua a rallentare, così come diminuiscono ancora i crediti deteriorati. È la fotografia scattata dall'ultimo rapporto mensile dell'Associazione bancari italiani, l'Abi. I tassi bancari – spiega l'associazione – hanno sostanzialmente seguito i tassi di mercato, che hanno anticipato l'annuncio di un taglio dei tassi di interesse da parte della Bce: la flessione infatti è continua sin da ottobre 2023 e, nei primi undici giorni di settembre, ha portato il tasso Euribor a 3 mesi al 3,46% (contro il 3,55% della media di agosto), quello sui Bot a sei mesi al 3,23% (dal 3,27% ad agosto), l'Irs a 10 anni - molto usato nei mutui - al 2,45% (rispetto al 2,50% ad agosto) e il tasso sui Btp al 3,57% (dal 3,63% ad agosto). A specchio, il tasso sui finanziamenti alle imprese è sceso ad agosto al 5,07% rispetto al 5,27% di luglio; quello sui mutui però è rimasto fermo al 3,44% (anche se sempre inferiore al 4,42% di dicembre). Il tasso medio sul totale dei prestiti è calato al 4,71% dal 4,74% del mese precedente.



La differenza tra la situazione in cui versano le imprese e le famiglie si riflette anche nella nuova frenata impressa al calo dei prestiti. In generale, il calo dei volumi di credito è conseguenza del rallentare della crescita economica e della seguente depressione della domanda, precisa l'Abi. A luglio però questa flessione era scesa al -2,2% (con un gap tra imprese, che aveva visto i prestiti in calo del 3,9%, e le famiglie che invece avevano segnato un -0,6%), per arrivare infine al -2% di agosto.

Crediti deteriorati
«Leggermente diminuiti a 30,2 miliardi di euro rispetto ai 30,6 miliardi relativi a marzo 2024»

Buone notizie poi sul fronte dei crediti deteriorati, leggermente diminuiti a 30,2 miliardi di euro, dai 30,6 miliardi di marzo 2024. Rispetto al loro livello massimo, 196,3 miliardi raggiunti nel 2015, sono in calo di 166 miliardi e rappresentano l'1,43% dei crediti totali (a marzo 2024 tale rapporto era l'1,45%). In aumento anche i depositi bancari, che ad agosto crescono del 2% sull'anno e dell'1,3% sul mese, mostrando la volontà dei clienti - dopo un anno di variazioni negative - di tornare a depositare liquidità presso gli istituti di credito. Secondo i calcoli dell'Abi, la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) è aumentata del 3,2% su base annua, proseguendo la dinamica positiva registrata da inizio anno, e la raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche, ha incassato una spinta di circa 179 miliardi tra luglio 2023 e luglio 2024, di cui 104,3 miliardi dalle famiglie, 18,1 miliardi dalle imprese e il restante dagli altri settori, imprese finanziarie, assicurazioni, pubblica amministrazione).

Luce e Gas
Assium: «Italiani consumatori poco attenti»



Gli italiani continuano a non sapersi districare tra le offerte di luce e gas sul mercato libero, compiendo scelte controproducenti e pagando bollette sensibilmente più salate. Per quanto riguarda l'energia elettrica nel primo semestre 2024 la quota di clienti che ha scelto una offerta fortemente non conveniente ha raggiunto il 22,63 per cento per i contratti a prezzo variabile e addirittura il 43,57 per cento per quelli a prezzo fisso. Lo afferma l'associazione italiana degli utility manager, Assium, sulla base dell'ultimo monitoraggio di settore pubblicato da Arera. Questo anche perché sul portale offerte di Autorità nel primo semestre dell'anno solo 33 offerte della luce, pari all'1,6% di quelle a disposizione, sono risultate più convenienti della maggior tutela (per il cliente tipo domestico residente con consumo da 2.700 kWh e 3 kW di potenza).

Una situazione che si ripercuote inevitabilmente sulla spesa delle famiglie: considerando soltanto le offerte più competitive sul mercato libero nei primi sei mesi del 2024, la bolletta media si attesta a 725,26 euro all'anno per i contratti a prezzo variabile, 653,14 euro annui per i contratti a prezzo fisso, rispettivamente il +15,3% e +3,8% rispetto alla bolletta media della maggior tutela (pari a 629,05 euro), evidenzia Assium. Il quadro cambia se si analizza il settore del gas. Nel primo semestre del 2024 per il cliente domestico "tipo" con consumo annuo di 1.400 Smc, sono risultate disponibili in media 46 offerte più convenienti del Servizio di tutela della vulnerabilità, pari al 3,8 per cento delle offerte a disposizione.

Mercato fondiario 2023 vendite invariate

Il Crea: opportunità del Piano strategico Pac ancora senza effetto evidente

Il Crea è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agricole e alimentari

Torino Sostanzialmente stabile la compravendita di terreni agricoli nel 2023. Rispetto all'anno precedente, infatti, l'aumento del prezzo medio dei terreni agricoli, è stato di poco inferiore all'1 per cento, per un valore attestatosi intorno ai 22.800 euro ad ettaro. L'incertezza della situazione internazionale e l'estrema variabilità climatica hanno scoraggiato gli investitori. Cresce la domanda per i terreni vocati a produzioni di qualità, situazione opposta per i terreni marginali, specie nelle aree interne, dove spesso l'offerta non trova rispondenza sul mercato. Le opportunità offerte dal Piano strategico della Pac 2023-2027 non hanno ancora avuto un effetto evidente. È questo il quadro che emerge dall'Indagine sul mercato fondiario curata dai ricercatori del Crea Politiche e Bioeconomia con il supporto del Consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali.



Un'immagine simbolo del mercato fondiario

Nel 2023 i valori medi per ettaro continuano a presentare significative differenze, con il picco di 47.000 euro nel Nord-Est, seguito dal Nord Ovest con circa 37.000 euro (+3%), e valori decisamente inferiori al Centro e al Sud, mediamente al di sotto dei 16.000 euro. Più numerosi sono gli scambi nelle aree agricole con maggiore redditività delle colture, in particolare nelle zone viticole e frutticole del Nord, diversamente dalle aree interne e montane, dove l'offerta di terreni non trova riscontro sul mercato.

Si conferma stabile anche la situazione del mercato degli affitti per quanto riguarda il livello dei canoni, con qualche eccezione legata sia all'aumento della domanda di superficie agricola sia da parte di giovani agricoltori al primo insediamento e non ultimo della siccità per compensare le minori produzioni.

Moda italiana crisi sempre più profonda: esportazioni in calo tra gennaio e giugno

L'allarme di Confartigianato: «Il crollo registrato raggiunge il 5,3 per cento»

A livello regionale il calo dell'export ha colpito con flessioni superiori alla media nazionale soprattutto la Toscana

Torino È crisi profonda per la moda italiana. A lanciare l'allarme è Confartigianato che evidenzia il peggioramento, nel corso dell'estate, degli indicatori del settore. Nei primi sei mesi del 2024 le imprese della moda hanno registrato un calo del 5,3% delle esportazioni, pari a una perdita di 1,8 miliardi di valore. In pratica, tra gennaio e giugno, le aziende hanno visto calare di 9,7 milioni di euro al giorno i ricavi da vendite all'estero. I crolli maggiori riguardano i mercati di Svizzera (-54,9%), Regno Unito (-9%) e Germania (-7,1%).

A livello regionale il calo dell'export della moda tra gennaio e giugno ha colpito con flessioni superiori alla media nazionale soprattutto la Toscana (persi 936 milioni, pari al -13%), la Lombardia (826 milioni in meno, equivalenti a -8,8%), il Veneto (455 milioni di export in meno, pari a -7,6%) e le Marche (la perdita di export ammonta a 77 milioni, -5,7%). A livello provinciale, è Varese ad aver subito il calo più intenso in termini percentuali delle esportazioni della moda (199 milioni, -28,7%), seguita da Firenze (778 milioni, -16,5%), Treviso (204 milioni, -15,7%) e Biella (127 milioni, -15,6%). Negativi anche i dati della produzione. Nel mese di luglio è scesa del 18,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con una flessione complessiva del 10,8% tra gennaio e luglio 2024. Questo decremento supera le riduzioni registrate in Germania e Spagna (-7,0% e -7,9%, rispettivamente), mentre la produzione in Francia è cresciuta dell'1,3%. Peggiorate anche le aspettative sugli ordini delle imprese della moda: ad agosto mostrano un saldo negativo di -7,7, rispetto al -3,5 di giugno. La crisi, viene ancora riferito, si riflette anche sulle previsioni di assunzione per il trimestre settembre-novembre 2024, che registrano un calo del 5,6% rispetto all'anno precedente.



Nei primi sei mesi del 2024 le imprese italiane della moda hanno visto calare addirittura di 9,7 milioni di euro al giorno i ricavi da vendite all'estero

Modena

EMERGENZA SICUREZZA

di **Daniele Montanari**





«Canalgrande nel degrado Di notte sembra il Novi Sad»

La titolare del panificio: «Troppi balordi e pochi controlli»

Va alle 5 per aprire il forno e si ritrova davanti un uomo nudo che fa i suoi bisogni nel cantiere lì davanti, da mesi ormai in preda al degrado.

Il cantiere

È successo giovedì mattina in Corso Canalgrande, all'altezza del Panificio Verace 62, praticamente di fronte al Tribunale. Qui da marzo ci sono i ponteggi di un cantiere per il rifacimento della facciata del Tribunale civile, e infatti l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico è stata chiesta dal ministero della Giustizia. Ma il cantiere si è rivelato da subito problematico: da primavera non si sono visti operai, e la prima autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico è scaduta il 21 maggio. In questo stato d'abbandono, per mesi gente si è introdotta di notte e di giorno nel cantiere, approfittando del bagno chimico, creando un'evidente situazione di degrado proprio davanti ai negozi. Adesso pare che da una settimana i lavori stiano riprendendo, ma il problema delle intrusioni è sempre lo stesso. Come ha confermato ciò che si è trovata davanti giovedì mattina Clara Mangiapia, la titolare del forno, che lancia l'allarme anche sulla situazione che si è creata in generale in Corso Canalgrande, soprattutto col buio.

Lo sfogo

«Stavo aprendo la serranda – racconta – mi giro e mi trovo davanti un uomo nudo, che stava facendo i suoi bisogni nel bagno del cantiere dove si era introdotto. È stato un bello spavento: sono corsa dentro il negozio e mi sono barricata, spostandomi sul retro. Mi dicevo: "E se questo adesso spacca la vetrina e viene dentro e mi aggredisce?". C'è da aspettarsi di tutto da uno che fa una cosa del genere. E io purtroppo ho già avuto delle gran brutte esperienze qui. Ho chiamato i carabinieri, che sono venuti subito a controllare, e li ringrazio. Quell'uomo è scappato subito».

Il cantiere In alto, i ponteggi che da primavera sono davanti alla sezione civile del Tribunale: i lavori non progrediscono e l'area di notte è in preda agli sbandati

L'ultimo episodio
Giovedì mattina la donna si è trovata un uomo nudo davanti al locale

La ragazza poco dopo l'apertura dell'attività ha subito nel novembre 2021 un'aggressione con pugni, poi una spaccata alla serranda e il furto di telefoni. «Ho inaugurato il 3 settembre 2021 – ricorda – e in questi tre anni non ho visto nessun miglioramento della situazione, anzi. Ho fatto e faccio tanti sacrifici, lavorando 12 ore al giorno, e con i miei prodotti mi sono ricavata una clientela importante. Ma non posso continuare a vivere e lavorare nel pericolo. Non mi hanno dato il permesso per parcheggiare vicino al forno, devo lasciare la macchina alla Delfini e farmi di notte a piedi tutto il tratto fin qui, sperando che mi vada bene. Se avessi l'auto vicina, se mi corre dietro qualcuno mi potrei rifugiare lì e chiudermi dentro. Ma così posso solo camminare nell'ansia, cercando di fare il prima possibile ad arrivare. E poi magari quando sono qui trovo qualche balordo nascosto nel cantiere... Io non ce l'ho col cantiere, ma non posso fare ristorazione con gente che fa i suoi bisogni di fronte ai miei tavolini. Chiedo dei controlli: deve essere chiuso, non in balia dei balordi. Sono sempre più preoccupata per la piega che ha preso Corso Canalgrande, che a una certa ora ormai sembra come il Novi Sad, in un centro storico che è sempre meno sicuro. Se continua così, credo che sarò costretta mio malgrado a chiudere, lasciando un altro locale vuoto in centro».

La fornaia Clara Mangiapia ha aperto nel settembre del 2021: in tre anni ha subito aggressioni, furti e spaccate Scoraggiata, sta pensando di lasciare

MODENA

«Cambiare il calendario? No, la scuola non è ancora pronta»

Sindacati e presidi contrari alla proposta dalle associazioni dei genitori

La richiesta Modificare il calendario per offrire più supporto alle famiglie

di **Paola Ducci**

Parte dalla nostra regione una petizione già attiva su change.org e promossa da un gruppo di associazioni di genitori e insegnanti dal titolo "Ristudiamo il calendario Emilia-Romagna" che ha come obiettivo quello di modificare le date di inizio e fine dell'anno scolastico. L'iniziativa mira a cambiare le pause scolastiche, in particolare nel periodo di Carnevale, per offrire un supporto migliore alle famiglie. Già 22 realtà hanno aderito, e l'obiettivo è di raccogliere un migliaio di firme già entro oggi rendendo però la petizione un tema cruciale in vista delle elezioni regionali. Se molti genitori, soprattutto quelli dei più piccoli, stremati dall'estate che li ha prosciugati sia dal punto di vista economico (considerando i costi dei centri estivi) che organizzativo, stanno apponendo le proprie firme, pareri contrari arrivano dai sindacati e dal mondo della scuola in generale.

«Il tema è scontro da campagna elettorale – tuonano dalla Flc – Cgil- È un dibattito che va affrontato ma non può essere oggetto di semplificazioni o mistificazioni. Riconoscere il problema e discuterne, significa fare i conti con varie complessità che non possono essere sottovalutate come il cambiamento climatico, le condizioni di salubrità e sicurezza delle scuole, l'organizzazione e la scansione della programmazione degli esami della scuola secondaria di primo e di secondo grado, gli organici e la distribuzione del personale scolastico, la complessità della ripartenza della scuola che coinvolge, ogni anno a settembre, migliaia di precari, l'organizzazione delle città e dei servizi (trasporti, mensa, servizi educativi...), l'organizzazione del lavoro nei vari settori produttivi e dei suoi orari. Nessuno discute sulla serietà del tema e mette in dubbio le difficoltà delle famiglie ma non può essere la scuola pubblica a farsene carico – concludono dalla Flc Cgil – Servono infrastrutture pubbliche allargate supportate da una cabina di regia degli enti locali competenti».



Da domani riprendono le lezioni

Sulla stessa linea è anche il pensiero della Cisl: «La richiesta delle famiglie va capita – aggiunge Antonietta Cozzo di Cisl scuola – ma prima di tutto occorre ragionare sulle tante criticità del sistema, dall'edilizia alle regole di funzionamento. Investire seriamente sulla scuola dovrebbe essere normale e quasi banale avere locali adeguati, mentre invece nelle aule mancano i condizionatori, gli infissi sono inadeguati, non vengono eseguiti interventi di isolamento termico. Allungare il calendario sarebbe come arrendersi a questo stato di fatto, invece, tutti dobbiamo pretendere un'edilizia scolastica di qualità. Il Pnrr ha portato una boccata d'ossigeno per i Comuni e la Provincia ma il conto va sempre fatto con uno Stato che investe poco sulla qualità dei locali scolastici. Si ragioni insieme di un diverso calendario ma rivedendo le regole di funzionamento del sistema». Per i presidi si tratta addirittura di polemiche sterili: «Esprimersi a favore o contro un cambiamento del calendario scolastico con l'attuale organizzazione del sistema scolastico, con le sue complessità e differenze tra cicli di studi e posizioni geografiche in cui si trovano le scuole ha davvero poco senso – affermano Alda Barbi preside del Liceo Fanti di Carpi e Marcello Miselli, preside dell'Iti Leonardo da Vinci di Carpi – si prendono a riferimento altri sistemi scolastici con altre idee scolastiche».

Presidi e sindacati
«Tema importante, ma va migliorata l'edilizia e rafforzato l'intero personale»

«Non si può cambiare il tempo scuola se non si cambia il sistema scuola – spiega Barbi – e a mio avviso per come è in questo momento ritengo che funzioni soprattutto per quel che riguarda le superiori. L'Emilia Romagna ha optato un tempo scolastico di 205 giorni a fronte dei 200 obbligatori – specifica – Io capisco che i genitori del primo ciclo vedano la scuola come un buon luogo dove sapere i bimbi al sicuro, permettendo loro di svolgere i propri doveri lavorativi con serenità. Ma attenzione la scuola non è un sistema legato al "badantaggio" ma all'educazione che deve avere tempi più distesi e non troppo affollati».

Miselli aggiunge anche il problema degli edifici scolastici, assolutamente inadatti ad accogliere persone quando all'esterno ci sono temperature elevate.

MODENA


Verso il voto

di **Luca Gardinale**

Dopo l'indicazione dell'assemblea l'ex assessora scende in campo

«Io e Maria avversarie? No, per me è sempre stata un esempio»

Regione, la sfida di Ferrari «Insieme per Modena»

Dalle priorità per i prossimi cinque anni al "derby cattolico" con Maria Costi. Dopo l'assemblea del Pd cittadino che l'ha indicata al provinciale come rappresentante del territorio per la lista dei candidati al Consiglio regionale, l'ex assessora al Turismo di Modena Ludovica Carla Ferrari affronta i temi principali in campo, a partire dalla sua candidatura.

Ferrari, dopo l'assemblea di mercoledì è pronta a scendere in campo?

«Prima di tutto un grandissimo grazie a tutte le iscritte e gli iscritti che hanno partecipato a questo percorso e a chi, nei diversi ruoli (fra segretari, giunta, consiglio comunale, consigli di quartiere), ha fatto il mio nome a Modena e nelle altre realtà del territorio provinciale. Grazie anche ai tanti che in questi giorni si stanno offrendo per dare una mano. Abbiamo una casa comune da curare e sì, ne sarei onorata e sono disponibile a percorrere insieme questa strada. Al lavoro con il Pd verso l'assemblea provinciale di ottobre che definirà le candidature. Già ora siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo per la vittoria di de Pascale come presidente e della coalizione di centrosinistra».

Quali sono i temi principali per il territorio che vuole portare in Regione?

«Lo sguardo deve essere ampio, su tutte le competenze della Regione. Ma parto da temi di attualità che ho avuto modo di affrontare in alcuni incontri in questi giorni. La peste suina incombe sul settore agricolo e a rischio ci sono migliaia di posti di lavoro: le associazioni di categoria che ho incontrato chiedono più supporto economico e logistico, allo stesso modo i sindacati.

Poi, l'elisoccorso di Pavullo: un'eccellenza di tutto il territorio modenese; dobbiamo impegnarci per portare a bordo le competenze di ostetricia per offrire sicurezza alle donne anche in casi di emergenza.


Ludovica Carla Ferrari Nella foto di Dante Farricella, l'ex assessora a Politiche economiche, Turismo e Smart city

Si parla di denatalità? Battiamoci per il sogno di asili nido senza liste di attesa e anche gratuiti o, comunque, con tariffe basate su criteri di equità, l'universalità dello 0-6 sia un messaggio potente: giovani, progettate la famiglia, noi siamo con voi. A San Lazzaro come a Mantova è stato fatto.

Sanità, economia, ambiente, cultura, innovazione, difesa del territorio, l'impatto della tecnologia. Parole come longevità e giovani dovranno essere declinate assieme. La donna deve essere al centro di un rinascimento nella formazione e nel lavoro. La casa sia davvero un diritto. L'energia e i dati sono la moneta del futuro. La cultura digitale deve essere diffusa, abbiamo visto come la Smart city può diventare realtà quotidiana. La competitività non spaventa se dai spazio alle competenze. Le persone devono sentirsi sicure».

La città e la provincia attraversano un momento molto positivo dal punto di vista turistico: cosa si può fare per farsi trovare pronti alle nuove sfide del turismo, a partire dall'esplosione degli affitti brevi?

«Modena ha saputo aprirsi al mondo ed è cresciuta come brand. Cultura, motori, enogastronomia, monumenti storico artistici eccezionali: tutta la bellezza di un territorio che dall'Appennino alla Bassa offre esperienze autentiche. Ecco perché ci amano, perché siamo veri. Dobbiamo continuare sulla strada intrapresa e qualificare i flussi alla ricerca di turisti che amino e rispettino il nostro territorio e regolamentare le strutture di accoglienza sostenendo la qualità. Servono normative nazionali e regionali per evitare gli abusi».

Tornando alla lista Pd per il Consiglio, il rischio è quello di una spaccatura nel mondo di palazzo Europa nel derby Ferrari-Costi. Non rischiate di "mangiarvi" le preferenze a vicenda?

«Modena può contare su di una realtà associativa ricca in campo sociale, economico, del lavoro e della cooperazione dove operano organizzazioni che hanno radici forti: una pluralità di esperienze dove la consuetudine è il confronto, il dialogo e la collaborazione, non certo lo scontro. Combattiamo le diseguaglianze, mica le persone. E sarà così anche se saremo candidate sia io che Maria, per la quale da sempre ho una profonda stima. Già anni fa la sua esperienza amministrativa era d'esempio per chi come me si avvicinava all'impegno politico».

Lei è stata dieci anni in giunta con l'ex sindaco Muzzarelli: vi accorderete per un "ticket" per le preferenze?

«Il gioco dei ticket lo lascio a voi. Con Gian Carlo ho condiviso dieci anni di lavoro entusiasmante per la città, sviluppando un'esperienza politica che ora può continuare in questa nuova prospettiva insieme a tutte le altre donne e agli altri uomini che faranno parte della lista del Pd. Sarà una sfida per coinvolgere gli elettori con la testa e con il cuore, senza dimenticare mai che l'avversario vero è una destra che sta governando il Paese con provvedimenti ingiusti e calpestando diritti, mettendo a rischio una sanità pubblica per tutti e con politiche che non garantiscono la sostenibilità ambientale e sociale. Dobbiamo impedire che questo avvenga anche nella nostra regione».

Dopo le amministrative c'è grande fiducia nel centrosinistra per queste regionali: partite in vantaggio o la partita è ancora tutta da giocare?

«È una maratona con sprint finale. Bisogna impegnarsi a fondo per avvicinare le persone al voto, l'astensionismo è sintomo di una crisi della democrazia e dobbiamo chiedere fiducia su di un programma concreto e poi saper rispettare gli impegni presi. Dovremo stare sul territorio per trovare soluzione ai costi sociali delle transizioni ambientale e digitale.

La storia della nostra regione è una ricchezza, ma non possiamo permetterci di limitarci a fare quel che si è sempre fatto, oggi non basterebbe, per andare nel futuro dobbiamo saper innovare. Trovare la giusta ricetta di cambiamento. Si può fare, perché sono le persone che fanno la differenza».

Il Pd cittadino ha indicato Ferrari, insieme a Muzzarelli, Bosi e Costi, come rappresentante del territorio per la Regione

La questione "alleanze"
«Il gioco dei ticket lo lascio ad altri Per me l'avversario è solo la destra»

Maria Costi

«Scontri tra noi? Macché...e per ora niente ticket»



«Nessuno scontro con gli altri possibili candidati e candidate per la lista Pd: certo, chi sarà in campo farà il possibile per farsi votare, anche perché le preferenze sono importanti per la lista e per vincere le elezioni, ma non ho intenzione di farmi trascinare in competizioni con le persone che sono nel mio partito». A dirlo è Maria Costi, ex sindaca di Formigine e probabile candidata al Consiglio regionale per il Distretto ceramico, la cui assemblea dem si riunirà martedì. Costi interviene così sulla movimentata situazione vissuta dal partito in questi giorni, e in particolare nel mondo cattolico del Pd, vista la probabile sfida di preferenze tra lei e l'ex assessora modenese Ludovica Carla Ferrari . «Per quanto mi riguarda aspettiamo l'assemblea di martedì - spiega oggi Costi - ma quello che mi preme sottolineare è che non c'è alcuno scontro in atto, con Ludovica, con Stefania (Gasparini) o Susan (Baraccani): al limite, se saremo candidate, ognuna porterà avanti la sua battaglia, ricordando agli elettori che è importante indicare le preferenze, che possono essere due (una donna e un uomo), anche perché il delegato che va in Regione deve rappresentare un territorio, ma non c'è e non ci sarà alcuno scontro tra noi». Per quanto riguarda il possibile ticket con l'ex sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, Costi fa notare di «non avere accordi particolari con nessuno: io, se sarò candidata, rappresenterò il Distretto, e quindi rispetterò le indicazioni e il voto della mia area».

PAROLA ALL'APOSTOLO

di **don Luca Balugani**



San Giacomo

«Una fede priva di opere non salva»

Tra domenica scorsa (con il comando di non fare distinzioni tra ricchi e poveri) e il testo di oggi, la lettera di Giacomo avrebbe altri versetti interessanti che sono stati omessi. Anzitutto vi si trova una considerazione sui ricchi, che non sono sempre persone di grande umanità («Non sono forse i ricchi che vi opprimono e vi trascinano davanti ai tribunali?»); poi un riferimento al comandamento più importante (l'amore reciproco), collocato in una cornice secondo cui non ci devono essere discriminazioni. Infine, un passaggio sulla legge, cara a un contesto giudaico che l'Apostolo condivide con la comunità destinataria della sua predicazione.

Venendo al brano di oggi, troviamo in poche parole la tesi dell'intera lettera: una fede priva di opere non salva. La prospettiva di Giacomo sembra l'opposto di quella paolina che al contrario insiste sulla fede. Paolo veniva da un farisaismo tutto improntato sull'adempimento minuzioso della Legge mosaica e ne ha radicalmente preso le distanze, affermando che la salvezza non dipende dalle opere ma dalla grazia di Dio. È Dio che salva e non siamo noi a salvarci con quello che facciamo: questo è il messaggio dell'ex Saulo, cresciuto alla scuola rabbinica di Gamaliele.

La proposta di Giacomo secondo cui sono le opere a mostrare la fede, ha portato uno come Martin Lutero a definirla una "lettera di paglia", leggera se confrontata con il campione del suo ideale cristiano, cioè Paolo. A suo avviso la lettera che stiamo leggendo non contiene alcuna sillaba di Cristo. Ma Giacomo non poteva sapere nulla di Lutero e della Riforma protestante. La problematica che vede nei suoi cristiani sta nel fatto che a suo avviso molti di loro si aggrappano alla fede per trasgredire i comandamenti, incluso il più importante, quello dell'amore. Se un fratello o una sorella è affamato o nudo, come gli si può dire di andare in pace senza offrirgli cibo o vestiti che possano riscaldarlo? Senza giri di parole, Giacomo scrive che una fede insensibile è morta.

Si sente un'eco del discorso di Gesù nel giorno del giudizio (Matteo al capitolo 25): «Avevo fame e mi avete da mangiare… ero nudo e mi avete vestito». Come arriva a formulare la sua sintesi il capo della comunità di Gerusalemme? La troviamo nel finale del brano: «Mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede». Una fede senza opere è astrazione; al contrario, le opere mostrano la fede anche senza bisogno che sia resa esplicita. Alla fede cristiana i dualismi piacciono poco: anima e corpo, cuore e mente, Dio e gli uomini, legge e coscienza… Sono più facilmente concepiti come poli, uno necessario all'altro.

Il valore di questo testo non sta nella possibilità di argomentare teologicamente se abbiamo ragione noi cattolici o se siano i protestanti ad essere nella parte del giusto; se debba prevalere la fede o l'azione. Sta nel richiamare qualunque cristiano che, se anche la salvezza gli viene da Gesù Cristo, questi ha poi chiesto ai credenti in lui un amore concreto per tutti, in particolare per i poveri.



Questo mestiere rappresenta un'opportunità Voglio farlo capire ai ragazzi modenesi





Nasce Ottica, la scuola di Modena L'avventura di Fabio Galvani

I corsi iniziano il 6 ottobre sia in presenza che online la domenica e il lunedì L'imprenditore: «Dopo anni di lavoro metto a disposizione la mia esperienza»

di **Manuel Marinelli**

"Ottica, la scuola di Modena". Questo il nome della nuova avventura di Fabio Galvani, stimato ottico modenese che ha deciso di fondare un vero e proprio istituto per la formazione degli ottici di domani, in partenza il 6 ottobre. Ma non solo: ci sarà anche aggiornamento professionale e approfondimenti per chi già lavora nel settore. Il corso di ottica abilitante alla professione si rivolge a lavoratori in possesso del diploma di scuola superiore e si articola nelle giornate di domenica e lunedì, con lezioni in presenza e online. Al termine dei due anni, superati gli esami finali, si ottiene la licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di ottico, necessaria ad esercitare. «Affiancare all'attività imprenditoriale quella di un percorso formativo, legato alla licenza di abilitazione per questa professione. Questo è quello che vogliamo fare – spiega Fabio Galvani – Siamo già stata riconosciuti dal ministero e ci proponiamo di offrire un percorso nuovo. È una scelta dettata dalla decisa rivoluzione tecnologica che c'è stata nel nostro campo. Voglio far capire ai ragazzi che fare questo mestiere è una grande opportunità: il 97 per cento degli studenti trova subito lavoro, alcuni ricevono offerte anche mentre studiano. Oltre alle nuove tecnologie, anche i consumatori stanno cambiando. La popolazione sta invecchiando e c'è sempre più domanda di occhiali. I giovani, allo stesso tempo, passano sempre più ore davanti agli schermi, riscontrando spesso miopie comportamentali che peggiorano molto velocemente. È un settore in grande crescita». L'offerta formativa sarà particolarmente orientata alla pratica, potendo vantare tra gli insegnanti numerosi professionisti esperti, come lo stesso Galvani. «Dopo anni di lavoro ho deciso di mettere la mia esperienza a disposizione di chi vuole imparare questo mestiere – conclude l'imprenditore – Ci saranno molti momenti in cui mettere davvero in pratica quanto si è appreso dalle nozioni. Questo è l'aspetto centrale della nostra scuola, ci teniamo molto». Il direttore dell'istituto aggiunge: «Partiamo dal 6 novembre con il corso abilitante alla professione di ottico, pensato anche per i lavoratori. Infatti, le lezioni saranno di domenica e lunedì, così le persone che già lavorano in questo settore possono frequentare approfittando dei giorni di chiusura. Sarà sì una scuola privata, ma aperta a tutti. Dopo il corso si può accedere all'esame di stato ed esercitare a tutti gli effetti. Ma, oltre a questo, l'istituto sarà anche tanto altro. Proponiamo una didattica innovativa, non solo dedicata a conseguire diplomi abilitanti. Vogliamo diventi un vero e proprio centro di formazione, approfondimento e aggiornamento. Io sono un ingegnere, ho lavorato per anni nella consulenza strategica aziendale, poi sono diventata docente. La mia idea di didattica è centrata completamente sull'alunno: ci saranno parti teoriche alla base di tutto, però i concetti verranno sempre affiancati da case study e lavori di gruppo, questo è quello che chiederò ai miei docenti. Ogni concetto teorico sarà seguito da esercitazioni su casi reali da svolgere in coppia o in gruppo per sviluppare competenze trasversali. Il lavoro di squadra è fondamentale, così come sviluppare le famose soft skill, anche perché poi in ambito lavorativo ci si trova a lavorare in gruppo, bisogna saper collaborare. Per questo a tenere le lezioni nelle materie di indirizzo saranno professionisti con comprovata esperienza sul campo».

Al termine dei due anni, superati gli esami finali, si ottiene la licenza di abilitazione necessaria ad esercitare la professione di ottico

Il direttore

«Le parti teoriche saranno affiancate da lavori di gruppo e casi di studio»

«Ci saranno molti momenti in cui mettere in pratica quanto appreso dalle nozioni È l'aspetto centrale della scuola, ci teniamo molto»

Minaccia il padre e gli spacca l'auto poi aggredisce e ferisce i carabinieri

Alta tensione venerdì sera a Castelfranco: il 41enne è stato arrestato

In tribunale Ieri mattina il giudice ha disposto per l'uomo la custodia cautelare in carcere

di **Daniele Montanari**

Si presenta fuori di sé sotto casa del padre verso cui ha un divieto di avvicinamento, e fa il finimondo, spaccandogli un vetro dell'auto e minacciando poi lui e i carabinieri intervenuti.

Momenti di alta tensione venerdì sera a Castelfranco, che hanno portato all'arresto di un 41enne di origini marocchine, giudicato ieri mattina per direttissima in tribunale a Modena. Tutto è cominciato verso le 18.30, quando l'uomo ha cominciato a gridare sotto casa dei genitori, che vivono a Castelfranco. Non poteva essere lì, perché ad aprile era stato disposto nei suoi confronti un divieto di avvicinamento al padre, a causa di episodi di maltrattamenti. Il 41enne, che ha detto di essere seguito dal Sert, era in evidente stato di alterazione alcolica, e incontenibile: ha cominciato a inveire, ha fatto diversi danni all'area condominiale e poi è andato verso la macchina del padre e gli ha rotto un finestrino, ferendosi alle braccia.



I carabinieri Hanno dovuto portare l'uomo in ospedale per calmarlo: ha continuato a inveire fino alle 4 di notte

I genitori, sconvolti, hanno chiamato i carabinieri, giunti sul posto con i militari di Nonantola. Hanno cercato in tutti i modi di ricondurre l'uomo alla ragione, ma non c'è stato verso. Anzi, il 41enne di è fatto sempre più aggressivo e a un certo punto ha preso un frammento di vetro minacciando il padre. Si è poi tagliato le braccia con un gesto di autolesionismo, e ha ferito anche un carabiniere che cercava di controllarlo.

È stato quindi dichiarato in arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, ma deve rispondere anche di violazione del divieto di avvicinamento, minaccia grave a un congiunto e danneggiamento dell'auto. Viste le condizioni, è stato portato in ospedale per un trattamento sedativo, ma anche lì ha fatto danni, e poi successivamente in caserma, andando avanti a inveire e sputare fino alle 4 di notte.

Ieri mattina è stato condotto davanti al giudice per la direttissima, assistito dall'avvocato d'ufficio Annalisa Tironi. Non ha fornito al giudice alcuna spiegazione per i suoi folli comportamenti, e per lui è scattata la custodia cautelare in carcere. L'avvocato ha chiesto termini a difesa, e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre.

Paura
Il figlio era fuori di sé e ha violato il divieto di avvicinamento per maltrattamenti

Polizia Stradale
Con i Safety Days più controlli per la sicurezza

Azzerare le vittime sulle strade. Ecco l'obiettivo dell'iniziativa Safety days, lanciata dalla Commissione Europea e declinata dalla Polizia Stradale.

I "giorni della sicurezza" si terranno da domani a sabato 22 settembre. Gli agenti opereranno controlli sulla velocità, sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezze dei sistemi di ritenuta per bambini, sul corretto uso del casco protettivo e sullo scorretto uso del cellulare alla guida, principale fonte di distrazione per chi è al volante.

La Stradale aumenterà in questi giorni i controlli sulle strade modenesi per ridurre i potenziali incidenti, sanzionando i comportamenti scorretti.

L'iniziativa si accompagnerà ad attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, esemplare sarà la dinamica presenza negli istituti scolastici di personale della Polizia Stradale qualificato per l'insegnamento e l'istruzione in materia di educazione stradale.

La campagna è compiutamente illustrata alla pagina web: www.roadpolsafetydays.eu. Cliccando su "pledge", gli utenti della strada si possono impegnare a rispettare il Codice della Strada nell'ottica di ridurre gli incidenti.

Il jazz modenese piange il pianista Lucio Bruni «Un privilegio conoscere lui e la sua musica»

Presenza fissa al Pernilla e al Centrale 66, ha insegnato a suonare a Capossela Aveva 63 anni, lascia la compagna e una figlia. I familiari: «Vuoto enorme»



Chi era Luciano "Lucio" Bruni aveva 63 anni ed era un pianista affermato



La carriera Si è esibito in tantissimi locali in città Un'esperienza lunga oltre 40 anni

Aveva lavorato a un disco, insieme ad altri musicisti e amici, che sarebbe dovuto uscire a dicembre. Non ne vedrà la pubblicazione, ma certamente questo sarà solo uno dei tanti tasselli della sua lunga carriera, i tanti tasselli che insieme hanno lasciato il segno nella musica italiana e modenese in particolare.

Il panorama jazz locale piange la scomparsa di Luciano "Lucio" Bruni, pianista affermato e apprezzato da tutti i professionisti del settore. Aveva 63 anni. Negli ultimi tempi aveva avuto diversi problemi di salute e ieri mattina è stato trovato privo di vita nel suo letto: lascia la compagna Francesca e la figlia Agnese.

Lo si vedeva sempre il lunedì nel "tempio" del jazz modenese, il Pernilla Music Bar (ex Contrada della scimmia), poi anche al Centrale 66. Ma Luciano, "Lucio" per chi lo conosceva – ed erano tanti – ha portato la sua musica in numerosi locali del modenese, a partire dallo storico circolo Wienna dal quale sono partiti gli altrettanto importanti "cortili" musicali sotto la Ghirlandina, terminati nei primissimi anni Novanta. A Modena ha suonato un po' dappertutto, anche al Caffè concerto di piazza Grande, o alla Tenda di viale Molza. E ha avviato alla musica altrettanti professionisti.



L'addio Le camere ardenti a Terracielo saranno aperte dalle 10 di oggi fino alle 14.30 Martedì le esequie

«Ha anche insegnato a suonare il pianoforte a Vinicio Capossela, che infatti gli ha dedicato alcune pagine di un suo libro e che ogni volta che arrivava a Modena lo passava a salutare», racconta il chitarrista Cesare Vincenti.

«Lucio ci ha lasciati –. così lo ricordano i suoi cari in una lettera – ma l'amicizia e l'amore non si perde, è spirito che non si cancella, che resta, che sedimenta nell'intimo e ci consola, che vive nei ricordi e nelle emozioni. Lucio ti abbiamo perso, ma come tutte le persone care ti ritroveremo. Hai accompagnato tutti noi e tutte le persone che hanno avuto il privilegio di conoscerti con il tuo amore, con la tua amicizia, con il tuo pianoforte. Siamo tutti sgomenti, addolorati, la tua è stata una vita fatta di entusiasmo generoso, di grande e disinteressata disponibilità, di appassionata condivisione».

La riflessione dei familiari continua: «Nelle ore che verranno con domani e coi prossimi giorni di questa vita racconteremo a chi incontreremo, i nostri ricordi di una vita insieme, l'allegria e la gioia che quei ricordi raccontano te Lucio, una persona cara, sincera, indimenticabile. Il vuoto della tua presenza sarà enorme ma non ci sarà mai un vuoto nel profondo dei nostri sentimenti. Che il cielo ti accolga come meriti».

La sua carriera, dopo essersi avvicinato alla musica fin da bambino e aver fatto studi classici per poi appassionarsi al jazz, lo ha visto collaborare con musicisti modenesi e non solo, all'interno dei più svariati contesti musicali. Ha lavorato con Ivan Valentini, Andrea Burani, Stefano Cappa, Marco Rebeschi, Luciano Caliendi, per citarne solo alcuni.

«Con Lucio – lo ricorda il chitarrista Cesare Vincenti – suonavo da quasi trent'anni. Abbiamo seguito tutte le programmazioni di un sacco di locali qui a Modena, abbiamo fatto tante cose insieme e stavamo continuando a lavorare: io, lui, Enrico Lazzarini, Andrea Burani e Michele Vignani (il "Free quintet", *ndr*) abbiamo lavorato a un disco che doveva uscire a dicembre. Purtroppo, non vedrà la sua realizzazione».

Vincenti era un grande amico di Bruni: «Era la persona più buona del mondo – sottolinea nel ricordarlo –, lo amavano davvero tutti. Era sempre disponibile per chiunque, era il ritratto della brava persona: come musicista uno dei più sensibili. Ha insegnato a suonare a mezza Modena non solo a pianisti ma anche a cantanti».

Il ricordo dell'amico
«Abbiamo lavorato insieme a un disco che doveva uscire a dicembre»

Anche il bassista Stefano Cappa lo conosceva da una vita e lo ricorda: «Suonavamo insieme da quando eravamo ragazzini, intorno ai 16 anni. Lo abbiamo fatto fino a due mesi fa, poi lui è stato un mese e mezzo in vacanza. Era una persona solare, meravigliosa, intelligente, molto altruista e generosa».

Per chi volesse dare l'ultimo saluto a Lucio, la camera ardente a Terracielo a Modena sarà aperta dalle 10 di oggi fino alle 14,30 di martedì quando, alle 15, si terranno le esequie.

Stefania Piscitello

MODENA

Oggi riparte la caccia Attive sedici pattuglie per i controlli

A settembre sarà consentita domenica e giovedì



Patrizia Gambarini
Comandante della Polizia provinciale

Partirà oggi la stagione della caccia alla selvaggina stanziale e migratoria, dopo la pre-apertura di due settimane fa. Le giornate previste per l'attività venatoria sono la domenica e il giovedì, mentre dal mese di ottobre fino all'inizio di dicembre ci saranno a disposizione più giornate, come previsto dal calendario disposto dalla Regione, che specifica anche quali sono le distanze di sicurezza: 100 metri dagli immobili e 50 metri dalle strade. Oltre alle specie che possono essere cacciate.

Quest'anno sono sedici le pattuglie impegnate al mattino nel controllo del territorio, mentre tre sono attive nel pomeriggio, tra polizia locale e provinciale, carabinieri forestali, guardie volontarie e degli Atc.

Si raccomanda particolare attenzione alle specie protette: proprio recentemente nel territorio di Bologna è stato abbattuto un falco. Occorre, quindi, estrema attenzione nell'attenersi alle disposizioni normative.

Come sottolinea la comandante della Polizia provinciale Patrizia Gambarini, «grazie alla collaborazione del mondo venatorio nella gestione faunistica del territorio riusciamo a coniugare le esigenze del mondo agricolo con un corretto equilibrio tra le specie. Colgo l'occasione per ringraziare i tanti coadiutori/cacciatori che volontariamente agiscono sul territorio anche nell'esecuzione dei piani di controllo della fauna selvatica in esubero sul territorio, la cui attività, definita dalla normativa regionale come servizio di pubblica utilità, è spesso oggetto di interruzione da parte di chi probabilmente non ne riconosce la utilità ed agisce impropriamente sulle gabbie di cattura degli animali con danneggiamenti e furti». Per qualsiasi segnalazione o informazione è possibile contattare il comando della Polizia provinciale al numero 059 209525, a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle 6,30 alle 18,30, dove è possibile anche segnalare eventuali irregolarità, oltre al numero di emergenza unificato 112.

La Polizia provinciale ricorda che il mancato rispetto della distanza di sicurezza di 150 metri tra gli appostamenti e 150 metri dalle zone di protezione e ripopolamento è una violazione amministrativa e raccomanda l'uso degli zimbelli e dei richiami consentiti dalle norme. Nel calendario venatorio, disponibile nel sito della Regione, sono elencate tutte le limitazioni ai carnieri e alle zone, le specie cacciabili e le modalità di caccia.

M.M



Distanze di sicurezza: 100 metri dagli immobili, 50 metri dalle strade, 150 metri tra appostamenti e 150 metri dalle zone di protezione

Marzaglia

Oltre 1.600 firme per dire basta agli alberi tagliati

Oltre 1.600 firme per opporsi ai tagli lungo il Secchia.

Crescono i numeri della petizione "Fermiamo la distruzione del bosco sito riserva naturale regionale Cassa del Secchia", lanciata su Change.org. Alle 19 di ieri erano state raccolte 1.661 firme, di cui 162 ieri. I firmatari chiedono garanzie nell'area di Marzaglia dove sono stati tagliati sei ettari di bosco per errore, come è stato rilevato da Aipo dopo lo stop chiesto dall'Ente Parchi Emilia Centrale.

Una prima ipotesi è quella di "compensare" i sei ettari tagliati con cinque ancora da disboscare. «La deforestazione e gli interventi spacciati a favore della sicurezza idraulica stanno minacciando la sopravvivenza di questo delicato ecosistema – si legge nella petizione – mettendo a rischio la biodiversità della riserva. Siamo responsabili della conservazione del nostro ambiente naturale. Chiediamo quindi ai responsabili delle politiche locali di intervenire e proteggere il nostro prezioso parco».

Sul disboscamento nel Parco fluviale del Secchia sono in corso accertamenti da parte della magistratura e dei carabinieri forestali.

Cinquemila cacciatori in provincia Venti anni fa erano il triplo ma tra le nuove leve è boom "rosa"

di **Gabriele Farina**

Chi ha detto che la caccia non fa per le donne? A Modena il ricambio generazionale è trainato dalle cacciatrici.

L'inizio della stagione venatoria vede ai nastri di partenza nella nostra provincia circa cinquemila cacciatori di entrambi i generi.

«L'età media è di 67 anni – ha detto Marco Del Carlo, vicepresidente di Federcaccia Modena – Ogni anno registriamo una percentuale fisiologica di persone che non vanno più a caccia per questioni di età. Abbiamo però un alto numero di aspiranti cacciatori: sono ragazzi e ancor più ragazze, specialmente giovani e professioniste».

Le nuove leve sono circa duecento e non coprono il numero di coloro che appendono le armi al chiodo. «Vent'anni fa eravamo circa quindicimila cacciatori – ha ricordato Del Carlo – La popolazione è calata molto: oggi siamo circa un terzo. Il calo è per i motivi più disparati, ma fondamentalmente oggi chi si avvicina al nostro mondo è meno rispetto a prima: è un calo fisiologico».



L'età media è di 67 anni C'è sempre un calo fisiologico Duecento i nuovi iscritti

Una diminuzione ben nota a Romano Canovi, presidente dell'ambito territoriale di caccia (Atc) di Modena 2, il più esteso in provincia. «Abbiamo circa 2.400 iscritti – ha sottolineato Canovi – e il trend è in riduzione: negli ultimi tre anni ci sono stati in media dai cinquanta ai sessanta iscritti in meno al nostro Atc. I cacciatori hanno tutti un'età avanzata e tra qualche anno ci sarà un crollo delle iscrizioni».

Ancor prima della stagione venatoria, a Modena (come in altre parti d'Italia) sono partite le attività contro la peste suina africana. «Federcaccia ringrazia gli oltre mille operatori che in provincia, con senso di responsabilità, hanno svolto il corso per acquisire l'attestato di bioregolatore – ha ripreso Del Carlo – Tale figura, in caso di peste suina africana, è stata formata dall'Ausl locale per muoversi in sicurezza, adottando tutti i sistemi e gli strumenti per evitare l'infezione».



Si cambia Il turnover in provincia vede protagoniste le donne

«Contro la peste suina africana siamo in campo come Atc e come squadra di cacciatori di cinghiali – ha ribadito Canovi – Abbiamo aderito alla richiesta della Regione e della Provincia. Il piano di depopolamento sta andando avanti e si sta riducendo la quantità degli animali».

Da anni l'attenzione nel Modenese è rivolta ad animali fossori come nutrie, istrici e tassi. «Arrecano problemi alle arginature – ha detto Del Carlo – causando dissesti idrogeologici da cui il territorio modenese è stato colpito per due volte».

«La Polizia Provinciale annovera sedici pattuglie – ha aggiunto Canovi – poi c'è tutta una serie di coadiutori che lavorano a stretto contatto con loro in attività quali il controllo delle specie fossorie e degli argini. La Regione finanzia gli interventi e noi attiviamo i volontari per controllare sia gli argini sia le nutrie anche in città».

Un'altra attività riguarda il controllo di volatili quali ghiandaie e piccioni. «Creano danni e disagi alle aziende agricole – ha concluso Del Carlo – che da sempre apprezzano lo sforzo e la collaborazione».

Necrologie

Anniversario



AMAINI LINO
27/9/2007
FERRARINI ANNA
15/9/2019

Sempre con noi con amore.

Patrizia e Flavio

Modena, 15 settembre 2024

On. fun. DELLA CASA

Modena - tel. 059/366999

Carpi

VIABILITÀ E DISAGI

Passaggio a livello di nuovo ko Treni cancellati e lunghi ritardi

Ancora un guasto: ore di disagi per pendolari e automobilisti

di **Gabriele Canovi**

Tre treni cancellati, corse in ritardo fino a 90 minuti e tre ore di disagi alla circolazione con conseguenti problemi a pendolari e automobilisti. Il motivo? Un guasto al passaggio a livello di Fossoli, quello che unisce Carpi a Rolo. Sembra la trama di un vecchio film già visto e, invece, è quanto successo ieri a Carpi. Per l'ennesima volta.

Non è una novità: il rapporto con i passaggi a livello della città è difficile da tempo e rappresentano uno dei principali nodi della viabilità cittadina. A partire da quello di Cibeno, per cui, a fine 2023, la precedente amministrazione comunale aveva iniziato a pensare ad una soluzione per bypassarlo, guardando alla realizzazione di un cavalcavia o in alternativa di un sottopasso. Ma, se parliamo di disagi causati alla circolazione di automobilisti e pendolari, anche il passaggio a livello di Fossoli non è da meno.

Come detto, ieri, ancora una volta, il passaggio a livello di Fossoli, in via Budrione Migliarina, ha dato problemi causando non pochi grattacapi ai tanti cittadini che si muovono in treno e agli utenti della strada, rimasti a lungo in coda davanti al passaggio a livello.

La causa? Secondo quanto riferito da Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), l'azienda pubblica che gestisce la rete ferroviaria nazionale, si sarebbe trattato di un semplice guasto tecnico che ha impedito alla sbarra di riabbassarsi.



I problemi sono partiti intorno alle 8.50, quando la sbarra del passaggio a livello ha smesso di funzionare correttamente: a quel punto, sono intervenuti sul posto i tecnici di Rfi che sono rimasti a lungo al lavoro. Insieme a loro, anche gli agenti della polizia locale dell'Unione Terre d'Argine per gestire e regolamentare il traffico.

I disagi si sono risolti poco prima delle 12 quando il personale di Rfi intervenuto ha lasciato via Budrione Migliarina e il passaggio a livello ha ripreso a funzionare: tre ore in cui quattro treni regionali hanno subito ritardi dai venti ai novanta minuti e tre corse sono state cancellate. Nello specifico, sono stati eliminati due treni che avrebbero dovuto percorrere la tratta Modena-Carpi e uno diretto invece verso il Reggiano.

Va detto che, in termini di viabilità, ci sono state mattine ben peggiori rispetto a quella di ieri, un sabato di fine estate in cui le scuole sono ancora chiuse e in cui tanti sono a casa dal lavoro. Questo non cancella, però, quella che è a tutti gli effetti una criticità: troppo spesso, infatti, i passaggi a livelli diventano un ostacolo per automobilisti e pendolari.

Museo della Felicità, ciclo di incontri al via

Costruire "luoghi generativi di felicità": questo il titolo del percorso formativo gratuito in 6 incontri che, promosso dalla Fondazione Casa del Volontariato (ente finalizzato al sociale della Fondazione CR Carpi) in collaborazione con lo staff di GironiFelici e nell'ambito delle iniziative legate al "Museo della Felicità", tra ottobre e novembre coinvolgerà i volontari del territorio.

L'incontro di presentazione dell'iniziativa si svolgerà martedì 16 settembre, alle ore 20, online sulla piattaforma Zoom. Negli ultimi quattro anni, la Casa del Volontariato di Carpi ha guidato la città in un viaggio che ha visto nascere, lungo le pareti del "condominio della solidarietà" di via Peruzzi, il Museo della Felicità, diventato nel tempo non soltanto un contenitore, ma un vero e proprio hub dinamico.

I partecipanti agli incontri avranno modo di acquisire conoscenze e competenze specifiche legate alla scienza della felicità, scoprire nuove strategie per promuovere la felicità individuale e collettiva, allenare lo sviluppo della resilienza, ovvero la capacità di saper attraversare in maniera positiva eventi sfidanti, prendendo consapevolezza della propria crescita, allenare il capitale psicologico della propria organizzazione, nonché alcune competenze socio-emotive trasversali ritenute fondamentali.

La nuova casa dell'Associazione Sordi «Per abbattere ogni barriera sociale»

Ieri l'inaugurazione a Migliarina: «Qui progetti culturali e attività ludiche»

Dopo circa due mesi di lavoro per rinnovare e ristrutturare tutti i locali da parte dei volontari, ieri, alle 18 è stato inaugurato il circolo dell'associazione Sordi di Carpi a Migliarina.

Insieme al presidente Claudio Miriati ed ai consiglieri Francesco Rizzo, Paolo Pesci e Mauro Mario era presente anche il presidente del consiglio comunale di Carpi Andrea Artioli per il taglio del nastro.

Con loro tante persone sorde provenienti da Carpi, Modena e provincia e anche da fuori.



L'Associazione Sordi Carpi è un'associazione senza scopo di lucro, nata nel 1977 che si occupa del benessere psico-fisico dei sordi attraverso attività ludiche e sociali per favorire e promuovere l'integrazione delle persone sorde nella comunità abbattendo così barriere comunicative e sociali.

La sede dell'associazione, una seconda casa per tante persone sorde, è il punto di ritrovo che unisce sordi e udenti che, insieme, attraverso la lingua dei segni italiana lavorano per sviluppare progetti volti all'accessibilità per tutti abbattendo così le barriere linguistiche, culturali e sociali. «L'associazione – commenta il presidente Claudio Miriani a termine dell'evento di inaugurazione – aiuta sia i giovani sordi che gli anziani, occupandosi di sviluppare progetti in ambito sportivo, culturale organizzando gite, visite guidate a musei di ogni tipo e momenti di condivisione».

Psiche

Festival Filosofia

L'incontro
Michela Marzano
e il potere degli altri

Ducci a pag. III



La lezione
Tra corpo e anima
la lezione del pensiero
di Ivano Dionigi

Bossù a pag. II

La riflessione
La colpa, l'errore
e la responsabilità
secondo Natoli

Scaglioni a pag. V

Alle 16 l'annuncio del Consorzio che svelerà la parola che animerà il Festival Filosofia nel 2025

Coscienza

Sabato da tutto esaurito con Anil Seth «Il cervello predittivo è solo dell'uomo»

Ginevramaria Bianchi

Il cielo di piazza Grande è sereno. L'aria è satura di un'attesa silenziosa, quasi contemplativa, come se la città stessa fosse in ascolto di qualcosa di antico e misterioso. Alle 15, finalmente, la piazza si è animata per un appuntamento straordinario: la lezione magistrale di Anil Seth, uno dei più importanti studiosi al mondo della coscienza. Il titolo è già evocativo, "Coscienza incorporata". Ma dietro quelle parole si cela un'intera vita di ricerca su uno dei più grandi enigmi dell'umanità: come il cervello crea la nostra esperienza cosciente. La coscienza, quel fenomeno tanto vicino quanto ineffabile, è al centro di domande che ci perseguitano da secoli. Chi siamo noi veramente? Da dove viene il nostro senso di essere? E soprattutto, che cos'è questa macchina biologica che chiamiamo cervello? «Ogni giorno ci alziamo al mattino e la nostra coscienza è lì», afferma Seth, riflettendo con il pubblico. La coscienza è un tema che attraversa molti ambiti: dalla medicina alla legge, dalla filosofia alla psicologia. Ma nessuna di queste discipline ha ancora una risposta definitiva. La sua ricerca, iniziata ormai 30 anni fa, è nata proprio dalla consapevolezza che per quanto il cervello umano sia complesso, le sue dinamiche riescano sempre a rimanere opache. Così, l'approccio di Seth è diventato multidisciplinare, ma la sua tesi centrale ruota attorno all'idea che la coscienza non sia altro che un'illusione cognitiva: «Il mondo non è come lo vediamo, ma come lo creiamo - sostiene - la realtà esterna non esiste come noi la percepiamo, ma è frutto di una continua elaborazione che il cervello effettua, basandosi su ipotesi, correzioni e previsioni. Ecco il concetto di "cervello predittivo", come mi piace chiamarlo: una macchina che non si limita a raccogliere informazioni dall'esterno, ma che crea continuamente una versione del mondo a partire dalle sue aspettative». Ma se la coscienza è una costruzione, allora cosa significa essere consapevoli di noi stessi? Seth affronta questi quesiti con una lucidità che non offre risposte immediate, ma apre spazi di riflessione: «La coscienza non è mai veramente spenta - spiega - ma si modula attraverso stati diversi, come il sonno o il sogno, nei quali il cervello continua il suo lavoro predittivo, ma su scala ridotta. E questa è un'esperienza che solo noi umani possiamo provare e che siamo condannati a dover risolvere da soli, senza l'ausilio di macchine e robot». Di fatto, le macchine, per quanto intelligenti, non possiedono coscienza. «Abbiamo creato algoritmi capaci di batterci a scacchi e di pilotare auto autonome - afferma - ma nessuno di questi sistemi saprà mai cosa vuol dire essere. Questo perché quello della coscienza è un fenomeno profondamente umano, forse biologico, legato in maniera indissolubile e inevitabile all'esperienza incarnata». Ebbene, potremmo non scoprire mai come o perché siamo coscienti. Filosofi, medici e scienziati hanno dedicato secoli alla comprensione di questo enigma, eppure siamo ancora lontani dalla verità. «Forse - suggerisce Seth - non si tratta di trovare una soluzione definitiva, ma di imparare a convivere con il mistero. La coscienza è uno specchio che riflette la nostra stessa umanità, e il nostro compito - conclude - è di guardare in quello specchio, anche se non sempre ci piace ciò che vediamo».

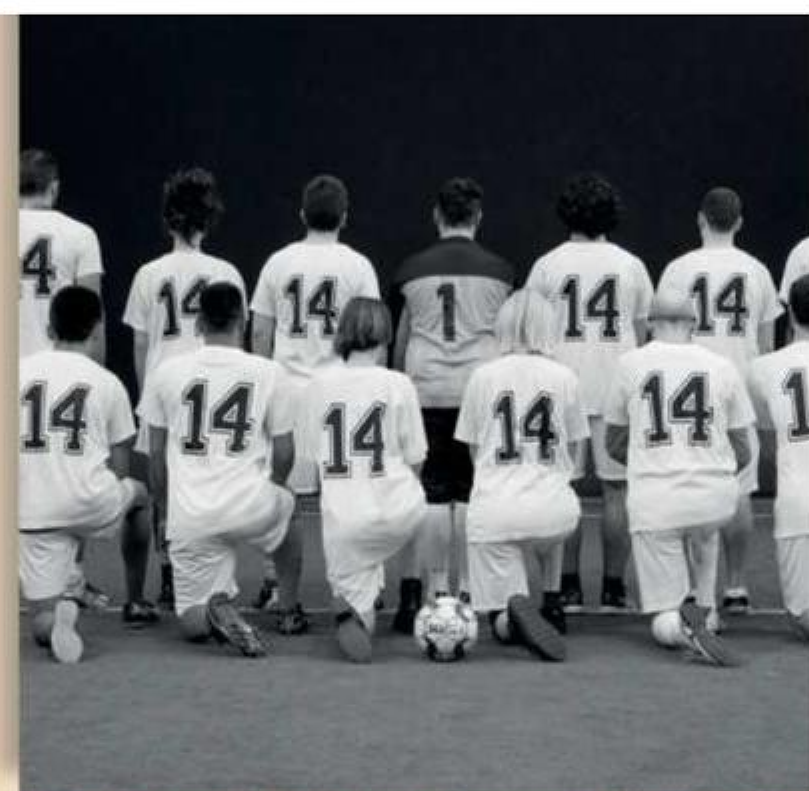


Anil Seth Un momento della lezione magistrale del professore di Neuroscienze inglese: «Abbiamo creato algoritmi capaci di batterci a scacchi e di pilotare auto autonome - afferma Seth - ma nessuno di questi sistemi saprà mai cosa vuol dire essere. Questo perché quello della coscienza è un fenomeno profondamente umano, forse biologico»

Appuntamento

La performance tra fatica e motivazione

Converseranno su "Culture dell'esercizio – La performance come motivazione e fatica" i due relatori d'eccezione protagonisti dell'evento organizzato dal Panathlon Club Modena nell'ambito dell'edizione di quest'anno del Festival Filosofia. L'appuntamento, a ingresso libero, con Giuliano Bergamaschi e Mauro Covacich, introdotti da un intervento di Daniele Francesconi, direttore del Festival Filosofia, è in programma oggi, con inizio alle 19.30 alla Chiesa di San Carlo a Modena. Bergamaschi, filosofo e pedagogista, docente universitario, si è occupato principalente di tematiche legate all'etica, alla volontà e alla motivazione, oltre a esperienze significative nella pallanuoto, nella calcio e nella pallavolo, dove ha collaborato con il commissario delle Nazionale maschile Ferdinando De Giorgi, partecipando sia alla vittoria agli Europei del 2021 che a quella del Mondiale del 2022. Lo scrittore Mauro Covacich ha invece raccontato la sua passione per la corsa in vari libri, affiancando alla produzione letteraria, tra cui "La città interiore".



FESTIVAL FILOSOFIA

«La morte non è negativa È il corpo che incatena l'anima»

Ivano Dionigi cita Platone e incanta Carpi nella sua lezione «Per Omero la psyché "è il soffio vitale per migrare verso l'Ade"»

di **Ernesto Bossù**

La scissione che la psyché greca subisce in epoca latina, diventando animus e anima. Il tema è immenso e titanico: si intrecciano l'influenza attica, la riflessione romana e il paradosso interpretativo tutto cristiano; sembra, insomma, impossibile delimitare i confini delle due ramificazioni latine del termine greco. E lo spiega bene, in premessa, Ivano Dionigi, già magnifico rettore dell'Alma Mater e punto di riferimento tra i latinisti contemporanei che ieri, a Carpi, ha proposto una lezione alla cui base sta un intreccio diacronico tra storia e filosofia avente come comune denominatore la scissione cui prima si faceva riferimento: «Per quanto tu possa camminare mai riuscirai a trovare i confini dell'anima, tanto è profondo il logos, ossia il pensiero che abita la parola».

Anche Seneca, facendo seguito ad Eraclito, ammise in partenza la sconfitta.

«In latino anima ha tre significati: aria, uno dei quattro elementi cosmici di Empedocle insieme al fuoco, alla terra e all'acqua; soffio, cioè il respiro; vita, un'energia che equivale alla psyché greca. E quest'ultimo è il significato predominante», illustra Dionigi. Quindi l'anima richiama la vita, elevandosi a forza vitale. Ma, sottolinea poi il latinista, «l'anima latina non risponde al significato che le diamo noi oggi. E allora come chiamavano, i romani, la dimensione interiore a cui noi oggi facciamo riferimento?».

Risposta: «Animus». Un esempio pratico. Gli esseri animati Seneca li divideva in due sottogruppi: quelli che hanno l'animus e quelli che hanno l'anima. La frattura è evidente. Ma c'è un ulteriore problema, spiega Dionigi: «Secondo il filosofo latino l'animus è l'elemento più sottile dell'anima. E allora l'animus è il pensiero senziente e meditante. Quindi si parla di anima vividus, laddove questa è causa della vita, e animus sentimus, la qualità del sentire, e dunque dell'essere sapiente».

Si diceva che anima e animus rimandano alla stessa parola greca – un archetipo –, cioè la psyché.

«È un invito a nozze per parlare di Lucrezio. Nel terzo libro discute della ramificazione linguistica di psyché, sostenendo che l'animus è il principio intellettivo mentre l'anima è quello vitale. Entrambe sono collocate fisicamente nel corpo – l'autore era un convinto materialista – ma hanno funzioni differenti: l'anima è irrazionale, l'animus razionale».

Per Omero la psyché «non è una realtà spirituale che si contrappone al corpo, ma ne è il soffio vitale per migrare verso l'Ade, dove sopravvivrà slegata dallo scheletro. Ci sono poi tracce che dimostrano come prima di lui ci fosse un culto della anime».



L'animus è il pensiero senziente e meditante L'animus sentimus è la qualità del sentire e dunque dell'essere sapiente

Dopo Omero ci pensa l'Orfismo a riproporre ampie riflessioni sul tema: «La concezione orfica sostiene che l'anima, legandosi ai corpi, nati dalle ceneri dei titani, sia caduta ontologicamente».

Si tratta, secondo il latinista, «di una grande innovazione: mentre in Grecia c'era una netta distinzione tra gli esseri mortali e gli Dei, l'Orfismo ammetteva la possibilità di incontro tra le due sfere, quella umana e quella divina, tra il mortale corpo e l'immortale psyché. A introdurre quest'ultimo concetto fu Pitagora, che Platone cita come mediatore dell'Orfismo».

L'anima è quindi in antitesi con il soma, il corpo, dal momento che appartiene al mondo delle idee.

«La morte – chiosa Dionigi citando Platone – non è un fatto negativo, anzi, è il corpo a incatenare l'anima. Da qui l'idea tutta platonica di vivere per la morte».

La Bibbia concepisce invece «l'uomo come un tutt'uno unitario. Non dà grandi definizioni, ma descrive la condizione dell'uomo integrale tale per cui tutto si tiene, dall'anima al corpo. C'è, insomma, un'unità psicofisica, rigettando ogni concezione dualistica. A ciò, però, non hanno fatto seguito le interpretazioni, che invece hanno subito le condizioni del pensiero platonico», conclude Dionigi.

L'analisi

«In latino anima ha tre significati "Vita" è quello predominante»



Oggi il gran finale della 24esima edizione del Festival Filosofia

E le strade si riempiono di giovani «Occasione per imparare dai grandi»

Matteo Reginaldi, 18 anni: «Non vedo l'ora di sentire parlare di Kant»



Anche posti in piedi per le lezioni magistrali

Maria Vittoria Scaglioni

La mattina del sabato porta con sé una ventata esotica. Tra lezioni sullo sciamanesimo occidentale e sui miti indiani il festival mostra un altro volto, che guarda oltre il recinto della cosiddetta "società occidentale". L'apertura a temi vari e di ampio respiro richiama i più giovani e oggi le strade si riempiono di ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia. Due classi di differenti istituti vengono da Roma proprio per seguire il festival.

Matteo Reginaldi, di diciotto anni, sfodera un sorriso a trentadue denti mentre attende in coda l'ingresso alla lezione successiva: «Io faccio il liceo scientifico, ma la filosofia è sempre stata un mio interesse. Non vedo l'ora di sentire parlare di Kant, sperando di scoprire qualcosa di diverso rispetto a ciò che normalmente si incontra nel percorso scolastico, anche se, devo ammetterlo, è stata la mia professoressa a farmi innamorare di questa materia».

Non tutti sono aspiranti studenti o professori di filosofia però. Qualcuno ridacchia mentre esclama che di questi temi capisce poco, quel che basta per prendere la sufficienza, ma è sempre meglio imparare qualcosa direttamente dai grandi che sui banchi di scuola.

«È un'occasione diversa, che può parlare a noi giovani molto più dei libri», conclude. Il tema di quest'anno, "psiche", è un'altra ragione per cui i ragazzi si avvicinano al festival. In un momento delicato e di costante mutamento come l'adolescenza ci si inizia a chiedere chi si è e dove si vuole andare. L'ansia, dovuta alle pressanti richieste sociali, è spesso soverchiante: «La filosofia ci può aiutare – interviene Tommaso Pedrini, anche lui di Roma –: il tema è letteralmente profondo, per la sua natura, e coinvolge soprattutto le persone più giovani».

Tommaso ha seguito la le-



Anche ragazzi tra il pubblico del Festival Filosofia



«Tutti siamo investiti dalle aspettative altrui»

Michela Marzano in piazza Grande parla di "identità"



Il pubblico del Festival Filosofia

Paola Ducci

La filosofa Michela Marzano ieri pomeriggio ha incantato piazza Grande, gremita in ogni suo punto, con una lezione magistrale dal titolo "Dimmi chi sono-quando l'identità è una prestazione". La professoressa di filosofia morale dell'università di Parigi ha messo a fuoco come dalla domanda semplice «chi sono io», comparsa per la prima volta in epoca illuminista negli scritti di John Locke (a cui il filosofo inglese rispose con estrema complessità), si è passati alla complessità moderna della domanda «dimmi chi sono», in cui il soggetto di questo interrogativo subisce un evidente sbriciolamento, e le risposte che oggi vengono date, diventano estremamente semplicistiche, attraverso una assegnazione identitaria.

«Ovvero – spiega Marzano– oggi sono gli altri che ci dicono chi dobbiamo essere e a quali aspettative ci dobbiamo sottomettere, con tutta una serie di problemi che questo implica anche a livello di salute e benessere». Marzano ha cominciato narrando un racconto per bambini dell'illustratore statunitense Eric Carle dal titolo "Il camaleonte varipinto", per spiegare la crisi dell'io che stiamo subendo. Ha così dimostrato, aiutandosi con citazioni di Locke, Freud, Comte e Sartre, come «tutti siamo investiti dalle aspettative altrui, ma chi patisce di più questa condizione sono i più giovani, a cui non viene data la possibilità di sapere chi sono e dove vogliono andare».

«I bambini imparano sin da subito che devono essere esattamente come gli adulti chiedono loro – afferma – ma questo peso delle aspettative schiaccia i loro desideri, la loro immaginazione la loro fantasia e i loro sogni, portando inevitabilmente sofferenza». Come fare allora per uscire da questa condizione?

«È necessario uscire dalla semplicità delle risposte di fronte a un grosso problema di vissuto, calcolando che, siccome il soggetto è diviso e fratturato ci saranno sempre delle alterità all'interno delle identità di ciascuno e l'unica cosa che possiamo cercare di fare, indipendente dalle etichette, è accogliere l'alterità che abbiamo all'interno di noi. Ciò non significa accogliere lo sguardo altrui e farlo nostro – specifica – ma semplicemente guardarsi in uno specchio e dire "ok, non sono esattamente come mi sarebbe piaciuto essere, ma accolgo l'alterità che è in me, accolgo le mie fratture, accolgo le mie fragilità e cerco di essere me stesso", perché, come ci ha insegnato Freud, le fratture sono strutturali nel nostro essere».

Marzano ha sottolineato anche quanto sia sbagliato scandalizzarsi del fatto che sempre più giovani si sentono "gender fluid", per esempio, giudicandoli come coloro che non sanno più chi sono.

«Non è così – tuona la filosofa – anzi sanno benissimo cosa non vogliono essere, ovvero quell'insieme di stereotipi che definiscono la mascolinità o la femminilità e quindi il modo giusto di essere. Ne abbiamo avuto prova quest'estate, con tutti gli attacchi a quell'atleta a cui è stata negata la sua identità di donna solo perché le sue caratteristiche fisiche non corrispondono a tutta una serie di qualità che dovrebbero definire la femminilità».

Quindi come comportarsi? «Forse bisognerebbe imparare ad ascoltare gli altri e vedere gli altri per ciò che sono, prenderli sul serio e non giudicare ciò che non corrisponde a ciò che pensiamo essere giusto», ha concluso Marzano, dopo aver narrato il racconto di Leo Lionni con di nuovo un camaleonte per protagonista dal titolo "Un colore tutto mio", il cui l'animaletto trova la sua identità attraverso una relazione di ascolto e reciprocità con l'altro.



Il selfie in piazza di Michela Marzano



zione di Recalcati, di cui è rimasto entusiasta, soprattutto per l'ironia e l'immediatezza con cui si è rivolto al pubblico: «Ho adorato i suoi aneddoti, che spezzavano la rigidità normalmente attribuita a questi eventi. È il primo anno che partecipo, ma voglio assolutamente tornare».

Qualche anziano ai bordi della piazza ascolta la lezione della mattinata mentre gioca a carte. Distrarsi, ogni tanto, non è una prerogativa dei giovani. Quest'anno è anche l'edizione delle neuroscienze e la gente, dopo aver ascoltato venerdì la lezione di Thomas Fuchs sul rapporto tra cervello e mente, aspetta di vedere Anil Seth, che spiegherà come il sistema nervoso sia in grado di creare la nostra esperienza cosciente, e Daniela Perani, che parlerà invece di plasticità cerebrale, una nozione che ha cambiato le prospettive terapiche delle malattie neurologiche. Dallo sciamanesimo alle ultime scoperte scientifiche, la pische è stata raccontata, anche ieri, secondo diverse prospettive, una sola disciplina a unirle: la filosofia.

Salvatore Natoli

«Responsabilità e colpa: la coscienza è riconoscere che possiamo sbagliare»

Si è passati da una società della punizione a una della riparazione, la psiche entra in gioco quando ci fa capire cos'è il bene e il male

Maria Vittoria Scaglioni

Il delitto avviene prima sottopelle. Siamo imprigionati nella nostra biografia, nei nostri traumi, e a volte compiamo il male senza esserne coscienti.

Salvatore Natoli in "Responsabilità e colpa" ha indagato quale ruolo svolga il sapere della psiche di fronte al male dell'esistenza. Natoli è stato a lungo professore di filosofia teoretica presso l'università di Milano-Bicocca, rivolgendo la sua attenzione al senso del divino nell'epoca della tecnica e alla possibilità di un'etica che sappia confrontarsi con il rapporto tra felicità e virtù e con gli aspetti della corporeità e del sacro, sottovalutati dal razionalismo classico. «Se guardiamo alla contemporaneità - esordisce il professore -: possiamo constatare che rispetto alle precedenti civiltà si è passati da una società della colpa e quindi della punizione a una della responsabilità e quindi della riparazione».

Il passaggio da una civiltà punitiva a una riparativa è positivo, ma rischia di relativizzare la colpa stessa, producendo in realtà una deresponsabilizzazione. «In origine la colpa era strettamente legata all'atto. Era molto semplice: chi compiva l'azione era colpevole».



Grande pubblico per tutte le lezioni

Oggi invece ci si chiede quanto la persona che ha compiuto l'atto lo abbia voluto, o quanto invece la responsabilità sia da imputare ad altri fattori, sociali e ambientali. C'è stato quindi uno slittamento della colpa. «Anche davanti a situazioni di flagranza si instaura un processo, con risultati ambigui: si va da carcerazioni preventive infinite a libertà non dovute».

Il professore passa alla neurologia. Le ricerche suggeriscono che la coscienza arrivi sempre in ritardo: prima compiamo un'azione, poi ce ne rendiamo conto. Ma quando entra in gioco la psiche? Quando la consideriamo come capacità di distinguere tra il bene e il male. Quando la consideriamo coscienza. «Tutte le civiltà e culture hanno ruotato intorno alla colpa e alla redenzione, perché la colpa è un trauma che ha un effetto diretto nelle relazioni tra gli uomini, che spezza legami».

Le narrazioni mediatiche fanno dimenticare quanto la vittima sia qualcosa di insanabile, qualcosa di perduto definitivamente. Vedendone costantemente le immagini e ripercorrendone ossessivamente i gesti, anche privati, sembra che non se ne sia mai andata. «La ferita fa paura e la paura è, assieme alla seduzione, uno strumento del potere, come ci insegna Hobbs. Ancora oggi il potere si serve di questi due strumenti, a dimostrazione che la colpa è sempre un elemento centrale». Il guazzabuglio del cuore umano di cui parlava Manzoni non ci permette di vedere con chiarezza.

Il taglio tra torto e ragione non è mai netto, ma possiamo chiederci quali siano le motivazioni dietro la colpa e fino a che punto un'azione sia imputabile al soggetto: «Molti criminali dicono che non sapevano quello che facevano, che erano confusi. E questo rischia di diventare un alibi». Il professore continua il suo ragionamento, perché è necessario trovare una soluzione, qualcosa che argini noi stessi. La risposta è mantenere viva l'inquietudine. Non sedarci. «È altrettanto facile la richiesta di condanna immediata da parte del popolo quanto la dimenticanza. La legge non ha come fine la sanzione, altrimenti sarebbe sadismo. La legge ha come fine la conciliazione dei desideri».

La colpa è inimicizia, divisione, come ci ricorda l'etimologia di "diavolo". Il male è nel mondo e ci insidia da fuori come il serpente. Il peccato originale non è una colpa trasmessa, ma una colpa sociale a cui siamo costantemente esposti: «Ecco perché restituire valore ai simboli religiosi e profani: per conoscere ciò che ci condiziona. La coscienza è capire che siamo fallibili, che possiamo sbagliare. E cercare di evitarlo».

Il professore legge il salmo 51, nella versione liturgica detto "Miserere". L'incipit è "Io ho coscienza del mio peccato".

Dio qui non è l'Eterno, Dio è Legge, testimone della nostra colpa: «Se noi vivessimo, in senso laico, presso Dio, forse non saremmo capaci di fare il bene, forse cadremmo comunque nella colpa. Ma saremmo capaci di redenzione».

La lectio di Barbara Carnevali

«Come appropriarsi del Sé autentico»

Ernesto Bossù

L'Io in relazione agli altri, l'identità e la percezione: Barbara Carnevali, membro del Comitato scientifico del Festival e docente di Estetica sociale presso l'Università degli Studi sociali di Parigi, se ne è occupata ieri nella lectio magistralis tenuta davanti a una piazza Grande stracolma di persone.

L'inferno sono gli altri, titolo di un'opera teatrale di Sartre messa in scena nel 1944 e appellativo della lezione tenuta da Carnevali, «sta a significare che gli altri ci riconoscono. Il loro sguardo ci restituisce un'immagine di noi stessi che non è neutra, ma valutata», chiosa la docente. E quindi «il riconoscimento degli altri è fondamentale per crescere con un sé solido. È un processo in tre tappe: prima l'amore dei cari e degli amici, poi i diritti e infine la considerazione sociale aiutano a prendere consapevolezza dell'individuo in quanto tale».

C'è chi, invece, non conferisce a tutto ciò un'accezione positiva; è il caso di Sartre, per il quale il riconoscimento è appunto un dramma infernale. Si diceva, in fase iniziale, che il Sé in relazione al contesta va emergendo sempre più come tema al centro della storia del pensiero filosofico: e qual è, quindi, il ruolo che la secolarizzazione ha avuto nell'esasperazione del riconoscimento sociale? «Quando Dio è morto – spiega Carnevali citando Nietzsche – sono stati gli altri a prendere il suo posto. Non si ripongono più le proprie speranze verso l'alto, ma, al contrario, domina l'immanenza. Gli altri, in un certo senso, diventano al contempo Dio e il Demone», non certo quello socratico.



Perciò «la società ha il potere di essere anche il giudizio divino che decide se un'esistenza è salvata o meno». E qui il riferimento al prologo delle confessioni di Rousseau è inevitabile. Con una specifica, però: «La visione che riduce tutto il mondo – prosegue Carnevali – al rapporto tra Io e gli altri, la definirei come a-cosmica. Per dirla con Hannah Arendt: manca la capacità di vedere che oltre alla relazione intersoggettiva c'è altro. C'è la natura, ci sono le cose, e tanto altro».

Insomma, una via di uscita sarebbe vedere oltre. Ma ce ne è anche un'altra, dice Carnevali: «Per evadere dall'inferno o dal paradiso degli altri bisogna semplicemente aprire la porta per riscoprire il Sé. L'unico modo di arginare l'invadenza del sociale nella vita del soggetto moderna è un ritorno indietro. Esseri sé stessi significa non rispondere alle aspettative degli altri».

La vita, insomma, «è solo nostra, e noi la dobbiamo vivere. Accanto a ciò serve però un beneficio di inventario, per utilizzare una formula cara al gergo notarile. Bisogna quindi ritrovare un soggetto più umile e modesto; se devo citare un modello credo che la mia idea non sia lontana da quella recuperata dall'ultimo Foucault, che rivalutò la definizione di soggetto come entità non sovrana ma, al contrario, che si riconosce come un prodotto storico e sociale», è la proposta di Carnevali.

Cioè: «Se partiamo dalla considerazione che non ci siamo autocreati, il margine che abbiamo per appropriarci del Sé autentico è per sottrazione. Non è contenuto, ne essenza: è uno scarto che può aprire una via di uscita, in maniera tutt'altro che drastica. Insomma, provare a cogliere quei momenti in cui il Sé non è allineato con la società: io non sono così, anche se non so neanche cosa sono», conclude Carnevali.[

Il professore a Sassuolo

L'omaggio di Cacciari a Kafka

È il solo Massimo Cacciari in "Paradosso e legge" a reggere le fila di un doveroso omaggio, anche se in parte fuori programma, a Kafka. Natalino Irti non può essere presente, ma viene letta una sua nota introduttiva. «Ci sono molte interpretazioni di Kafka: alcune lo leggono in una prospettiva esistenzialista, altre lo legano alla tradizione ebraica; io ho deciso di seguire quella del diritto, delle concrete contraddizioni che la legge solleva». Il professor Cacciari rimanda in particolare a "Il processo" di Kafka, l'opera che più di tutte mette in luce il paradosso della legge. Se non c'è una legge non può esserci un'imputazione, non può esserci un processo. «Il mondo di Kafka è la sovversione totale di uno stato di diritto: il soggetto viene arrestato senza sapere che crimine abbia commesso». In realtà non sappiamo se Josef K., il protagonista del racconto, sia davvero innocente. Entriamo in rapporto con l'usciere, i funzionari, ma di certo non con gli arcana imperii, i segreti del potere. «Non sappiamo neanche se gli arcana imperii esistano, perché non li vediamo mai. È diverso anche dai sistemi di dittatura del '900, in cui i padroni si conoscevano». Quello di Kafka non è un regime dittatoriale, ma un sistema che porta alla condanna dell'imputato senza che sappiamo nulla del processo. È un sistema senza legge: «Non c'è un testo a cui l'imputato possa fare riferimento, nè un'autorità. Più che alla dittatura somiglia alla "soluzione finale" dei campi di sterminio». La colpa può essere anche la propria esistenza, ma per Cacciari sarebbe una lettura parziale. Il punto è che c'è un sistema paradossale, assurdo. «Kafka è ironico. Leggendolo bisogna ridere, altrimenti è impossibile comprenderne il dramma, ossia che il processo stesso è una pena». Ecco il punto: anche se si viene assolti, si è scontata una pena di anni. La sentenza di fatto afferma che si è stati accusati di qualcosa ingiustamente. Un altro paradosso che Kafka mette in scena è insito nella legge stessa: da dove viene, infatti, la legge? Qual è la sua origine? La legge pretende obbedienza da tutti pur procedendo per fattispecie. Il singolo non viene riconosciuto; la giustizia pretende invece che la legge risponda a ogni singolo caso: «Ecco il paradosso: legge e singolo non riescono a riconoscersi reciprocamente. La legge resta soltanto una luce in fondo alle scale».



Massimo Cacciari professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

M.V.S

FESTIVAL FILOSOFIA

ANDAR PER MOSTRE

Dialogo d'artista tra Lagrotteria e Guido Mazzoni

In S. Giovanni esposti Il Cristo del carpigiano e il Compianto

A Sassuolo presso la Paggeria la mostra del giapponese di Kensuke Koike

Michele Fuoco

Dialoga con il Compianto di Guido Mazzoni l'opera che Massmo Lagrotteria ha portato, per il Festival Filosofa, nella chiesa di San Giovanni Battista. Un lavoro che l'artista carpigiano, che trae ispirazione dai grandi maestri e ama sperimentare vari materiali, ha realizzato appositamente per questa occasione espositiva, a cura di Cristina Muccioli e di Maria Teresa Mori di ArteSì, in collaborazione con Marzio Milioli Azimut.

Si sa che nella chiesa di piazza Matteotti, angolo vicolo Caselline, c'è il famoso Compianto di Guido Mazzoni, gruppo scultoreo policromo in terracotta, tra il 1477 e il 1479. Un gruppo scultoreo che nella metà degli anni 90 subì uno sciagurato restauro: le otto figure furono private del loro colore, perdendo il carattere polimaterico che le rendeva profondamente vive. Ora Lagrotteria presenta una scultura raffigurante Cristo con il proposito di "animare" il gruppo di Mazzoni. Così lontani nel tempo, i due artisti, pur con le dovute differenze, presentano diverse analogie: entrambi sono pittori prima che scultori, e la creta è la materia di cui tutti e due si servono per modellare le loro creazioni.

Si parte dunque dal Compianto, che coglie in maniera che diremmo fotografica il momento della sofferenza, della disperazione espressa dai personaggi che fanno da corona al Cristo morto giacente a terra, col realismo dei loro volti e abbigliamenti da persone comuni. L'installazione che interagisce col Compianto appare avere due elementi: da una parte un Cristo verticale dolente, lacerato, esanime, impasto di pigmento, argilla e ferro e materiali di risulta che pure non esprime angoscia ma piuttosto una certa serenità con le sue braccia allargate che sembrano accoglierci in un abbraccio; dall'altra una croce spogliata del corpo, trasceso altrove. Ma, in realtà, le componenti sono tre: determinante è infatti lo spazio vuoto tra il corpo sulla croce e la croce senza il corpo. Quello spazio è il simbolo del tempo del lutto, della sua elaborazione e del suo superamento: è proprio lì, grazie alla luce che trasforma il dolore in memoria, nostalgia, liberazione, che si colloca il lavoro di Psiche.

"Lagrotteria riprende la narrazione reinterpretando – sostiene la Muccioli - il Cristo senza vita, per averla donata e non semplicemente sacrificata, per poi approdare a un passaggio ulteriore, facendo della fine un inizio. Dies natalis veniva chiamato dai nostri predecessori il giorno in cui moriva un credente, perché rinasceva come spirito e anima a un 'esistenza altra, autentica, eterna. E questa ulteriorità recisa e negata dal Compianto mazzoniano è stata immaginata da Lagrotteria non come una presenza, non come una fantasia stereotipata di figurazione celeste, ma come vuoto e assenza". Oggi ultimo giorno di mostra.

Segnaliamo a Sassuolo, presso la Paggeria, l'insttallazione "Tiles. Frammenti di identità" di Kensuke Koike, la cui cifra stilistica è la manipolazione di immagini fotografiche: Lavorando su vecchie foto o cartoline d'epoca, spesso primi piani, l'artista interviene scomponendo l'immagine e dandole un effetto paradossale. Il risultato sembra il ritratto di una proiezione dell'inconscio, inquietante e ironica.

L'installazione, dedicata alle infinite frammentazioni dell'essere, pone al centro dell'azione i visitatori che vengono chiamati a interagire con l'opera e con lo spazio espositivo, così da interrogarsi sul concetto di identità.



Una veduta dell'allestimento nella chiesadi S. Giovanni



Albergo Diurno e UTE
Flussi di incoscienza e percorsi nel '900 tra le avanguardie

All'ex Albergo Diurno "Flussi di incoscienza. Ai confini tra algoritmi e psiche: si tratta di un progetto artistico che consta di due parti. Hot Zone di Claudia Fuggetti è un'esperienza immersiva



Un'esperienza composta da immagini oniriche e psichedeliche e della proiezione di un video generato con una rete neurale e la cui colonna sonora è prodotta dall'AI. I know, weshouldhavetalkedaboutitbefore del duo Bacci | Moriniello consiste invece in un evento performativo, multimediale e interattivo: grazie alla fruizione di un visore in virtual reality (VR), gli spettatori sono trasportati in un ambiente virtuale, dove possono conversare con un avatar governato dall'AI. Le curatriciisono Chiara Spaggiari, Cristina Lanzafame, Federica Benedetti, con: Università UPV di Valencia, Modena Città Creativa Unesco per le Media Arts, in collaborazione con Marco Erpete.
Le avanguardie del 900 hanno incarnato nell'arte tutti i dubbi, tutte le paure e tutte le angosce dell'uomo: così che sono nati l'Espressionismo, il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo. Lo spettacolo "Oggettivare il soggettivo. Un percorso tra le Avanguardie del Novecento" consente agli spettatori di ripercorrere testi poetici e teatrali dell'epoca mettendo in luce come gli artisti abbiano potuto usufruire di una nuova libertà nell'espressione delle proprie caratteristiche psichiche, consce e inconsce. Ciò avviene all'Università per la Terza Età di Modena APS, oggi alle 16, con la regia di Valentino Borgatti, a cura di: Gruppo Teatrale UTE "Luigi Riccoboni".

Carpi, ex Mercato e Fondazione
Esplorazioni fotografiche e opere a quattro mani di Guagliumi e Zelotti

La mostra collettiva "Totem e Tabù. Esplorazioni visive del contemporaneo" applica l'approccio psicoanalitico nei confronti della natura umana a una civiltà vicinissima: qui e ora



Ai fotografi appartenenti ai laboratori nati all'interno del Dipartimento Cultura FIAF è stato affidato il compito di riflettere sulla vita umana nella dimensione collettiva e individuale, realizzando la propria rappresentazione soggettiva e componendo le immagini in sequenze fotografiche articolate che, complessivamente, restituiscono una visione dalle molteplici sfaccettature dei totem e dei tabù che ci portiamo dentro. E' una iniziativa a Carpi, Ex mercato coperto, vanche oggi dalle 10 alle 21. Ne sono curatori: Renza Grossi, Stefania Lasagni, Massimo Mazzoli e Massimo Plessi, a cura di: Gruppo Fotografico Grandangolo BFI–APS di Carpi.
La mostra "Le belle parvenze. Forme apollinee e pulsioni dionisiache" indaga il tentativo di ripararsi dall'orrore attraverso l'arte, e analizza la simbologia del velo per chiarire come la serenità si conquisti solo in un confronto all'ultimo sangue con l'abisso dell'esistenza. A partire da questa simbologia, è stata sviluppata questa serie di opere realizzate a quattro mani, realizzate da Nevena Ivanovic Guagliumi e Francesco Zelotti in sinergia tra fotografia e pittura- L'iniziativa si svolge a Carpi presso la La Saletta Fondazione CR Carpi. Per i visitatori l'orario di oggi è dalle 9 alle 21.

S. Filippo Neri e Piazza Matteotti
La costruzione del "sé" e l'esplorazione del pozzo che è dentro di noi

L'adolescenza è l'età di passaggio in cui la psiche si forgia e si trasforma. E' un tema che viene affrontato con un laboratorio organizzato dalla Fondazione San Filippo Neri di Modena



Costruzione del sé in adolescenza. Cultura, appartenenza e processi migratori è un laboratorio d'arte, di cultura e di inclusione, che sintetizza il lavoro svolto da diversi studenti provenienti da scuole di Modena e dai minori stranieri non accompagnati ospiti della Comunità della Fondazione San Filippo Neri della comunità stranieri minori non accompagnati, dei Dirigenti scolastici e delegazioni di studenti/docenti delle Scuole coinvolte. Iniziativa in collaborazione con: Gruppo PER (Psicoanalisti Europei per i Rifugiati) – Centro Psicoanalitico di Bologna; Liceo Muratori San Carlo (Modena); Liceo Sigonio (Modena); IC9 (Modena); IC6 (Modena); CPIA (Carpi)).
L'installazione "Dentro ognuno di noi c'è un pozzo" nasce dal laboratorio di costruzione di oggetti di scena da parte degli utenti di Social Point: i partecipanti, tramite esercizi teatrali, hanno esplorato il proprio pozzo interiore, facendone emergere sette oggetti che rappresentano i loro vissuti. Ogni oggetto ha un suo potere e una sua funzione inaspettata, e l'installazione li fa interagire con un soundscape e una performance di danza sperimentale, che attiva gli oggetti di scena e dà vita alle storie individuali che compongono. Ciò avviene in piazza Matteotti anche oggi 10–13 e 15-19, a cura di: Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, Mondo Barrio, Social Point (DSM–DP, CSS, Aliante coop. sociale).

FMAV to ago

fmav.org
fondazioneago.it



The Way of Flowers_Seed 3053284983_CROSSLUCID, 2023.

UMWELT

Tra arte, intelligenze non-umane e ambienti collettivi naturali e artificiali

13.09.2024
12.01.2025

A cura di Marco Mancuso

Palazzo Santa Margherita
Corso Canalgrande 103, Modena

Orari: da mercoledì a venerdì, ore 11–13 / 16–19
sabato, domenica e festivi, ore 11–19 **Ingresso gratuito**

modena city of media arts

SOCI FONDATORI

Comune di Modena | FONDAZIONE DI **MODENA** | UNIMORE | festivalfilosofia psiche

IN COLLABORAZIONE CON

SLF

CARPI

Cadde dal soffitto e rimase invalido Dopo otto anni nessun colpevole

Assolta l'impresa per cui lavorava il 49enne, che però è stato risarcito

La sentenza Giovedì in tribunale è stata assolta l'impresa mentre per l'ingegnere responsabile della sicurezza è stata dichiarata la prescrizione

di **Daniele Montanari**

Ha subito lesioni permanenti in un grave incidente sul lavoro. Ma dopo otto anni, nessuno è condannato per quello che è successo.

L'incidente

È una vicenda che porta all'8 novembre 2016. S.M., egiziano residente a Moglia (Mantova), classe 1975, stava lavorando come muratore alla ristrutturazione di una vecchia casa di campagna situata a Fossoli su una laterale della Romana Nord. La struttura infatti era stata pesantemente danneggiata dal terremoto del 2012. Erano le 9.15 circa, e gli operai erano al lavoro. S.M. stava intervenendo nei locali interni. All'improvviso il soffitto crollò e lui cadde da un'altezza di circa tre metri, riportando gravissimi traumi alla testa e alla schiena. I compagni diedero subito l'allarme, che portò anche all'intervento dell'elicottero 118. Una volta stabilizzato, l'allora 37enne venne portato all'ospedale Maggiore di Bologna, dove finì in coma. Dopo giorni difficilissimi, si riprese, ma da allora è rimasto segnato da lesioni permanenti: problemi nei movimenti degli arti e un'evidente cicatrice che attraversa tutta la testa, dalla fronte a collo. E poi problemi di memoria, risultati evidenti anche durante la sua deposizione in tribunale.

La vicenda giudiziaria

Per l'accaduto infatti, in seguito ai rilievi di carabinieri e Medicina del lavoro, si aprì un processo per lesioni gravissime sul luogo di lavoro. L'intervento era stato affidato dal proprietario a una ditta di Vicenza, che l'aveva subappaltato a un'impresa di Reggio Calabria ma con sede operativa sempre nel vicentino. Era per quest'impresa che lavorava l'operaio.



L'incidente L'abitazione di Fossoli dove si verificò il crollo l'8 novembre del 2016

Il procedimento si è sviluppato in due tranche. Nella prima, il titolare della ditta appaltante è stato ammesso a lavori di pubblica utilità e nel 2018, dopo il pagamento di sua volontà di 30mila euro all'infortunato, per lui il reato è stato dichiarato estinto. A sua volta, il legale rappresentante dell'impresa in subappalto ha patteggiato, ed essendo la pena inferiore ai due anni è stata sospesa.

La seconda tranche giudiziaria si è chiusa giovedì. Riguardava l'ingegnere responsabile della sicurezza e l'impresa per cui lavorava l'operaio, ora 49enne, come ente societario. Ebbene, dopo otto anni per l'ingegnere il giudice ha dichiarato il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione. Il reato infatti si prescrive dopo sette anni e mezzo. La società invece è stata assolta: il giudice non ha ravvisato i presupposti per condannare l'ente al risarcimento. Per gli enti infatti i reati non possono essere prescritti. Nessun colpevole dunque, in tutta questa vicenda. Va però segnalato che l'assicurazione dell'impresa ha corrisposto all'infortunato, a titolo di risarcimento per le lesioni permanenti, una cifra che si aggira sui 350mila euro.

Molto soddisfatti dell'esito gli avvocati Thomas Gianello e Martina Resca, difensori dell'impresa: «È stata un'istruttoria corposa – sottolineano – con l'intervento di fior di periti e ingegneri, e siamo riusciti a dimostrare che non c'era nessuna responsabilità societaria per l'accaduto».

Sassuolo

«Emergenza casa, si intervenga Le famiglie sono in difficoltà»

Gugliucci (civica "Per Sassuolo"): «Si riqualifichi l'esistente»



Cristiano Gugliucci Si è candidato a sindaco alle scorse elezioni

«Lavoro, affitto, asili e scuole. Situazioni collegate tra di loro, che senza una stretta pianificazione rischiano di gettare nello sconforto i cittadini sassolesi». A parlare e a tracciare un quadro della situazione, con particolare riferimento all'emergenza casa, è Cristiano Gugliucci, capolista della civica "Per Sassuolo" che alle ultime elezioni si è presentato come candidato sindaco.

«Sento il dovere di intervenire affinché venga trovata una soluzione urgente. Abitazioni sotto sequestro nel quartiere di Braida o abbandonate al degrado – così Gugliucci –, garantirebbero centinaia di nuovi alloggi. Con le passate amministrazioni non sono state trovate soluzioni concrete, speriamo che adesso il nuovo sindaco intervenga. Permessi per costruzioni di nuove abitazioni popolari potrebbero essere assegnati per migliorare la situazione attuale. Questa è una delle priorità che va messa in cima alla lista degli interventi della nuova amministrazione».

La riflessione
«Insegnanti non di ruolo costretti a rinunciare al proprio lavoro per carenza di alloggi»

Gugliucci prosegue, spiegando come il caro affitti metta in seria difficoltà soprattutto i lavoratori precari. Un problema che colpisce l'intero territorio del Distretto, quello dell'elevata domanda e della poca offerta di alloggi, unitamente quindi a costi troppo elevati da sostenere per chi ha solo uno stipendio, oppure per le famiglie.

«Insegnanti non di ruolo che sono costretti a rinunciare al proprio lavoro perché non riescono a trovare un alloggio. Operai che abbandonano il proprio impiego perché non riescono a permettersi un affitto evidentemente fuori criterio. I dati demografici messi a disposizione della Provincia – dice il capolista della civica – evidenziano un calo preoccupante a Sassuolo che continua a crescere pericolosamente da qualche anno a questa parte».

La riflessione continua con quello che è una sorta di appello rivolto alla nuova amministrazione: «La richiesta urgente è quella di sedersi ad un tavolo e cercare soluzioni o proposte che possano quantomeno migliorare questa pericolosa situazione. Questa credo sia una delle prime situazioni da risolvere poiché non tutti hanno la possibilità di poter vivere nelle abitazioni dei genitori. Dopo tre mesi dall'insediamento del nuovo sindaco attendiamo risposte concrete affinché ogni cittadino possa ottenere un alloggio idoneo e dignitoso. Buoni propositi presentati in campagna elettorale su questo angoscioso argomento meritano un'adeguata e fattiva valutazione da parte del sindaco e della sua Giunta». Gugliucci sottolinea che «la notizia di venti nuovi posti alla scuola materna Rodari è un piccolissimo passo, una goccia d'acqua nel deserto. Il diritto ad avere una propria abitazione contemplata nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo va tutelata affinché consegni ad ogni individuo la protezione dei propri cari, dei propri beni ed un'adeguata dignità».



Il palazzaccio In alto il condominio sulla Circonvallazione che dovrebbe essere demolito

L'appello
«Speriamo che il sindaco e la sua Giunta rispettino i propositi presentati in campagna»

Zona stazione
Era in giro con la droga Arrestato



Trovato in possesso di 120 grammi di sostanza stupefacente e di oggetti atti ad offendere è stato arrestato.

Venerdì scorso, 6 settembre, durante un normale servizio di controllo del territorio, agenti della polizia locale di Sassuolo hanno notato, nei pressi della stazione dei treni per Reggio, quattro persone di cui tre, alla vista degli operatori, sono immediatamente fuggite sperando di riuscire a farla franca.

Uno di loro è stato subito fermato, appena dopo aver gettato una busta bianca sui binari nel tentativo di sbarazzarsene. All'interno della busta, grazie anche all'ausilio dell'unità cinofila Hector, sono stati trovati 120,01 grammi di droga, nello specifico hashish, divisi in diversi pezzi e, all'interno dello zaino del fermato, oggetti atti ad offendere.

La sostanza è stata sequestrata e dopo aver accompagnato l'indagato negli uffici del comando di polizia locale di Sassuolo, è stato contattato il pm di turno che ha disposto l'arresto dell'indagato ed il giudizio in direttissima il giorno successivo.

L'esito dell'udienza ha convalidato l'arresto compiuto dagli operatori di polizia locale: il giudice inoltre ha disposto l'applicazione della misura cautelare di divieto di dimora nel comune di Sassuolo e il nulla osta all'espulsione.

I controlli, come detto, sono stati effettuati nella zona della stazione per Reggio che, come quella che conduce a Modena è un'area critica per la città.

MIRANDOLA ◗ FINALE ◗ BASSA

«Io, mamma-lavoratrice e i costi folli della scuola Questa è la mia odissea»

Medolla «Il rientro pomeridiano è fondamentale»

Scuole elementari Le Iqbal Masih a Medolla non prevedono il tempo pieno

◗ di **Chiara Marchetti**

Medolla «Invece di fare un mutuo per la casa, mi tocca farlo per la scuola».

Cristina Nemes, 38 anni, è una mamma con tre figli di nove, sette e quattro anni. Ha un contratto a tempo indeterminato in un'azienda del territorio, mentre suo marito fa il camionista, lavoro che lo porta spesso fuori casa anche per alcuni giorni consecutivi. Il più piccolo dei figli è iscritto alla scuola materna di Medolla, le due figlie, invece, frequentano le elementari Iqbal Masih, istituto che già da anni non prevede il tempo pieno. «Il primo anno che ho iscritto mia figlia – spiega la mamma lavoratrice – la scuola prevedeva il rientro fino alle 16 solo il lunedì, il mercoledì e il giovedì. Il martedì i bimbi uscivano alle 12 e il venerdì alle 13. Noi non abbiamo i nonni vicini e sia io che mio marito abbiamo un lavoro che non ci permette di occuparci dei bimbi durante il giorno. Loro amano andare a scuola, ma per noi è diventato economicamente un incubo».

L'anno scorso, insieme a un gruppo di quasi 30 genitori, Cristina ha organizzato assemblee e riunioni con amministrazione comunale e preside: «Dopo una lunga lotta siamo riusciti a ottenere il rientro sia al martedì che al venerdì. Per noi è stata una vittoria ed ero contentissima di poter contare su un servizio statale, senza dover pagare baby-sitter o trovare altre soluzioni per conto mio». Peccato che alcuni giorni fa la scuola abbia comunicato che per questo anno scolastico il rientro al venerdì non ci sarà più, mentre al martedì ci sarà un corso di potenziamento non obbligatorio fino alle 16. «Mi sembra una presa in giro – continua Cristina – e non capisco perché, dopo gli sforzi dell'anno scorso, tutto debba tornare al punto di partenza. Tra l'altro ogni anno nella scuola di Medolla c'è una preside diversa, ed è difficile interfacciarsi sempre con una persona nuova».

1.136 euro

È questa la cifra esorbitante che Cristina e il marito dovranno versare alla Polisportiva Quarantolese che si occupa del doposcuola



I genitori che lavorano e non hanno persone terze a cui appoggiarsi devono quindi affidarsi alla Polisportiva Quarantolese, che si occupa del post scuola del venerdì dalle 14 alle 16 e del prolungamento tutti i giorni dalle 16 alle 18. La mensa è a cura di Ucman e costa 5 euro per pasto a bambino, ma non ci sono maestre a sorvegliare i bimbi. È sempre la polisportiva che fa assistenza nelle ore dei pranzi, e come servizio privato è un costo in più per le famiglie. «Facendo due conti – dice Cristina – io quest'anno pagherò per solo una delle mie figlie 108 euro di assistenza mensa, 180 euro di dopo scuola e 280 euro di prolungamento. In totale fanno 568 euro e, ripeto, solo per una figlia». Per entrambe le bimbe, Cristina e il marito dovranno quindi versare 1.136 euro. «Questo non è un servizio scolastico, ma un disservizio. Non posso essere obbligata a lasciare il mio lavoro per stare dietro ai miei figli solo perché la scuola di Medolla, che è statale, non è in grado di farlo. Io pago le tasse e mi aspetto un servizio funzionante indietro. Sono molto delusa, sembra che in questa società non si possa essere mamme e lavoratrici. È vergognoso». ●

Bambini non ammessi al nido, incontro genitori-commissario

San Prospero Nulla di fatto ma un piccolo spiraglio di luce

◗ di **Carlotta Fornaciari**

San Prospero Nido di San Prospero: dopo i crescenti malumori delle famiglie rimaste escluse, si sono tenuti ieri gli incontro dei genitori e del rappresentante della lista "San Prospero per il cambiamento" Bruno Fontana, con il commissario straordinario Teresa Inglese e Marina Caffagni, la responsabile dei Servizi educativi e istruzione dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord.

Un incontro in cui le responsabili «si sono dimostrate disponibili, pur non potendo fornire una soluzione al problema». Sono state infatti oltre sessanta le richieste inoltrate dalle famiglie di San Prospero per i posti del nido, di cui soltanto 15 accettate. Ma le lamentele non si fermano qui. Pare infatti che soltanto le quindici famiglie "fortunate" abbiano avuto la conferma dell'accettazione della propria richiesta. Non prima del 28 agosto, perlomeno. Il risultato? Decine e decine di famiglie disperse tra i marosi della burocrazia, senza una via d'uscita percorribile prima dell'inizio dell'anno scolastico.



Il nido di San Prospero Ha potuto accogliere solo 15 domande

«Ci hanno spiegato che non c'è niente da fare. Gli spazi mancano, e per procurarseli servono risorse e autorizzazioni burocratiche che richiederebbero molto tempo – racconta una delle madri presenti all'incontro – Ad ogni modo, sia Inglese che Caffagni hanno dimostrato la loro disponibilità. In merito alle mancanze comunicative, ci è stato spiegato che per legge non è obbligatorio avvisare chi non viene ammesso. Noi genitori siamo sconsolati, non abbiamo idea di come comportarci: c'è chi non ha potuto rinnovare il contratto, chi sta pensando di licenziarsi».

Dall'incontro però, rimane uno spiraglio di luce: «Un infittimento del 15% dei posti, che porterebbe a guadagnare 6 o 7 disponibilità – aggiunge Bruno Fontana – Certo, l'obbligo di informare le famiglie rifiutate non esiste. Però è certo che hanno a che fare con persone, genitori che hanno la necessità di organizzarsi».

Alla fine insomma, tutto porta a una carenza nelle tempistiche: «Un altro aspetto interposto al problema dei numeri è il ritardo con cui le persone sono state informate, senza potersi permettere di trovare una soluzione – aggiunge Fontana – A breve partiranno i lavori della scuola dell'infanzia statale, per cui molti alunni sono stati momentaneamente spostati nella scuola paritaria contigua. Una struttura che, per compatibilità con le esigenze del nido, avrebbe potuto ospitare ulteriori posti. Con un po' più di preavviso, non solo le famiglie avrebbero potuto organizzarsi meglio, ma addirittura sarebbe stato possibile trovare spazi alternativi». ●

Ecco il nuovo nido Alice «Coperto l'87 per cento delle domande arrivate»

Formigine La sezione mista accoglierà 21 bimbi



Il sindaco Elisa Parenti era presente all'inaugurazione

◗ di **Elena Tassoni**

Formigine Taglio del nastro ieri al nido d'infanzia Alice di Corlo. Ad aprire l'inaugurazione è stato il sindaco Elisa Parenti, al suo primo evento di questo tipo in veste di primo cittadino. Insieme a lei, Marta Puviani, referente di Gulliver, il vicesindaco Marco Casolari e l'ex sindaca Maria Costi, sul palco nelle veci del presidente della Provincia Fabio Braglia.

«Nei primi cento giorni di mandato – così Parenti – abbiamo coperto l'87 per cento delle domande di posti asilo, una risposta promettente in contrasto all'inverno demografico in corso». I servizi educativi per la prima infanzia nel comune di Formigine hanno attualmente una capienza di 272 posti messi a disposizione dal Comune per le famiglie, dei quali 159 in concessione, 49 a gestione diretta e 64 convenzionati nei nidi privati. A questi, si aggiungono 65 posti privati presso i gestori dei servizi già in concessione/convenzione con il Comune.

Il completamento dell'infrastruttura, iniziata nell'amministrazione precedente, ha permesso l'aggiunta di 21 nuovi posti asilo; la gestione è stata riassegnata alla cooperativa Gulliver. La fase dell'inserimento per i bimbi è cominciata il 2 settembre, e così i piccoli alunni sono stati "spettatori" del cambio di tutti gli arredi. All'inaugurazione c'erano anche loro, insieme alle famiglie e alle maestre.

«La struttura – ha aggiunto il sindaco – rientra nel plesso della scuola primaria don Mazzoni di Corlo, interessato da un ampio progetto di adeguamento sismico ed efficientamento energetico per 1 milione e 250mila euro, dei quali 1 milione e 140mila finanziati dal Ministero dell'Interno attraverso fondi Pnrr». Il nido Alice attualmente dispone di una sezione mista in grado di accogliere fino a 21 bambini dai 9 ai 36 mesi e offre, come tutti gli altri nidi del territorio, un servizio a tempo pieno dalle 8 alle 16.15 e part-time dalle 8 alle 12.40, con possibilità di fruire anche del prolungamento orario.

Nei prossimi mesi è previsto il riallestimento dell'area cortiliva, che si affaccia sul parco pubblico di via Tirelli, mentre opere come interventi antisismici e rifacimenti strutturali sono già state apportate di recente. Le insegnanti presenti si sono emozionate davanti a questi nuovi spazi.

«È soddisfacente vedere realizzato un progetto rivolto alle nuove generazioni di bambini e bambine che popoleranno queste aule. È inoltre importante avere posti di asilo nido: questo è il primo ambiente in cui i più piccoli fanno esperienza. Non sempre hanno in famiglia una figura in grado di accudirli da casa, come spesso avviene grazie ai nonni». Con questa nuova struttura, il Comune cerca di coprire il più gran numero di richieste di posti asilo possibile.







Il taglio del nastro Ieri mattina che festa a Corlo C'era anche l'ex sindaca Maria Costi nelle veci del presidente della Provincia Fabio Braglia

È il giorno della Festa dello Sport Al parco Ferrari c'è l'Holi Splash Run

Maranello L'assessore Fontana: «Vogliamo creare aggregazione»



Juri Fontana L'assessore allo Sport di Maranello

Maranello Una giornata di festa per lo sport: oggi a Maranello è in programma la Festa dello Sport, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Maranello Sport e le società sportive del territorio.

«Un evento imperdibile per tutti, in particolare per i più piccoli», commenta l'assessore allo sport Juri Fontana. «Crediamo che lo sport sia non solo un modo per tenersi in forma, ma soprattutto uno strumento fondamentale per la crescita personale, l'inclusione e lo sviluppo delle nostre comunità. Per i bambini, in particolare, è un'opportunità per socializzare, imparare a lavorare in squadra e sviluppare competenze che li accompagneranno per tutta la vita. Con la Festa dello Sport vogliamo trasmettere proprio questi valori, creando un momento di aggregazione e divertimento».

Molto ricco il programma. In Piazza Enzo Ferrari (ingresso Parco Ferrari) protagonista il basket, con tornei maschili e femminili in varie categorie a partire dal pomeriggio di sabato e per tutta la giornata di domenica. Al Parco Due dalle 15 alle 17.30 "Sport per tutti", una grande area con spazi attrezzati dove bambini e ragazzi potranno cimentarsi in diverse discipline (ginnastica, Mini basket, Mini volley e Tennis a cura di Polisportiva Maranello, bocce a cura della Bocciofila Cavallino, karate e Judo a cura di Karate-Judo Maranello, calcio maschile e femminile a cura di Real Maranello, racchettoni a cura della Polisportiva Pozza, messa in sella a cura di Amici del Cavallo, Parkour a cura di A.S.D. Formigine Parkour). In Piazza Amendola alle ore 18.30 la partenza della Holi Splash Run, la corsa colorata, con arrivo al Parco Ferrari. E in serata all'Auditorium Enzo Ferrari alle ore 20.45 "Un premio ai nostri atleti", con la premiazione degli atleti maranellesi che si sono distinti nell'ultimo anno in competizioni a livello regionale, nazionale o internazionale (iniziativa aperta a tutti).

L'evento Il programma è ricco di iniziative



Goldoni (FdI): «Si intervenga sui rifiuti»

Maranello L'attacco: «In certi giorni il comune è una discarica a cielo aperto»

Maranello Barbara Goldoni, consigliera di FdI, interviene sul tema rifiuti «dopo avere letto – così una nota – che diversi Comuni, seppure amministrati dalla sinistra, si sono dichiarati propensi o hanno confermato di voler rivedere il sistema attuale del porta a porta».

Goldoni si dice «pronta a ripresentare nel prossimo consiglio comunale un ordine del giorno al fine di impegnare il sindaco e la Giunta a prendere immediati provvedimenti mirati a trovare una soluzione inerente all'abbandono dei rifiuti». La consigliera di FdI ricorda che l'assessore Marsigliante all'ordine del giorno presentato da FdI e Lega a fine luglio «con il quale si chiedeva di elaborare un nuovo piano di raccolta da proporre al gestore, vertente su un ritorno ai cassonetti piuttosto che sul porta a porta, aveva risposto che non era possibile e che il Comune teneva comunque confronti costanti con il gestore ed Atesi». Goldoni si chiede «come mai non si vedono miglioramenti del sistema se è vero che il Comune ha confronti costanti con il gestore (Alecrim Work Cooperativa Soc. A R.L.) e con la citata Atesir».

«Il Comune di Maranello – conclude – pare ormai una discarica a cielo aperto in certi giorni, a danno del decoro urbano e della salute dei cittadini, ed è forse giunto il momento di ammetterlo. L'ordine del giorno presentato il 29 luglio prevedeva inoltre anche la convocazione di commissioni dedicate al tema della raccolta summenzionata al fine di aggiornare i consiglieri sui dati della raccolta stessa e dello smaltimento oltre che sulle modalità ed i tempi di introduzione della tariffa puntuale».



Il tema È ancora una volta quello dei rifiuti e del sistema porta a porta

Fiorano, a Casa Corsini il concerto dei Palea

Fiorano Domani, alle 21, suoneranno a Casa Corsini i "Palea", nell'ambito della rassegna musicale "Fonoteca in Marmellata", proposta dal Comune di Fiorano e dall'associazione Lumen a Casa Corsini,

La rassegna si chiuderà con la jam session del 7 ottobre e il gruppo Armony il 21 ottobre. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

Il progetto "Fonoteca in marmellata" si articola in jam session e appuntamenti di ascolto nelle quali una band o un dj propongono il loro repertorio, spaziando tra diversi generi e favorendo il dialogo tra spettatori e artisti. "Fonoteca in marmellata" nasce con l'obiettivo di creare un senso di comunità tra i giovani del territorio partendo dalla comune passione per la musica.

Il termine Marmellata è anche stato scelto per richiamare la miscela o una combinazione di diversi generi musicali, stili o epoche che si trovano nella collezione della fonoteca.

VIGNOLA ◗ TERRE DI CASTELLI

«I nuovi orari saranno un disastro La Regione ci ascolti per i treni»

Vignola Duro attacco dell'associazione dei pendolari dopo le modifiche

Fotofinish Gli studenti arriveranno in stazione a Bologna alle 7.59 poco prima dell'inizio delle lezioni scolastiche

◗ di **Mattia Vernelli**

Vignola «Il nuovo orario dei treni sarà un disastro per studenti e lavoratori. Sono mesi che lo diciamo, ma Regione e Città Metropolitana di Bologna si sottraggono al confronto». Alla vigilia dell'inizio della scuola, l'associazione "In prima classe Bologna-Vignola" critica le modifiche che Trenitalia Tper ha introdotto da domani.

«Riceviamo quotidianamente chiamate da parte dei genitori degli studenti che usufruiranno del servizio – lamenta Maurizio Quartieri, portavoce dell'associazione – perché i loro figli arriveranno a scuola tardi per via dei nuovi orari. Specialmente per chi va a scuola a Bologna il disservizio sarà drastico: arriveranno in Stazione centrale alle 7.59, pochi secondi prima del suono della campanella. Per chi va a scuola a Vignola la situazione non è molto differente, considerato che il treno arriverà alle 7.56, e gli edifici scolastici non sono esattamente accanto alla stazione. Insomma, il disagio sarà enorme per tutto il mondo dei pendolari. Anche i lavoratori saranno ovviamente interessati, in molti mi hanno riferito che saranno costretti a riorganizzare la loro routine in funzione della nuova griglia oraria, ad esempio prendendo il treno dell'ora prima. Sono mesi che come associazione tentiamo di fare pressione nei confronti delle istituzioni per provare ad avviare un dialogo, loro però hanno sempre e solo innalzato dei muri. Aggiungo inoltre che per i primi tre giorni (fino al 19 settembre), il disagio sarà raddoppiato, visto che per il tratto tra Ponte Ronca a Via lunga, a causa di lavori, si procederà a binario unico alternato. Se questo è il clima alla vigilia dell'inizio della scuola, non oso immaginare come sarà tra qualche giorno».



Da domani a stazione di Vignola vedrà aumentare il numero di pendolari

Il servizio d'estate è stato operativo solo su gomma per lavori dovuti a un ammaloramento della massicciata a via Lunga. Lo spostamento dell'orario da domani è invece dovuto all'attivazione della nuova infrastruttura "passante S1-SFM" che collegherà Porretta, Bologna Centrale e prato, previsto nell'accordo tra Regione e Città Metropolitana.

Marta Evangelisti, consigliere regionale Fratelli d'Italia, ha condiviso le proteste dei pendolari: «La Regione spieghi perché non ha mai ascoltato l'associazione dei viaggiatori. Lo spostamento di 15 minuti impedirebbe a tanti studenti di entrare in classe in tempo e ci sarebbero ripercussioni anche per chi è diretto a Casalecchio di Reno. Vogliamo sapere se sia stata consultata in qualche modo l'utenza, anche attraverso le associazioni esistenti, da sempre propositive in un'ottica di miglioramento del servizio, e se la giunta intenda intervenire nel merito per apportare le modifiche necessarie all'attuale orario della linea Vignola-Bologna».

«Consultate gli utenti» Evangelisti (FdI) chiede alla giunta regionale di mettere mano alla tabella oraria

Vignola
La Giunta incontra il quartiere della zona Tunnel

◗ Ha preso avvio a Vignola la stagione degli Incontri di Quartiere, rivolti, tappa dopo tappa, alla partecipazione di chi vive, lavora o frequenta le diverse zone della città. Un appuntamento «ormai fisso per l'autunno vignolese», pensato per ascoltare e raccogliere i bisogni e le proposte che arrivano dalla cittadinanza. Insomma, l'occasione perfetta per fare il punto «sulle iniziative e sulle progettualità in corso e in programma che interessano le diverse zone della città». Ad aprire le danze lunedì scorso è stato l'appuntamento della zona di Brodano; il secondo incontro, dedicato alla zona Tunnel, è segnato nella data di domani, alle 19 presso la sede dell'associazione Pedale Vignolese. Seguiranno lunedì 29 settembre l'incontro in zona Vescovada, ospitato dall'oratorio parrocchiale alle 19; lunedì 30 invece l'incontro destinato alla zona del Centro, che si terrà presso la Biblioteca Auris. Martedì 8 ottobre è in calendario l'appuntamento per coloro che vivono e lavorano nella zona Tavernelle/Campiglio, ospitato presso l'Antica Trattoria Moretto, mentre l'ultimo incontro, rivolto alla zona Bettolino/Pratomavore si terrà lunedì 14 ottobre presso la sede Avis di via Caduti sul lavoro.

Lotta per la Spada dei Contrari, oggi il gran finale tra feste e premi

Savignano Si conclude la tradizionale sfida tra le sei contrade


Enrico Tagliavini Il sindaco di Savignano

◗ di **Carlotta Fornaciari**

Savignano Castello, Doccia, Formica, Garofano, Magazzeno e Mulino: sono le 6 contrade che da ieri, fino alla cerimonia di chiusura di questa sera, si sfideranno nella tradizionale "Lotta per la Spada dei Contrari" a Savignano.

La trentaduesima edizione dell'evento più atteso del Comune che, tra visite guidate al Borgo, spettacoli, mercati e la gastronomia locale offerta dalle locande, vedrà le celebri contrade contendersi la Spada dei Contrari, per gli adulti, e Lo Spadino dei Contrari, per i più piccoli.

La mattinata di questa seconda giornata è dedicata ai bambini, per le squadre sono previsti quattro giochi: corsa del sacco e delle assi, tiro alla fune, gioco del bisacco e sarabanda. Nel pomeriggio invece si terranno le sfide tra le squadre di adulti: dopo la corsa della discordia e il gioco del segone che si sono conclusi ieri sera, sarà oggi la volta del tiro alla fune, della corsa trisacco trampolo e assi, del gioco a sorpresa e della sarabanda.

La manifestazione, organizzata e gestita dall'Associazione Borgo Castello, comprensiva di tutte le realtà di volontariato savignanesi, è senza scopo di lucro: tutto il ricavato verrà reinvestito per la manifestazione stessa o sarà destinato alla beneficenza.

«Soprattutto in prossimità della manifestazione, in tutto il territorio savignanese si respira una sensazione di unità incredibilmente forte, nonostante la sfida in sé che vede le contrade una contro l'altra – commenta il sindaco Enrico Tagliavini – La sensazione che prevale, dal giorno prima dell'evento a quello subito dopo la fine, è la voglia di essere tutti uniti per portare a casa una bellissima manifestazione ormai radicata nella tradizione».

Dunque una domenica di festa e tradizione per tutta Savignano.


Una sfilata delle scorse edizioni della festa

L'opera è stata finanziata da Autostrade per l'Italia

San Cesario, ecco la tangenziale Tre chilometri per oltre 25 milioni

Braglia: «Maggior sicurezza e meno traffico»





Quest'opera migliorerà la qualità della vita del centro abitato

Così ci sarà più fluidità negli spostamenti a beneficio di tutti

San Cesario È stata inaugurata ieri la nuova tangenziale di San Cesario, opera costata oltre 25 milioni di euro, compresi i costi per gli espropri, di cui 15 milioni per lavori dopo meno di tre anni dall'avvio del cantiere, a novembre 2021.

La nuova tangenziale si sviluppa per oltre tre chilometri in territorio pianeggiante a est dell'abitato di San Cesario e vanta un asse principale e tre intersezioni a rotatoria situate in corrispondenza dei punti iniziale e finale del tracciato e del punto di intersezione con la viabilità preesistente, oltre ad un cavalcavia di 52 metri sull'autostrada A1.

Oltre a questo, sono state realizzate numerose opere idrauliche, come i fossi e le vasche di laminazione, così come dune in terra e barriere anti rumore per la mitigazione acustica.

«Questa infrastruttura migliorerà la qualità della vita del centro abitato di San Cesario, garantendo una maggiore sicurezza e collegamenti più snelli in tutta la zona, implementando la rete viaria provinciale in un territorio strategico per lo sviluppo e la crescita dell'intera comunità modenese – ha commentato il presidente della Provincia Fabio Braglia – Una volta completata la tangenziale e successivamente anche l'ultimo tratto di Pedemontana attualmente in fase di realizzazione, potremo assicurare maggior fluidità negli spostamenti a beneficio di tutti».

Le risorse sono state messe a disposizione della Provincia dalla società Autostrade per l'Italia, che si era incaricata anche del progetto, nell'ambito delle opere complementari connesse con la realizzazione della quarta corsia dell'Autosole, affidando poi alla Provincia la direzione dei lavori dell'infrastruttura.

L'opera è stata affidata al Consorzio stabile modenese (Csm), ed è realizzata dalle ditte esecutrici Frantoio fondovalle di Marano sul Panaro e Baraldini Quirino Spa di Mirandola.

Il sindaco Zuffi
«Una nuova pagina per la comunità Ci saranno benefici sulla vivibilità»

«La realizzazione della circonvallazione apre una nuova pagina per la comunità di San Cesario. Con lo spostamento del traffico di passaggio e dei camion sulla nuova strada, ci saranno benefici immediati in termini di vivibilità: meno smog, meno rumore, e soprattutto meno pericolo – ha detto il sindaco di San Cesario Francesco Zuffi – Guardando in prospettiva, si può avviare una trasformazione profonda del centro. L'obiettivo della nostra amministrazione è infatti quello di una riqualificazione estetica e funzionale, che metta al centro le persone e non più le automobili. Una riqualificazione che passerà da una nuova mobilità interna al capoluogo, che permetta ai cittadini - e in particolare agli utenti deboli - di spostarsi in sicurezza nel centro, per raggiungere i principali luoghi della comunità, come la scuola, la basilica, Villa Boschetti, i negozi e il centro sanitario. Vogliamo agire anche sulla funzionalità degli spazi pubblici, aumentando l'attrattività del centro storico, sia per il commercio di prossimità, sia per eventi o manifestazione culturali e ricreative. Si tratta di una sfida importante, ma che rappresenta bene il grande impatto che questa nuova opera potrà avere per il nostro territorio».

Manuel Marinelli





Sopra il ponte di 52 metri sull'Autosole Sotto il taglio del nastro Presenti il sindaco di San Cesario Francesco Zuffi e il presidente della Provincia Fabio Braglia

Che pienone per la Sagra a Castelfranco: oltre 23 quintali di tortellini cotti e mangiati

Oggi stand gastronomici e corteo storico per il gran finale della kermesse

Il gran finale Gli stand gastronomici resteranno aperti sia a pranzo, dalle 12, che a cena, dalle 19

Castelfranco Grande successo anche per questa edizione della Sagra del tortellino di Castelfranco, che si conferma ancora una volta la regina della prelibata specialità gastronomica modenese, ormai conosciuta ed esportata in tutto il mondo. E anche quest'anno i circa 23 quintali di tortellini, tirati al mattarello e chiusi a mano dalle maestre sfogline di Castelfranco non sono andati sprecati... I numeri parlano da soli: decine di migliaia di persone presenti nei dieci giorni di sagra, serviti da oltre cinquecento infaticabili volontari.

Oggi il gran finale dell'edizione 2024 della kermesse: stand gastronomici aperti sia a pranzo, dalle 12, che a cena dalle 19, gnocco fritto, gelateria artigianale Cremeria CàRanuzza con crepes, birreria artigianale Labeerinto menù no gluten e piatto vegetariano disponibile.

La via Emilia rimarrà chiusa e dalle 15 e 30 si terrà un suggestivo corteo storico che riporterà la città indietro nel tempo, al periodo della nascita del tortellino a Castelfranco.

Manuel Marinelli



Pienone allo stand gastronomico della Sagra del tortellino di Castelfranco

Castelfranco
Taglio del nastro alla nuova sede di Lapam

Taglio del nastro per la nuova sede Lapam Confartigianato di Castelfranco. L'occasione è stata colta per creare un bel momento di comunità, a cui hanno partecipato il sindaco Giovanni Gargano, Mauro Nadalini, presidente Lapam di Castelfranco, Mattia Monduzzi Donazzi, responsabile della locale sede associativa e il parroco don Luciano Luppi. «Castelfranco per noi è una realtà molto importante da sempre - ha dichiarato soddisfatto Carlo Alberto Rossi, segretario generale Lapam - è aumentato il numero degli associati e anche per questi motivi i locali non erano più adeguati». Il sindaco Gargano ha aggiunto: «È un presidio importante a disposizione di tutti e in particolare del tessuto straordinario rappresentato dalle piccole e medie imprese».

Bomporto
Guasto a Solara, 150 famiglie senza elettricità

Disagi per tante famiglie a Solara di Bomporto ieri sera. Per motivi ancora da chiarire, infatti, intorno alle 20 c'è stato un guasto alle linee dell'elettricità che ha lasciato al buio circa 150 famiglie che risiedono nella frazione. I disagi hanno riguardato una zona piuttosto estesa della frazione di Bomporto, andando da via Prati Livelli a via Carrate e via Borsari.

Circa 150, dunque, le utenze interessate dal guasto, che hanno subito segnalato al gestore l'interruzione dell'elettricità. Una serata di disagi, dunque, per buona parte dei residenti della frazione, mentre dopo la segnalazione sono subito partite le verifiche dei tecnici per risolvere il guasto nel più breve tempo possibile.

Morti investiti nel tragico rally: chiesto il processo per nove

Le vittime furono Cristian Poggioli di Serra e Davide Rabotti di Reggio



Cristian Poggioli Aveva solo 33 anni, faceva l'agente di commercio (prima per il Consorzio Agrario e poi per la Pro Geo) ed era benvoluto da tutti per il suo bel carattere In 400 sono venuti al suo funerale (Foto Morotti)

Serramazzoni La Procura di Reggio ha chiesto il rinvio a giudizio per tutti e nove gli indagati per la tragedia del rally di Riverzana, frazione di Canossa (Reggio Emilia). Qui la mattina del 28 agosto 2021 si verificò l'incidente in cui morirono due spettatori, investiti da un'auto che uscì di strada. Erano Cristian Poggioli, 33enne originario di Serra da poco trasferito a Lama Mocogno, e Davide Rabotti, ventenne reggiano studente di Ingegneria informatica all'Unimore.

L'incidente

I due giovani morirono sul colpo, travolti sul dosso di terra sul quale si trovavano, pensando di essere in sicurezza, a 500 metri di distanza in linea d'aria dal punto dal quale l'auto, una Peugeot 208 R, volò fuori strada in prossimità di una curva. Per un'incredibile coincidenza del destino, erano tifosi proprio di quella macchina, e del pilota di Serra. Cristian in modo particolare: erano compaesani e amici fin da ragazzi, e lui lo seguiva con un tifo appassionato nelle sue gare. Fu uno strazio anche per il pilota l'accaduto, come per il navigatore.



Le indagini I carabinieri sul luogo della tragedia accaduta il 28 agosto del 2021 a Riverzana nel Reggiano

Le indagini

La Procura di Reggio avviò subito un'inchiesta, iscrivendo nel registro degli indagati a fine settembre 2021 nove persone, con l'accusa di omicidio colposo. Si tratta del legale rappresentante dell'Asd Grassano Rally Team (associazione organizzatrice), del direttore di gara, del supervisore tecnico, di quattro apripista distribuiti in due equipaggi, del commissario di gara e del delegato all'allestimento del percorso. La Procura ha contestato loro, a vario titolo, diverse omissioni, come il non aver identificato l'area come pericolosa per il pubblico e il non aver valutato a sufficienza il rischio per gli spettatori nonostante le preoccupazioni emerse nella riunione in Prefettura. E poi l'assenza di fettucce ad almeno 30 metri dal percorso, e altro. Il pilota e il navigatore invece non furono mai indagati, non ravvisando responsabilità da parte loro nella conduzione della macchina. L'indagine si è protratta più del previsto, anche a causa del passaggio da un pm all'altro. E solo a fine agosto, dopo tre anni, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per i nove. Ora il giudice dovrà fissare l'udienza preliminare in cui decidere se mandarli a processo o archiviare.

Lo strazio e il ricordo

Le famiglie delle due vittime restano profondamente segnate dalla tragedia: hanno invocato più volte la chiusura delle indagini e un processo per chiarire tutte le responsabilità per l'accaduto. Anche il post incidente è stato segnato dal destino. La fidanzata con cui Cristian viveva a Montecenere, che era con lui alla gara ma che non rimase coinvolta nell'incidente, solo dopo la tragedia scoprì di aspettare un figlio da lui. Il bimbo è nato e adesso ha due anni: è una parte di lui che è sopravvissuta, e l'unico conforto per i genitori di Cristian, Giuseppe e Rita, che vivono a Serra.

A Davide Rabotti Unimore ha dedicato un premio di laurea. È stato assegnato per la prima volta nel luglio 2023 dal Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari, grazie al contributo della famiglia e dei suoi amici.

D.M.

Esce di strada con la sua moto e finisce nel bosco: 21enne ferito

Sestola L'incidente nella discesa di Pian del Falco: portato via in elicottero



Il Soccorso Alpino È intervenuto con la squadra di Fanano assieme ai vigili del fuoco volontari

Sestola Era in sella alla sua moto quando, per cause in corso di accertamento, è finito fuori strada, terminando la propria corsa in mezzo alla boscaglia.

Avrebbe potuto avere conseguenze peggiori l'incidente sulla strada che da Pian del Falco scende verso Sestola, che ieri ha coinvolto un 21enne che, dopo le delicate operazioni di soccorso, è stato trasportato in ospedale ma non grave. Un intervento delicato, è stato necessario anche l'aiuto del Soccorso alpino.

Ma andiamo con ordine e riavvolgiamo il nastro della vicenda.

Erano più o meno le 15 di ieri quando tutto è avvenuto. Il giovane, un 21enne residente a Sorbara, era in sella alla sua moto. Nello specifico, siamo in via Passerino. Si tratta di una strada molto tortuosa e ripida, ed è proprio lì che si è verificato lo schianto. Ad un certo punto infatti il centauro mentre scendeva ha perso il controllo del mezzo, andando fuori strada. Con la moto è praticamente "ruzzolato" lungo un pendio erboso, andando letteralmente in mezzo al bosco.

Un punto non molto semplice da raggiungere. Ecco dunque è scattato immediatamente l'allarme e la richiesta di soccorso è arrivata alla centrale operativa del 118. Sul posto, così, è intervenuta la squadra del Soccorso alpino di Fanano, con l'ambulanza, l'auto infermieristica, i vigili del fuoco volontari di Fanano. In zona è anche atterrato l'elisoccorso avanzato, "sbarcato" con il verricello. Il ferito, raggiunto dal personale sanitario, è stato visitato e stabilizzato dall'anestesista. Immobilizzato sulla barella, il 21enne è stato recuperato dagli operatori del Soccorso a Alpino con complesse operazioni fino alla strada; nel frattempo l'elicottero si era spostato nella piazzola di Poggioraso. Si è poi alzato in volo trasportando il motociclista all'ospedale di Baggiovara con codice due, che indica media gravità.



Il trasporto Il ferito è stato condotto in ambulanza alla piazzola d'atterraggio di Poggioraso da dove l'elicottero l'ha portato all'ospedale di Baggiovara

In centro tornano i giochi di una volta

Polinago Oggi per tutti piastrella, ruzzolone, birilli, tiro alla fune e freccette



In Corso Roma Verranno allestiti spazi in cui tutti potranno gratuitamente prendere parte alle attività

Polinago Fa un tuffo nel passato oggi Polinago, con una domenica all'insegna dei giochi tradizionali di una volta, in cui tutti potranno cimentarsi: è un'iniziativa per bambini di ogni età.

La Giornata dei Giochi Tradizionali prenderà vita dalle 15.30 nel cuore del paese: Corso Roma diventerà teatro delle sfide "on the road" nei giochi che hanno segnato la vita di un tempo, con innumerevoli ricordi: si va dalla piastrella al ruzzolone, la campana, i birilli, il tiro alla fune e le freccette. Gli adulti potranno ritrovare i loro passatempi di una volta, per farli scoprire anche ai bambini di oggi: la partecipazione alle attività è assolutamente gratuita. Non mancherà la dovuta cornice di gusto, con lo stand gastronomico in cui apprezzare i ciacci polinaghesi e la polenta degli Alpini. L'evento è organizzato dall'Asd Valrossenna con il patrocinio del Comune e il sostegno della Figest, la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali. «Gli sport tradizionali sono, per eccellenza, sport di inclusione adatti a chiunque – sottolinea il sindaco Simona Magnani – invitiamo tutti a venire a provare, per vivere vecchie e nuove emozioni».



Il ruzzolone È uno dei giochi che verranno proposti

Pavullo

Festa dello sport con stand di tutte le discipline

È' una domenica all'insegna della Festa dello Sport a Pavullo. In centro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 gli stand in cui si potrà familiarizzare con una bella gamma di attività: tennis, nuoto, volley, ciclismo, mtb, taekwondo, judo, sci di fondo, sci alpino, danza moderna, danza classica, calcio, basket, escursionismo e arrampicata, attività ludico-motorie e break dance, educazione sanitaria sportiva e alimentare. Presso lo stand del Cai, la nuova carta dei sentieri di Pavullo.

Fanano

Un'escursione in quota tra bici e Pignoletto

Asd Folgorati Fanano organizza oggi a Fanano "Pignoletto mtb ad alta quota", un'escursione in bike ed e-bike aperta a tutti. Un percorso segnalato da 30 km prevalentemente sterrato con ristoro presso l'Agriturismo del Cimone "La Palazza", sulla strada verso Passo Serre, per poi scendere di nuovo verso Fanano scegliendo tra due percorsi. Al rientro è previsto un ristoro con salumi e Pignoletto per tutti. Iscrizioni dalle 8 presso la canonica in via Abà. Per info: 340 2139364 e 339 8135548.

Cultura&Spettacoli

Stelle e talenti del teatro di prosa unite nel nome di Virginia Reiter

L'evento Al via alle Passioni la due giorni del Premio per le attrici italiane

Modena Si apre questa sera alle 21 al teatro delle Passioni la due giorni del Premio teatrale Virginia Reiter.

Ricordando la grande attrice modenese dell'inizio del Novecento, musa di grandi autori e prima capocomica italiana, l'iniziativa assegna il premio alla migliore attrice under 35 del panorama teatrale nazionale, un premio alla carriera e un premio all'attrice europea under 35 che si sia distinta sia in ambito teatrale che cinematografico.

Il primo atto è costituito dalla "Serata degli inediti" nella quale le attrici Federica Rosellini, Giulia Trivero e Veronica Stecchetti interpretano loro testi inediti. Virginia Reiter ha avuto un ruolo determinante per la donna nel teatro italiano e il Premio trae ispirazione dal suo percorso di professionalità, parità di genere, ecclettismo



e modernizzazione dei ruoli dell'attrice teatrale, anticipatrice dell'era del cinematografo. Nato per volontà della famiglia d'origine dell'attrice, il Premio mette a fuoco il "mestiere dell'attrice" valorizzando il talento espresso dalle nuove generazioni di artiste teatrali.

La cerimonia per l'assegnazione del Premio si svolgerà lunedì 16 settembre, alle 21, al Teatro delle Passioni. Le tre finaliste di quest'anno lavorano sia in teatro sia al cinema e sono: Chiara Ferrara, romana, 26 anni, che è stata anche tra i protagonisti della sesta stagione della serie televisiva "Skam Italia"; Sara Mafodda, messinese, 27 anni, tra le interpreti di "Gloria!" di Margherita Vicario; Arianna Pozzoli, romana, 32 anni, che nella scorsa stagione ha recitato allo Storchi in "Diari d'amore", prima regia teatrale di Nanni Moretti, spettacolo coprodotto da Ert, e anche nel suo film "Il sol dell'avvenire".

Le tre finaliste sono state selezionate dalla giuria del Premio composta da Katia Ippaso, Laura Palmieri, Maddalena Giovannelli e presieduta da Ennio Chiodi.

Giuliana Bianca Vigogna, a sua volta vincitrice del Premio, condurrà la serata che prevede una performance delle tre attrici finaliste prima della proclamazione della vincitrice.

Nella stessa serata sarà consegnato anche il Premio alla carriera, il riconoscimento assegnato alle grandi interpreti del teatro italiano che hanno valorizzato, promosso e rinnovato la tradizione teatrale. Il Premio 2024 va all'attrice e cantante milanese Laura Marinoni, per la sua personalità poliedrica, indiscussa protagonista dei palcoscenici italiani, costante nel suo impegno per la drammaturgia contemporanea e nel dibattito culturale nazionale. Dal 2013 la manifestazione assegna anche il Premio Giuseppe Bertolucci all'attrice europea under 35 che si sia distinta per i risultati professionali in ambito teatrale e cinematografico: quest'anno la vincitrice è Grace Serì, attrice e regista francese che ha dato prova di spiccata personalità artistica, figura nascente del teatro francese che porta avanti un discorso preciso riferito alla sua generazione che non passa per la ricerca del divismo.

Carpi
Una domenica per scoprire l'ex Sinagoga



La Sinagoga settecentesca di Carpi. Una storia anche di famiglie: questo l'argomento dell'incontro, gratuito e aperto a tutta la cittadinanza, che si terrà grazie all'appuntamento in programma oggi, alle 16.30, presso l'ex Sinagoga di Carpi – sede della Fondazione Fossoli – in occasione della Giornata europea della Cultura ebraica, dedicata, per l'edizione di quest'anno, proprio al tema della famiglia, con riferimento sia alla duratura delle tradizioni che continuano a plasmare la vita familiare contemporanea, che al cambiamento e all'evoluzione dei ruoli e deii modelli, collegando il passato al presente.

A intervenire, oltre alla presidente della Fondazione Fossoli Manuela Ghizzoni, la già direttrice del Museo Ebraico di Bologna Vincenza Maugeri e Caterina Manfredi, Progettista e Direttrice dei lavori dell'intervento di completamento del restauro della ex Sinagoga di Carpi.

Nell'occasione verrà presentata la pubblicazione promossa dalla Fondazione Fossoli 'Le sinagoghe di Carpi', a cura di Matteo Cassani Simonetti, con saggi di Vincenza Maugeri e Caterina Manfredi.

A seguire, sarà possibile effettuare una visita guidata alla ex Sinagoga settecentesca a cura di Andrea Natalucci, responsabile dell'impresa Leonardo Srl esecutrice del restauro.

Terry Riley in C, musica in forma libera

Modena Oggi in piazza Roma e in San Carlo con i giovani musicisti modenesi

Doppio concerto alle 15,30 e alle 21

Modena É tempo di Festivalfilosofia anche per la Gioventù Musicale. Quest'anno l'associazione propone un progetto molto particolare in due tappe animerà il programma creativo di domenica 15 settembre: alle ore 18.30 in piazza Roma e alle ore 21 alla Chiesa di San Carlo .

Si tratta di «A Collective Consciousness», Terry Riley – In C proposto da Ensemble Forma Libera, studenti del Liceo musicale Carlo Sigonio e giovani musicisti della città di Modena

La sperimentazione musicale negli anni '60, soprattutto in Europa, è stata caratterizzata da un rigore iperstrutturale, dalla predilezione per linguaggi complessi all'ascolto e da una supremazia della figura del compositore, che iper-determina ogni aspetto del brano e dell'esecuzione musicale. La figura dell'americano Terry Riley (1935) – primo esponente di quella che poi diventerà la corrente minimalista – ha fatto irruzione su questa scena arrecando una totale rottura degli schemi.



Terry Riley

Non ancora trentenne, scrive la composizione che sarà destinata a dargli fama imperitura: In C. Si tratta di un unico foglio privo di moduli, senza un organico prestabilito o un tempo preordinato, ma che impone a ciascun musicista di regolarsi man mano che l'esecuzione del pezzo procede, ascoltando tutti gli altri. È dunque la rappresentazione musicale di una coscienza collettiva, imperniata su un semplice principio unificante che prevede una combinazione infinita di variabili, in movimento costante e in ascolto di sé stessa, grazie alla libertà di espressione lasciata ai singoli esecutori.

Questa esecuzione dal vivo di In C risulta dunque, come in ogni circostanza, diversa da tutte le precedenti e le successive, configurandosi come performance che incarna l'equilibrio fra controllo e aleatorietà.



L'iniziativa
Al cinema spendendo solo 3,5 euro

Anche i cinema modenesi aderiscono all'iniziativa "Cinema in festa". Da oggi per 5 giorni fino a giovedì, il biglietto costerà soltanto 3,50€ per tutti i film. Il progetto è nato dalla collaborazione tra distributori e cinema. A Modena aderiscono il cinema Victoria e il Raffaello. Al Victoria (nella foto lo staff) questa mattina apertura straordinaria con anche due proiezioni cine-genitori :Inside Out 2 e Beetlejuice beetlejuice.

A Montese l'Ensemble La Reverdie con un viaggio musicale nel '300

Montese Oggi alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Semelano (Montese), alle 15.30, l'Ensemble laReverdie tiene il concerto "Viaggio in Italia nel '300. Milano, Firenze, Venezia: la Signoria, la Città e la Repubblica", dedicato alla memoria di Mirco Caffagni, personalità modenese di spicco in ambito musicale.

LaReverdie propone un viaggio musicale in tre città italiane tra la metà del Trecento e gli inizi del Quattrocento: Milano sotto la signoria dei Visconti, con madrigali, cacce e mottetti, la Firenze comunale, con le compagnie laiche cantano laude in volgare e un mottetto, e la repubblica di Venezia con mottetti per l'elezione del doge e l'annessione di Padova e, a chiusura, un Gloria della cappella ducale.

L' Ensemble laReverdie nasce nel 1986 da due coppie di giovanissime sorelle. Il nome è ispirato al genere poetico romanzo che celebra il rinnovamento primaverile.

Ha spaziato dalla monodia liturgica alle prime forme di polifonia, svolgendo una regolare e intensa attività concertistica in Italia e in diversi paesi.



La Reverdie
Ensemble musicale nato nel 1986

Lo spettacolo viene proposto come primo appuntamento del festival musicale Grandezze & meraviglie.

L'ingresso al concerto è gratuito.

Televisione

Scelti per voi



Sempre al tuo fianco
RAI 1, ORE 21.30
Al via la miniserie diretta da Marco Pontecorvo e Gianluca Mazzella che racconta la storia di Sara Nobili (**Ambra Angiolini**), la responsabile del Rischio vulcani, la squadra di pronto intervento della Protezione civile.



La rosa della vendetta
CANALE 5, ORE 21.20
Gulcemal (**Murat Unalmis**) ha pedinato Deva fino al lago credendo di riuscire a coglierla in flagrante. In realtà, la ragazza è lì per inviare dei messaggi alla madre defunta, scoccando frecce nell'acqua.



Roberto Lipari... E ho detto tutto
ITALIA 1, ORE 21.20
Un racconto in chiave umoristica della trasformazione che stiamo vivendo negli ultimi anni, in cui **Roberto Lipari** esprime, con la sua ormai nota comicità, un punto di vista sul mondo che ci circonda.

RAI 1

10.55 Dalla Cattedrale di Avezzano (L'Aquila) **Santa Messa** Evento
12.00 Da Piazza San Pietro **Recita dell'Angelus** Evento
12.20 Nuova edizione **Linea verde** Rubrica
13.30 **TG1** Informazione
14.00 Nuova edizione **Domenica In** Varietà
17.20 Nuova edizione **Da noi... a ruota Libera** Reality
18.45 **Reazione a catena** Gioco
20.00 **TG1** Informazione
20.35 **Affari tuoi** Gioco
21.30 Novità - Prima tv **Sempre al tuo fianco** Miniserie con Ambra Angiolini, Andrea Bosca
23.25 **TG1 Sera** Informazione
23.30 **Speciale TG1** Attualità
0.40 **Cinematografo** Rubrica

RAI 2

11.15 Nuova edizione **Citofonare Rai2** Varietà
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Motori** Rubrica
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.00 **Tennis, Coppa Davis 2024 Italia - Paesi Bassi (Fase a gruppi 3a giornata, da Bologna)** Evento sportivo (Diretta)
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **TG2** Informazione
21.00 Sesta stagione - Prima tv **911** Serie Tv
21.50 Quarta stagione - Prima tv **911: Lone Star** Serie Tv
22.45 **La Domenica Sportiva... al 90°** Rubrica sportiva
1.05 **Felicità 2024 - La stagione della famiglia** Rubrica

RAI 3

8.00 **Agorà Weekend** Att.
9.10 **Mi Manda Raitre** Att.
10.10 **O anche no** Attualità
10.45 **Timeline** Attualità
11.15 **Geo** Documentario
12.00 **TG3 - TG3 Fuori linea**
12.25 **Touch - Impronta Digitale** Rubrica
13.00 **Nino La Rocca. Una vita sul ring** Documentario
14.00 **TG Regione - TG3**
14.30 Prima tv **Hudson & Rex** Serie Tv
16.05 **Rebus** Rubrica
17.10 **Kilimangiaro Collection** Documentario
19.00 **TG3 - TG Regione**
20.00 **Blob** Varietà
20.35 **PresaDiretta** Attualità
23.10 Prima tv **Nicola vs Pietrangeli** Docum. (Ita 2024). Di Antonio Centomani

RETE 4

8.05 **Love Is In The Air** Soap
9.05 **Grand Hotel - Intrighi e passioni** Serie Tv
10.05 **Dalla parte degli animali** Rubrica
11.55 **TG4 - Meteo**
12.25 **Il Commissario Zagaria** Miniserie
14.35 **7 chili in 7 giorni** Commedia (Ita 1986). Di Luca Verdone
17.00 **La maschera di porpora** Avventura (Usa 1955). Di H. Bruce Humberstone
19.00 **TG4 - Meteo**
19.40 **Terra Amara** Soap
20.30 **4 Di Sera Weekend** Attualità
21.20 **Zona Bianca** Attualità (Diretta)
0.55 **Programmato per uccidere** Azione (Usa 1990). Di Dwight H. Little

CANALE 5

8.00 **TG5 Mattina - Meteo.it**
8.45 **Il mistero della lancia che trafisse Gesù** Documentario
10.00 **Santa Messa** Evento
10.50 **Le storie di Melaverde** Documenti
12.00 **Melaverde** Documentario
13.00 **TG5 - Meteo**
13.40 **L'arca di Noè** Rubrica
14.00 **Beautiful** Soap
14.45 **Endless Love** Soap
16.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Talk show
18.45 **La Ruota della fortuna** Gioco
19.55 **TG5 - Meteo**
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà
21.20 Prima tv **La rosa della vendetta** Soap
23.30 **Pressing** Rubrica sportiva
1.30 **TG5 Notte - Meteo**

ITALIA 1

10.55 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 **Drive Up** Rubrica sportiva
12.25 **Studio Aperto - Meteo.it**
13.00 **Sport Mediaset - XXL** Rubrica sportiva
14.00 **Vela, America's Cup 2024 37a edizione** Evento sportivo (Diretta)
16.30 **E-Planet** Rubrica sportiva
17.00 **Person of Interest** Serie Tv
18.00 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Aperto Mag** Att.
19.30 **C.S.I.** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 Prima tv **Roberto Lipari... E ho detto tutto** Show
23.50 **La fidanzata di papà** Commedia (Ita 2008). Di Enrico Oldoini

LA 7

10.45 **Miss Marple** Serie Tv
12.35 **Bell'Italia in Viaggio** Rubrica (Replica)
13.30 **TG La7** Informazione
14.00 **Il federale** Commedia (Fra/Ita 1958). Di Luciano Salce
16.00 **La ragazza con la pistola** Commedia (Ita 1968). Di Mario Monicelli
18.00 **Un povero ricco** Commedia (Ita 1983). Con Renato Pozzetto
20.00 **TG La7** Informazione
20.35 Nuova edizione **In altre parole Domenica** Att.
21.15 Prima tv **Eden - Un pianeta da salvare** Documentario
0.15 **TG La7** Informazione
0.25 **Il favoloso mondo di Amélie** Commedia (Fra 2001). Con Audrey Tautou

TV8

16.00 **Automobilismo, Mondiale Formula 1 2024 GP Azerbaijan (Gara)** Evento sportivo (Differita)
18.00 **F1 Paddock Live Post Gara** Rubrica sportiva (Diretta)
18.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality show
20.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Reality show
21.30 **The Karate Kid - La leggenda continua** Avventura (Usa 2010). Di Harald Zwart, con Jackie Chan
24.00 **Pechino Express - Sulla rotta del Dragone** Reality show
2.30 **Delitti** Documentario

9 NOVE

12.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
14.15 **Il primo cavaliere** Avventura (Usa 1995)
16.50 **Over the top** Drammatico (Usa 1987)
18.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
19.55 **Little Big Italy** Reality show
1.05 **Moana** Documentario

20 20

12.15 **La Brea** Serie Tv
19.00 **Spia per caso** Azione (HK 2003)
21.05 **Trafficanti** Commedia (Usa 2016)
23.35 **Amici per la morte** Azione (Usa 2003)
1.35 **The Flash** Serie Tv
2.55 **Prodigal Son** Serie Tv
4.15 **Distretto di Polizia 9** Serie Tv

21 RAI 4

14.15 **Regression** Thriller (Spa/Usa 2015)
16.00 **Lol;-)** Sit com
16.10 **Hawaii Five-0** Serie Tv
17.35 **Castle - Detective tra le righe** Serie Tv
21.20 Prima tv **Sweet River** Horror (Aus 2020)
23.05 **Speak No Evil** Drammatico (Usa 2022)
0.50 **The Innocents** Horror (Nor/Sve 2021)

22 IRIS

14.40 **Blue Jasmine** Commedia (Usa 2013)
16.45 **Note di cinema** Rubrica
16.50 **Un'estranea fra noi** Drammatico (Usa 1992)
19.05 **Paura** Thriller (Usa 1996)
21.10 **Dunkirk Guerra** (Usa/UK/Fra/Ola 2017)
23.25 **Tolkien** Biog. (Usa 2019)
1.40 **L'assassino di pietra** Poliziesco (Usa 1973)

23 RAI 5

18.40 **OSN Concerto della Memoria** Musica
20.20 **Rai 5 Classic** Musica
20.45 **Essere Maxxi** Documentario
21.15 **Wild Italy** Documentario
22.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
23.00 **Un anno con Salinger** Commedia (Can/Irl 2020)
0.45 **Rai News - Notte**

24 RAI MOVIE

15.40 **Ti lascio perché ti amo troppo** Comm. (Ita '06)
17.20 **Silverado** Western (Usa 1985)
19.35 **Before I go to sleep** Thriller (Usa/UK/Fra/Sve 2014)
21.10 **Volami via** Drammatico (Fra/Ita 2021)
22.40 **Queen Bees - Emozioni senza età** Sentimentale (Usa 2021)

25 RAI PREMIUM

15.40 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze alle Hawaii** Sentimentale (Ger 2008)
17.15 **Il restauratore 2** Fiction
21.20 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile** Sentimentale (Ger 2008)
22.55 **Candice Renoir** Serie Tv
0.45 **Il paradiso delle signore - Daily 7** Serie Tv

26 CIELO

15.50 **21-12-2012 La profezia dei Maya** Fantascienza (Can 2011)
17.35 **Air Collision** Azione (Usa 2012)
19.20 **Affari al buio** Reality show
20.20 **Affari di famiglia** Reality show
21.20 **Atto di forza** Fantascienza (Usa 1990)
23.30 **Ecstasy** Erotico (Ita '89)

28 TV2000

18.00 **Rosario da Lourdes** Rubrica religiosa
18.30 **TG 2000 - Meteo**
19.00 **Santa Messa** Evento
20.00 **Rosario** Evento
20.30 **TG 2000** Informazione
20.50 **Soul** Rubrica
21.20 **In fondo al cuore** Drammatico (Usa 1998)
23.15 **Indovina chi viene a cena?** Commedia (Usa 1967)

29 LA7 D

16.20 **Joséphine, ange gardien** Serie Tv
18.10 **TGLa7** Informazione
18.15 **Ugly Betty** Serie Tv
19.55 **In cucina con Sonia** Rubrica (R)
20.20 **Lingo - Parole in gioco** Gioco (R)
21.25 **Desperate Housewives** Serie Tv
0.45 **Like - Tutto ciò che Piace** Rubrica

30 LA 5

14.20 **X-Style** Rubrica (R)
14.55 **Dalla parte degli animali** Rubrica
16.55 **La casa tra le montagne - L'ape regina** Commedia (Ger 2021)
18.55 **Endless Love** Soap
21.10 **Le sfide del cuore** Sentimentale (Usa/Can 2021)
22.55 **Temptation Island** Reality show

31 REAL TIME

15.05 **Casa a prima vista** Reality show
17.15 **Spose in affari** Reality show
18.10 **Il castello delle cerimonie** Reality show
22.30 Prima tv **90 giorni per innamorarsi** Reality show
0.15 **La clinica della pelle** Reality show

34 CINE34

14.50 **Al momento giusto** Commedia (Ita 2000)
16.45 **La fidanzata di papà** Commedia (Ita 2008)
18.45 **Viaggi di nozze** Commedia (Ita 1995)
21.00 **I pompieri** Commedia (Ita 1985)
22.50 **Moana Pozzi: Diva per sempre** Documentario
23.25 **Amami** Commedia (Ita 1992)

38 GIALLO

12.50 **I misteri di Murdoch** Serie Tv
14.50 **Vera** Serie Tv
16.50 **Astrid et Raphaelle** Serie Tv
19.10 **L'ispettore Barnaby** Serie Tv
21.10 **Le indagini di Roy Grace** Serie Tv
23.10 **Vera** Serie Tv
1.10 **A sei passi dal killer** Reality show

39 TOP CRIME

12.05 **Law & Order - Unità Speciale** Serie Tv
13.55 **The Mentalist** Serie Tv
15.40 **East New York** Serie Tv
17.25 **All Rise** Serie Tv
19.15 **The Mentalist** Serie Tv
21.00 **La signora in giallo: L'ultimo uomo libero** Giallo (Usa 2001)
22.45 **Maigret e la vecchia signora** Giallo (Fra 1994)

58 RAI SPORT HD

18.05 **Rally, Campionato Italiano Rally 2024 Rally Mille Miglia Brescia** Evento sportivo
19.40 **Tennis, Coppa Davis 2024 Italia - Paesi Bassi (Fase a gruppi 3a giornata, da Bologna)** Evento sportivo (Diretta)
22.00 **Ciclismo, Trofeo Matteotti 2024** Evento sportivo

CANALI A PAGAMENTO

SKY CINEMA UNO 301

15.05 **Notting Hill** Commedia (GB 1999)
17.15 **E all'improvviso arriva l'amore** Sentimentale (Usa 2023)
19.00 **Fast & Furious 6** Azione (Usa 2013)
21.15 **Nemico pubblico** Drammatico (Usa 2009)
23.35 **Ex - Amici come prima** Commedia (Ita 2011)

SKY CINEMA DUE 302

16.55 **Green Border** Drammatico (Pol/Fra/Rep. Ceca 2023)
19.30 **La stanza del figlio** Drammatico (Ita 2001)
21.15 Prima tv **Gloria!** Drammatico (Ita/Svi 2024)
23.05 **The Company Men** Drammatico (Usa 2010)

SKY COLLECTION 303

16.10 **L'uomo d'acciaio** Azione (Usa/Can/UK 2013)
18.35 **Wonder Woman** Azione (Usa 2017)
21.00 **Questo O Quello - Dc Superheroes** Rubrica
21.15 **Batman v Superman: Dawn of Justice** Azione (Usa 2016)
23.50 **The Losers** Azione (Usa 2010)

SKY FAMILY 304

17.40 **Belle & Sebastien - Amici per sempre** Avventura (Fra 2018)
19.15 **Dora e la città perduta** Avventura (GB/Aus/Usa 2019)
21.00 **Paddington 2** Fantastico (UK/Fra 2017)
22.50 **The Portable Door** Fantastico (Aus/Usa 2023)

SKY ACTION 305

17.15 **Un uomo tranquillo** Azione (Usa 2019)
19.15 **The Great Wall** Azione (Usa/Cina/HK/Aus/Can 2016)
21.00 **The Painter** Thriller (Usa 2024)
22.45 **Cliffhanger - L'ultima sfida** Avventura (Ita/Fra/Usa 1993)

SKY SUSPENSE 306

17.05 **Out of Sight - Gli opposti si attraggono** Azione (Usa 1998)
19.15 **Alex Cross - La memoria del killer** Thriller (Usa 2012)
21.00 **Ai confini del male** Thriller (Ita 2021)
22.55 **Intrigo internazionale** Spionaggio (Usa 1959)

SKY COMEDY 309

16.00 **Mai Stati Uniti** Commedia (Ita 2013)
17.35 **Sconnessi** Commedia (Ita 2018)
19.05 **Cambia la tua vita con un click** Commedia (Usa 2006)
21.00 **Bar Sport** Commedia (Ita 2011)
22.45 **Ti presento i miei** Commedia (Usa 2000)

SKYUNO 108

16.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Reality show
18.50 **X Factor 2024** "Audizioni - Prima parte" Talent show
21.15 Prima tv **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality show
22.35 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality show
1.10 **X Factor 2024** Talent show

SKY ATLANTIC 110

12.00 **Fargo 5** Serie Tv
18.15 Maratona - **True Detective: Night Country** Serie Tv
0.45 **Hanno ucciso l'uomo ragno - Max incontra Max** Rubrica
1.00 Dal Peacock Theater in Downtown Los Angeles **Emmy Awards 2024** "Pre Show" Evento (Dir)

SKY SERIE 112

13.05 **Downton Abbey V** Miniserie
15.05 **Chicago Med** Serie Tv
15.55 **Chicago Fire** Serie Tv
16.45 **Chicago P.D.** Serie Tv
17.35 **Call my Agent - Italia** Serie Tv
19.35 **Suits** Serie Tv
21.15 **Chicago Med** Serie Tv
22.05 **Chicago Fire** Serie Tv
22.55 **Chicago P.D.** Serie Tv

SKY INVESTIGATION 114

12.05 **FBI: International** Serie Tv
12.55 **The Equalizer** Serie Tv
14.35 **Bones** Serie Tv
16.15 **FBI: International** Serie Tv
17.55 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.35 **The Equalizer** Serie Tv
21.15 **FBI: International** Serie Tv
0.35 **N.C.I.S.** Serie Tv
2.10 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
3.45 **Law & Order** Serie Tv

COMEDY CENTRAL 129

12.00 **Everybody Hates Chris** Serie Tv
12.20 **Becker** Serie Tv
15.10 **Le regole dell'amore** Serie Tv
18.10 **King of Queens** Serie Tv
19.00 **Most Ridiculous** Show
20.00 **Dado Show: Grande, grosso e vaccinato** Show
22.00 **Broad City** Serie Tv
23.10 **South Park** Cartoni

TV LOCALI

TRC

06.40 Sonda su onda
10.00 Le mani di Lara
10.15 Su la zampa
10.30 Buone cose
11.15 Applausi
12.00 Sette+
12.30 Estate in appennino (15.35)
13.15 Sonda su onda
13.35 Mo pensa te
14.00 Il Telegiornale
14.45 Sonda su onda
15.00 Il Telegiornale
16.00 Barba e capelli
17.00 Le più belle sinstesi del Volley al
18.30 Mo pensa te
18.45 Trc sport
19.05 La presse Megazine
19.10 Eufactor_pillole di coesione
19.30 Il Telegiornale (21 e 00)
20.05 Sonda su onda
20.30 Sette+ (23.30)
21.20 Trc sport
21.30 Serata evento Trc

È TV - RETE7

06.20 Jeronimo - telenovela
07.00 Rassegna stampa
09.15 Balla con noi
10.30 Cristal - telenovela
11.00 Messa dalla basilica di San Luca
12.00 A cielo aperto
13.00 Stegamando (20.45)
13.20 È tg edizione pranzo
13.45 E tg edizione pranzo (14.20)
14.40 Balla con noi
18.00 Offerte dirette al pubblico
18.30 Beker - rubrica
19.20 È tg sera
20.00 Vista Europa
20.10 Colori
20.20 È tg sera
21.00 Netweek calcio show (23.30)
23.30 8° scudetto

Sport Modena

Serie B
La quinta giornata

di **Valentina Spezzani**

Per ripartire subito

Il Sassuolo torna in campo dopo il ko con la Cremonese Grosso ritrova Laurienté: «Ma attenzione alla Carrarese»

Dopo due settimane di sosta e il pesante 4-1 casalingo subito contro la Cremonese, il Sassuolo riparte sfidando la Carrarese in trasferta: «Durante la sosta abbiamo lavorato con chi è rimasto e poi abbiamo riabbracciato i ragazzi delle nazionali – afferma mister Fabio Grosso - Ho a disposizione quello che sarà il gruppo definitivo almeno fino a gennaio, un gruppo pronto per affrontare questo campionato difficilissimo. Ci siamo preparati per cercare di migliorare e farci trovare pronti in vista di questa gara complicatissima. Con la Cremonese siamo inciampati, non avremmo voluto, ma può capire e



Il protagonista dell'estate Armand Laurienté sarà della partita come annunciato da mister Fabio Grosso



Il tecnico
«Non vinciamo in trasferta dal 2023? Serve invertire la rotta Assenti? Kumi e Caligara»

ora dobbiamo rimboccarci le maniche».

Questi giorni sono serviti anche a recuperare Laurienté: «Armand è dentro, si è allenato molto bene come tutti i suoi compagni, ed è parte integrante di questo gruppo che cercherà di ottenere il più possibile». Il Sassuolo non vince dal 2023 in trasferta: «Proveremo a invertire la rotta. Con la Carrarese c'è bisogno di una grande prestazione sotto tutti i punti di vista, fisico, tecnico e mentale, dobbiamo riuscire a riempire la gara, essere solidi in tutti i momenti, presentarci con il modo che ci deve contraddistinguere in questo campionato, voglio una squadra che faccia le cose insieme, con un grande spirito di gruppo e una grande energia, che metta in campo



tutto questo insieme alle qualità che indubbiamente la rosa ha».

Sulla formazione nessun indizio: «Non so ancora chi giocherà. Ho tanti ragazzi bravi, che si allenano bene e meritano di essere protagonisti, ed è una risorsa potendo cambiare il 50% dei giocatori di movimento in ogni partita. Per me conta riuscire a creare un'unità di intenti in cui tutti si sentano protagonisti. Tutti avranno le opportunità per cercare di ottenere il meglio in ogni gara».

Il tabù Il Sassuolo vuole trovare la sua prima vittoria in trasferta dal 2023

Grosso dovrà fare i conti con qualche defezione: «A parte Berardi, non ci sarà Kumi, che ha avuto un fastidio a inizio settimana e non vogliamo rischiarlo, lo stesso vale per Caligara, e poi Ghion, che è tornato ad allenarsi con noi, ma che dovrà fare un ultimo step prima di rientrare a pieno regime, penso dalla prossima partita». Al di là degli interpreti, il mister si focalizza sull'aspetto mentale: «Ci aspetta una squadra che ha fatto una cavalcata vincente l'anno scorso, con grande entusiasmo, che ha mantenuto tanti giocatori e ha inserito ragazzi di valore, sappiamo che dovremo pareggiare il loro livello motivazionale, se non superarlo, mettendo poi in campo le nostri doti. Questa non è un aspetto, ma è quello determinante, sempre, in ogni sport e livello».

Primavera
C'è l'Udinese per Bigica: «Sarà un esame»



La Primavera neroverde affronta la quarta giornata di campionato da imbattuta: dopo il pareggio con Verona e Atalanta e la vittoria sul Cesena, oggi alle 15 ospita l'Udinese al Ricci. «Questa partita sarà per noi una grande prova di maturità – le parole di mister Bigica - dobbiamo essere in grado di non guardare la classifica ma le prestazioni, e i bianconeri non hanno assolutamente demeritato nelle prime tre gare. È importante riuscire a guardare a noi stessi e mettere in campo tutte le nostre capacità per fare la miglior partita possibile. Mi aspetto una risposta importante da parte dei miei ragazzi dopo l'ultima vittoria, anche perché la prestazione vista a Cesena forse non avrebbe meritato i 3 punti e quindi serve capire che bisogna fare di più sotto tutti gli aspetti. La sosta per le nazionali? Soprattutto ad inizio stagione difficilmente aiuta il lavoro di squadra, si cerca quindi di fare lavori individuali per migliorare gli aspetti tecnico-tattici e fisici».

V. S.

Buon pari delle neroverdi contro la Roma

Donne Dopo il ko all'esordio, mister Rossi ferma le campionesse d'Italia 1-1



Gian Loris Rossi Il tecnico del Sassuolo Femminile

di **Paolo Braglia**

Il Sassuolo Femminile raccoglie un punto prezioso che sblocca la sua classifica alla seconda giornata di campionato.

Dopo l'esordio in salita con la sconfitta casalinga con la Juventus, ieri nella capitale le neroverdi hanno strappato un pareggio alla Roma campione d'Italia.

Un gol per parte, con un botta e risposta, due colpi da fuori in avvio di partita. Al 15' le giallorosse sbloccano il risultato con un calcio di punizione al limite dell'area piazzato nell'angolo alto da Manuela Giugliano. Il vantaggio della formazione locale però resiste solo una manciata di secondi, perché al 16' Lana Clelland trova il pareggio con una soluzione dalla distanza e da posizione defilata. L'attaccante neroverde viene servita sulla fascia, vicino al vertice destro dell'area avversaria colpisce di controbalzo la palla mandandola oltre la linea di porta con un pregevole pallonetto. La seconda rete in campionato della calciatrice scozzese vale il pareggio per le neroverdi, che nel finale di partita hanno probabilmente l'occasione più interessante per portare a casa i tre punti: al 90' Missipo entra in area di rigore e mette al centro una palla sulla quale la difesa della Roma non riesce ad intervenire in modo efficace, De Rita arriva dall'altra parte dell'area e a pochi passi dalla porta non riesce ad inquadrare lo specchio.

Botta e risposta Giallorosse in vantaggio al 15esimo minuto e riprese sessanta secondi più tardi da Clelland

La gara si chiude sull'1-1 ed il Sassuolo Femminile,

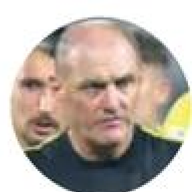


che nella scorsa stagione tra regular season e poule scudetto aveva perso quattro gare su quattro con la Roma, muove la classifica con il suo primo punto stagionale. Nel prossimo turno la squadra di mister Gian Loris Rossi sarà impegnata nell'anticipo di venerdì alle 14.30 sul campo del Napoli.

SPORT

Modena, la strada è quella del derby Ora bisogna blindare la difesa

Al Manuzzi Bisoli ha trovato i riferimenti


Pierpaolo Bisoli Il tecnico canarino dopo un avvio difficile spera di aver trovato la quadra

di **Riccardo Panini**

La fase di rullaggio si è conclusa. Il derby del "Manuzzi" ha segnato il primo stacco da terra del Modena che adesso dovrà quindi pensare solo a completare il decollo e prendere così definitivamente il volo. Il derby col Cesena ha chiarito i punti di riferimento di una rotta che Bisoli e i suoi dovranno provare a seguire senza troppe deviazioni. L'arrivo di Giuseppe Caso sul filo di lana del mercato, ha rappresentato un colpo clamoroso. Un'occasione che si è presentata e che il diesse canarino Andrea Catellani ha saputo lasciar maturare con pazienza e poi coglierle con destrezza. L'ex giocatore del Frosinone (a proposito, Angelozzi farà meglio a pensare a casa propria piuttosto che denigrare gli altri...) ha quindi obbligato Bisoli a rivedere alcune valutazioni tattiche maturate dopo le prime quattro giornate chiuse poi dalla sosta. Si tratta di considerazioni certamente già anticipate dal tecnico canarino nell'istante in cui gli è stata prospettata la possibilità di ingaggiare Caso e avere così un altro giocatore che lui conosce molto bene. Il piano tattico nel derby con i bianconeri ha preso così corpo con quel 4-3-2-1 che pare essere molto vicino all'assetto di volo perfetto e definitivo. Nella sfida col Cesena si è visto un altro Modena rispetto alle partite precedenti segnate dalla discontinuità e solo da sprazzi di qualità vera: una parte della ripresa di Bolzano e di quella col Bari in casa, il primo tempo di Frosinone e qualche lampo della sfida al Braglia col Cittadella. Una squadra, quella gialloblù, che in Romagna si è finalmente dimostrata molto più in partita ed in palla dal punto di vista fisico e anche mentale, autorizzando Bisoli a parlare di una scintilla che è scoccata in attesa che i motori jet, e sono tanti nella rosa canarina, comincino a sfruttare tutta la potenza della quale dispongono.

Il punto più delicato sul quale ancora si focalizza l'attenzione è il centrocampo. In particolare sono i meccanismi tra Gerli e Santoro che devono essere registrati. I due non hanno praticamente mai giocato insieme nella passata stagione nella quale il mediano è sempre

La chiave in mezzo
Gerli e Santoro devono reggere l'urto e garantire equilibrio per la qualità davanti

stato impiegato davanti alla difesa da Bisoli che ora però ha a disposizione il vero Gerli. Con Caso che ha prodotto a Cesena diversi pezzi pregiati del suo campionario, diventa fondamentale il lavoro profondo di Palumbo il quale, insieme a Battistella, è forse uno dei pochi che già possono contare su una condizione davvero già eccellente. Ma è la coppia di centrocampo che resta il baricentro sul quale tutto poggia. Servono certezze di equilibrio assoluto, quello che in larga parte ha segnato il derby di Cesena. Oltre a questo, diventa cruciale registrare in fretta la solidità difensiva che oggi rappresenta il vero limite dei gialli. Sette gol incassati in cinque partite sono troppi. Al Modena sta girando un po' tutto storto, questo è evidente; la fortuna girerà pure negli episodi chiave, però è evidente che non può essere tutta colpa della malasorte. Quando il Modena ha aggredito e pressato il Cesena non c'è stata partita tanta è risultata la differenza di spessore. Questa interpretazione però si è limitata ad una mezzora distribuita tra il primo e il secondo tempo. Il tiro di Bastoni aveva avuto una prova generale in una precedente percussione di Adamo: schermare i tiri dal limite, accorciare sulle "seconde palle" e quelle sporche in uscita dall'area diventa essenziale; così come ingenuità e leggerezze (ieri Di Pardo sul rigore) sono ben più che sbavature ma vere e proprie zavorre che ostacolano la salita in quota. Il match di venerdì sera ha trasmesso sensazioni incoraggiante. La questione è come trasformare pareggi come quello di Cesena in vittorie piene.

Una gara dominata a tratti Per diversi minuti il Modena è stato padrone del campo a Cesena Subendo due gol su altrettante ingenuità





Il Brescia asfalta il Frosinone con un poker Bari, il primo successo arriva sul Mantova

Il Palermo fa la voce grossa sul campo della Juve Stabia. Match senza reti a Cittadella

Oggi alle 15 il resto della giornata con quattro incontri

Un intenso pomeriggio di Serie B quello andato in scena nella giornata di ieri. Cinque partite, tutte in contemporanea alle 15, che hanno regalato risultati sorprendenti. Partendo proprio dalla netta vittoria per 4-0 del Brescia in casa con il Frosinone. Mattatore del match l'attaccante croato Juric, autore di una doppietta. Di Olzer e Moncini le restanti reti. Una sconfitta pesante per il Frosinone, ancora a secco di successi in questo inizio di campionato, e in piena difficoltà, visto che hanno terminato la partita con un uomo in meno, vista l'espulsione di Darboe. Con questo risultato, invece, il Brescia viene catapultato in testa alla classifica, in coabitazione con lo Spezia, che ha fatto 1-1 con la Cremonese. Vantaggio dei grigiorossi grazie a Collocolo, ma ci ha pensato Hristov a pareggiare i conti. In questo modo, gli aquilotti bianconeri sono rimasti imbattuti, avendo raccolto due vittorie e tre pareggi. Sfida senza reti, invece, quella tra Cittadella e Catanzaro. Entrambi i tecnici hanno provato in tutti i modi a sbloccare la partita, mandando in campo tutto il potenziale offensivo a loro disposizione. Ma il match non si è mosso dallo 0-0. Primo successo, invece, in campionato per il Bari, che ha sconfitto in casa il Mantova, grazie alle reti di Lella e Mantovani. Una vittoria scacciacrisi per gli uomini di mister Longo. Infine, il Palermo di Dionisi ha sbancato il Menti di Castellammare di Stabia, vincendo 3-1. Le reti hanno portato la firma di Segre, e dei due attaccanti principi dei rosanero, ovvero Henry e Brunori (su rigore). Per i padroni di casa, ci ha pensato Adorante a provare a tenere vivo il match fino alla fine. Prima sconfitta in questo inizio di stagione per la Juve Stabia, prossimo avversario dei canarini al Braglia.

Tra Cremonese e Spezia finisce 1-1

Oggi si conclude la quinta giornata di B, con Carrarese-Sassuolo, Reggiana-Sudtirol, Salernitana-Pisa e Cosenza-Sampdoria, tutte in contemporanea alle 15.

M.A.

BARI	2
MANTOVA	0

BARI (3-5-1-1): Radunovic; Pucino, Vicari (52' Obaretin), Mantovani; Oliveri, Maita, Benali, Lella (76' Saco), Dorval (76' Favasuli); Falletti (67' Sgarbi); Lasagna (52' Novakovich). A disposizione.: De Lucci, Pissardo, Matino, Bellomo, Tripaldelli, Manzari, Favilli. Allenatore. Longo

MANTOVA (4-3-3): Festa; Radaelli (79' Debenedetti), Solini, Brignani, Bani; Trimboli, Artioli, Aramu (73' Ruocco); Galuppini (73' Bragantini), Mensah (59' Mancuso), Fiori (73' Wieser). A disposizione: Sonzogni, Fedel, Panizzi, Maggioni, Muroni, Cella, De Maio. Allenatore. Possanzini

ARBITRO: Pezzuto di Lecce

RETI: 31' Lella, 89' Mantovani



«Troppi gol subiti finora Ma a Cesena gran partita»

Giovanni Zaro è andato a segno al Manuzzi infilando il 2-2 «Ormai so come calcia Palumbo e ho preso il tempo a tutti»

di **Mattia Amaduzzi**

Ancora lui, meravigliosamente, incredibilmente… Giovanni Zaro. Parafrasando la famosa telecronaca di Massimo Marianella durante la finale di Champions League Bayern Monaco-Chelsea, ancora una volta ci ha pensato il centrale ex Sudtirol a togliere le castagne dal fuoco per il Modena. Già l'anno scorso i suoi gol erano stati determinanti per i canarini. In questa stagione, Zaro ha pensato bene di sbloccarsi in un match sentito come il derby con il Cesena, e per giunta in un momento delicato, come ritrovarsi sotto 2-1 dopo aver disputato un gran primo tempo. Merito, anche, di quella scintilla tanto decantata da mister Bisoli nel post partita: «Era da una settimana che ce ne parlava – ha ammesso Zaro –. Forse l'abbiamo accontentato solo a metà, perché rimane un po' di rammarico. Abbiamo fatto una grande partita: nel primo tempo ci siamo trovati immeritatamente sotto 2-1, purtroppo è un momento in cui veniamo puniti al primo tiro e alla minima ingenuità. Nell'intervallo, però, ci siamo detti di continuare a fare quello che stavamo facendo, e penso che abbiamo fatto anche meglio, tenendo un atteggiamento più aggressivo, recuperando molti palloni vicino alla loro porta. Questo ci ha permesso di trovare il pareggio e di avere altre occasioni, e quando siamo rimasti uno in meno ci siamo difesi, anche se l'inferiorità numerica non si è fatta sentire, e anzi siamo andati più volte vicini al gol». Un'analisi corretta e dettagliata da parte del centrale difensivo, che poi è passato a parlare del suo gol, descrivendo l'azione nel dettaglio: «Ormai sappiamo dove calcia Palumbo, mi sono smarcato bene, ho preso il tempo all'avversario e sono stato bravo a metterla dentro». Un dato deve preoccupare in questo momento il Modena è il numero di gol subiti, già 7 nelle prime cinque partite della stagione. «Le statistiche non ci danno ragione. È vero, i gol subiti sono troppi, e per stare in alto bisogna ridurre. Se andiamo ad analizzare le occasioni concesse nel primo tempo, su due tiri prendiamo due gol, mentre noi per farne altrettanti dobbiamo calciare almeno sette o otto in porta. Dobbiamo analizzare la partita in maniera più ampia, e purtroppo ci sono anche gli avversari, ed è normale subire gol». Infine, c'è stato spazio anche per il modulo usato dai canarini con il Cesena: «Forse abbiamo trovato un assetto in campo che ci permette di coprire meglio gli spazi. Con il Cesena si è vista la nostra voglia di concedere poco all'avversario, e di questo sono contento», ha concluso Zaro.


Giovanni Zaro Primo gol in stagione per lui a Cesena

Lo spirito Giovanni Zaro è soddisfatto della prova della squadra venerdì sera

Primavera, che show

Dominio con la Spal



Esordio migliore non poteva esserci per il Modena, nel campionato Primavera 2. I ragazzi di Paolo Mandelli non solo hanno trovato la vittoria nel derby con la Spal, ma hanno voluto esagerare, trionfando per 6-1. Un risultato tennistico per i giovani canarini, che non hanno patito l'ansia da prestazione della prima giornata, in un campionato di livello superiore rispetto all'anno scorso. Il match è stato sbloccato al 16' da Fomete, bravo ad approfittare di un errore della difesa avversaria. Poco più che dieci minuti, ed ecco il raddoppio di Barozzini, su assist di Oliva, che si alternerà quest'anno tra la prima squadra e la Primavera. Ma è stato nella ripresa che i canarini hanno dilagato, prima grazie a Zidouh, lesto a raccogliere un assist di uno scatenator Fomete, e poi è arrivato l'uragano Sarris, autore di una doppietta da subentrato, in appena ventotto minuti di gioco. Angeletti ha provato a riaprire i giochi, ma gli assalti della Spal sono stati vanificati dagli interventi di Castelnuovo, a difesa della propria porta. In pieno recupero, è arrivata anche la rete di Molara, per il definitivo 6-1. Nel prossimo turno, i ragazzi di mister Mandelli saranno impegnati nella trasferta in Alto Adige, per sfidare il Sudtirol, che ha battuto di misura la Reggiana.

I risultati: Brescia-Cittadella 0-2, Vicenza-Albinoleffe 2-1, Venezia-Renate 2-2, Parma-Como 1-1, Pro Vercelli-Padova 2-0 e Virtus Entella-Feralpisalò 0-0.

Classifica: Modena, Cittadella, Pro Vercelli, Vicenza e Sudtirol 3, Renate, Venezia, Como, Parma, Feralpisalò, Virtus Entella 1, Albinoleffe, Reggiana, Brescia, Padova e Spal 0.

MODENA 6
SPAL 1

MODENA: Castelnuovo, Fiorillo, Fomete (74' Gualtieri), Surricchio (63' Sarris), Korosa, Casani, Barozzini (63' Prandini), Moratti, Zidouh (84' Diarra), Molara, Oliva (74' Mampuya). A disposizione: Galli, Buonaiuto, Stopelli, Berziga, Domizzi, Celenza, Lopes Gomes. Allenatore: Mandelli.

SPAL: Zenti, Osti, Pegoraro, Marale (59' Sermenghi), Nistor (46' Mayele), Roda, Torre (59' Pisasale), Castiglione, Angeletti, Tarolli (75' Tegbaru), Anzolin (63' Occhi). A disposizione: Stagni, Rizzotto, Margiotta, Kola, Samaritani. Allenatore: Pedriali.

ARBITRO: Pizzi di Bergamo.

RETI: 16' Fomete, 28' Barozzini, 49' Zidouh, 68' e 91' Sarris, 77' Angeletti, 93Ø Molara.

Esordio vincente
Alla prima di campionato i ragazzi di Mandelli dominano il derby Ecco la situazione

---

JUVE STABIA 1
PALERMO 3

JUVE STABIA (3-4-2-1): Thiam; Baldi, Bellich, Ruggero; Floriani, Buglio, Leone (87' Di Marco), Rocchetti (46Ø Candelone); Mosti (86' Piovanello), Piscopo; Adorante (86' Artistico). A disposizione: Matosevic, Zuccon, Pierobon, Meli, Varnier, Gerbo, Fortini, Maistro. Allenatore: Pagliuca.

PALERMO (4-3-3): Desplanches; Diakitè, Ceccaroni, Nikolaou, Pierozzi (71' Lund); Gomes, Blin (29' Ranocchia), Segre; Insigne (57' Di Mariano), Henry (71' Brunori), Di Francesco (57' Le Douaron). A disposizione: Nespola, Sirigu, Vasic, Nedelcearu, Buttaro, Peda,Saric. Allenatore: Dionisi.

ARBITRO: Sozza di Seregno

RETI: 18' Segre, 43' Henry, 61' Adorante, 79' Brunori

BRESCIA 4
FROSINONE 0

BRESCIA (3-5-2): Lezzerini; Jallow, Cistana, Adorni, Corrado (59' Dickmann); Bisoli, Verreth, Besaggio (59' Bertagnoli); Olzer, Galazzi (78' Nuamah), Jurić (77' Moncini). A disposizione: Andrenacci, Bianchi, Bjarnason, Borrelli, Calvani, Fogliata, Paghera, Papetti. Allenatore: Maran

FROSINONE (4-3-2-1): Sorrentino; A. Oyono, Biraschi (64' Vural), Monterisi, Marchizza; Bracaglia (78' Kalaj) Gelli, Darboe; Partipilo (65' Begic), Distefano (46' Ambrosino); Tsadjout (74' Pecorino). A disposizione: Frattali, Garritano, Kvernadze, Machin, J. Oyono, Sene, Zaknic. Allenatore: Vivarini.

ARBITRO: Ghersini di Genova

RETI: 7' Juric, 19' Juric, 35' Olzer, 84' Moncini

CREMONESE 1
SPEZIA 1

CREMONESE (3-5-2): Fulignati; Antov, Bianchetti, Ceccherini (46' Ceccherini); Zanimacchia, Vazquez (64' Pickel), Majer, Collocolo, Quagliata (75' Sernicola); Bonazzoli (64' Johnsen), Nasti (85' De Luca). A disposizione: Benvenuto, Candelari, Djankpata, Esposito, Giorgeschi, Mascardi, Wisniewski. Allenatore. Stroppa.

SPEZIA (3-5-2): Gori; Mateju, Hristov, Bertola; Vignali, Cassata (81' Nagy), S. Esposito, Bandinelli (75' Degli Innocenti), Aurelio (27' Reca); Di Serio (81' Colak), Soleri (75' Falcinelli). A disposizione: Barbieri, Castagnetti, Jungdal, Milanese, Moretti, Pickel, Saro, All. D'Angelo.

ARBITRO: Perenzoni di Rovereto

RETI: 33' Collocolo, 65' Hristov

CITTADELLA 0
CATANZARO 0

CITTADELLA (4-3-1-2): Maniero; Carissoni, Pavan, Angeli, Masciangelo; Amatucci, Branca, Casolari (Pandolfi 62'); Vita; Ravasio (Cassano 77'), Rabbi (Desogu 62'). A disposizione: Scquizzato, Salvi, Magrassi, Tessiore, D'Alessio, Rizza, Djbril, Piccinin, Cecchetto. Allenatore: Gorini.

CATANZARO (3-4-3): Pigliacelli; Antonini, Brighenti, Bonini; Compagnon (Seck 63'), Pompetti, Petriccione, Situm; Buso (D'Alessandro 46'), Iemmello (Coulibaly 85'), Biasci (Pittarello 63'). A disposizione: Dini, Turicchia, Koutsoupias, Scognamillo, La Mantia, Pagano, Ceresoli, Cassandro. Allenatore: Caserta.

ARBITRO: Feliciani di Teramo

NOTE: Spettatori: 3.872, di cui 879 ospiti.

SERIE B

5ª GIORNATA			14/9/24
CESENA	MODENA	2 - 2	
JUVE STABIA	PALERMO	1 - 3	
CREMONESE	SPEZIA	1 - 1	
CITTADELLA	CATANZARO	0 - 0	
BRESCIA	FROSINONE	4 - 0	
BARI	MANTOVA	2 - 0	
SALERNITANA	PISA	OGGI	15:00
REGGIANA	SÜDTIROL	OGGI	15:00
COSENZA	SAMPDORIA	OGGI	15:00
CARRARESE	SASSUOLO	OGGI	15:00

PROSSIMO TURNO

6ª GIORNATA			21/9/24
CATANZARO	CREMONESE	VENERDÌ	20:30
SAMPDORIA	SÜDTIROL	SABATO	15:00
REGGIANA	SALERNITANA	SABATO	15:00
PISA	BRESCIA	SABATO	15:00
PALERMO	CESENA	SABATO	15:00
COSENZA	SASSUOLO	SABATO	15:00
MODENA	JUVE STABIA	SABATO	18:00
SPEZIA	CARRARESE	DOMENICA	15:00
MANTOVA	CITTADELLA	DOMENICA	15:00
FROSINONE	BARI	DOMENICA	15:00

CLASSIFICA

SQUADRA	PT
BRESCIA	9
SPEZIA	9
PISA	8
JUVE STABIA	8
CITTADELLA	8
CREMONESE	7
REGGIANA	7
CESENA	7
PALERMO	7
MANTOVA	7
CATANZARO	6
SALERNITANA	6
SÜDTIROL	6
BARI	5
MODENA	5
SASSUOLO	5
CARRARESE	3
FROSINONE	3
SAMPDORIA	2
COSENZA (-4)	1

Mister Serpini, l'incontentabile «Bravi, ma quel primo tempo...»

Serie C Il tecnico analizza il pareggio del suo Carpi con la capolista Virtus Entella «Subito non abbiamo fatto ciò che avevamo preparato. Loro sono stratosferici...»



Cristian Serpini Il tecnico del Carpi analizza la sfida di Chiavari finita 1-1

di **Fabio Garagnani**

A mister Cristian Serpini non bastano un pareggio in casa della prima in classifica e l'imbattibilità che dura da quattro giornate per essere pienamente soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi. Pur in un quadro positivo, il tecnico biancorosso si concentra sui tanti rischi corsi, specialmente nel primo tempo: «Abbiamo incontrato una squadra stratosferica – ha detto il tecnico nel dopopartita – e ho fatto i complimenti al loro mister. Siamo stati fortunati perché sono passati tanti traversoni in mezzo all'area. Noi abbiamo fatto male la prima frazione di gioco perché non l'abbiamo affrontata come l'avevamo preparata. Abbiamo anche avuto le occasioni per tornare in vantaggio, ma questo è un grandissimo punto perché abbiamo sofferto insieme e siamo riusciti a sistemare l'aspetto tattico nel secondo tempo. È un punto d'oro che in questo campo non faranno in tanti. Dobbiamo ancora crescere perché abbiamo preso gol su una leggerezza, perché era scritto che avrebbero tirato in porta in quel modo. È stata una grande partita loro e di grande sacrificio per noi ma sono felicissimo di esser imbattuto».

Andrea Mandelli
«Io uomo assist? Prepariamo con cura le palle inattive ed è bravo chi segna»



Il Carpi esulta dopo il gol del vantaggio segnato a Chiavari: l'Entella troverà il pari

> Abbiamo anche avuto le chance per tornare in vantaggio

Il Carpi si era presentato a Chiavari con un paio di assenze importanti in difesa, come quelle di Calanca e Panelli: «Abbiamo quattro centrali straordinari e quando manca qualcuno non ce ne accorgiamo. Abbiamo sofferto tanto a sinistra perché era difficile fare bella figura con Bariti, che è uno dei migliori quinti della categoria».

La situazione potrebbe riproporsi a Ferrara, dove il Carpi affronterà la Spal il prossimo lunedì per la quinta giornata di campionato. Di certo non ci sarà capitan Calanca, mentre Serpini spera di recuperare Panelli, che potrebbe giocare con un tutore. Si deciderà in settimana. Tra i protagonisti di Chiavari c'è stato anche Andrea Mandelli. Non è una novità per il centrocampista che si sta rivelando come il vero cervello del centrocampo biancorosso. Anche lui non lesina autocritica: «In qualche situazione non abbiamo fatto quello che abbiamo provato in settimana, anche per responsabilità mia, ma nel secondo tempo abbiamo visto che se rimaniamo ancorati ai nostri principi di gioco possiamo dare fastidio a chiunque. È un punto importante in casa della capolista che era a punteggio pieno. Aver fermato la loro corsa è un risultato di valore. Siamo contenti per la prestazione e il punto ma ci mangiamo le mani per come abbiamo preso il gol del pareggio e perché potevamo chiudere la partita e portare a casa la vittoria. Soddisfatti perché è una prova di forza che ci da consapevolezza. Un mattoncino per il nostro percorso».

Per il centrocampista si tratta del terzo assist su calcio piazzato nelle prime quattro gare: «È una bella media. Li prepariamo bene e finora è stato bravo chi è arrivato alla conclusione, come ha fatto Saporetti al volo».

Dilettanti
Alberici rieletto presidente



«Forza Dilettanti! Forza Emilia Romagna!». Con queste parole l'avvocato Simone Alberici (foto), 44 anni, ha festeggiato la sua conferma alla guida del Crer Figc Lnd. Sala "Italia" di Bologna Fiere gremita dai rappresentanti di circa il 60% delle società aventi diritto, una partecipazione importante considerando la candidatura unica del presidente Alberici, a fronte dell'80% delle designazioni ricevute. L'assemblea presieduta dall'avvocato Antonio Salzano, oltre a rinnovare all'unanimità la fiducia al numero uno del calcio dilettantistico emiliano romagnolo, al responsabile regionale per il Calcio a Cinque Alessandro D'Errico e al responsabile regionale per il femminile Alberto Malaguti, ha anche eletto all'unanimità i nuovi consiglieri Regionali: Biagio Dragone, Domenico Minguzzi, Franco Fancelli, Giacomo Fantazzini, Mauro Gianni, Giuliano Gandolfi, Lanfranco Mongardi, Sergio Franco e Vincenzo Credi. Eletti quindi i nuovi Revisori dei Conti – gli effettivi Patrizia Brunelli, Gloria Mazziga e Tommaso De Vincenzi e i supplenti Vincenzo Rizzardi e Stefano D'Orsi – e i nuovi delegati assembleari, gAndrea Boni, Daniele Bandini, Fausto Franchini, Fantini Mario, Iacopo Annese, Lorenzo Bongiovanni e Massimiliano Rolandi, e i supplenti Andrea Fiumi, Daniele Maini, Giovanni Grassi, Giovanni Maggi e Oberdan Melini. Accolte e sostenute le designazioni del presidente Alberici per le elezioni che coinvolgeranno la Lnd. «In tutte le loro relazioni – ha chiosato Alberici – i dilettanti devono sempre porsi e testa alta».

Partono oggi Prima, Seconda e Terza Subito derby tra Medolla e Quarantolese

Dilettanti Alle 15.30 su tutti i campi il calcio d'inizio delle prime partite della stagione

Quindici giorni dopo Eccellenza e Promozione, iniziano oggi alle 15.30 i campionati dilettantistici di Prima, Seconda e Terza Categoria. Ben tre i gironi di Promozione che coinvolgono squadre modenesi: oltre al D, interamente della nostra provincia, troviamo quattro formazioni nel girone C a prevalenza reggiana mentre nell'E, bolognese-ferrarese, è collocato, isolato, il Ravarino.

Ecco programma e arbitri degli incontri odierni.

Prima C. Boca Barco-Campeginese (arbitro Bellini di Modena); Guastalla-Corlo (Corneti di Bologna); Celtic Boys-Campogalliano (Guiso di Bo), Virtus Correggio-Madonnina Calabrese di Bo); Povigliese-Progetto Montagna (Giardino di Mo), Solierese-Daino S.. Croce (Raclkau di Bo); Viadana-Falkgalileo (Krolikowski di Mo), Virtus Libertas-Rubierese (Adduci di Mo).

Prima D. Cavezzo-Valsa Savignano (Bocedi di Modena); Fox Junior Serra-Nonantola (Manganiello di Mo); Medolla-Quarantolese (Montunato di Mo); Pavullo-Atletico Spm (al campo "Galloni", Manzitti di Mo); Polinago-Maranello (Grisendi di Reggio E.); S. Damaso-Solignano (Siragusa di Mo); Spilamberto-Lama 80 (Djebali di Mo); Vis S. Prospero-Mirandolese (Ragosta di Mo). Prima E. Ravarino-Persiceto (Ricuperati di Lugo).



Al via oggi, sempre 15.30 salvo diversa indicazione, anche i campionati di Seconda e Terza Categoria. In entrambi i casi sono tre i gironi che vedono coinvolte su squadre modenesi: oltre ai due per categorie gestiti dalla delegazione Figc di Modena, vi sono in Seconda Appennino 2000 e Zocca e in Terza Manzolino inseriti in raggruppamenti gestiti dalla delegazione Figc di Bologna. Ecco il quadro completo delle prime sfide.

Seconda F Modena. Junior Fiorano-Modenese (arbitro Kuculi di Modena); Levizzano-Villa d'Oro (Costanzo di Mo); Maranese-Fonda Pavullese (ore 18, Lobresca di Mo); Piumazzo-Spezzanese (De Blasio di Finale Emilia); Real Dragone-S. Vito (Battaglia di Mo); Real Maranello-Ubersetto (Sena di Mo); Saliceta-San Paolo (Barbolini di Mo).

Seconda G Modena. Bondeno-Carpine (a Burana di Bondeno, Gammuto di Modena); Cabassi-Solarese (Haddaji di Mo); Limidi-XII Morelli (Kenfack di Mo); Junior Finale-Nuova Aurora (Stella di Mo); Sanmartinese-Bevilacqua (Lugli di Finale Emilia); Sermide-Rivara (a Sermide, Stabile di Finale E.); Virtus Cibeno-Crevalcore (Digierti di Mo).

Seconda I Bologna. Appennino 2000-Amatori Pioppe (Galati di Bologna); Zocca-Sporting Pianorese (Delli Muti di Bo).

Terza A Modena. Castelfranco-Cimone (Di Maio di Mo); Academy Terre Castelli-Crp Bortolotti- (Athletic Solignano-Serramazzoni Sett. Giov. (Cagnazzo di Mo); Audax Casinalbo-Athletic Palafitta (Mautone di Mo); Fides Panzano-Prignanese (Tenda di Mo); Magreta-San Francesco Smile (Fiorito di Mo); Montefiorino-Madonna di Sotto (a Montefiorino, Allegra di Mo); Union 81-La Veloce Fiumalbo (Leggieri di Mo).

Terza B Modena. 4 Ville-Virtus Possidiese (Y. Rizki di Modena); Real Montale-Baracca Beach (Nheri di Mo); Rinascita-Cognentese (Venturelli di Mo); Concordia-Fosdondo (Resta di Finale E.); Gaggio-Novese (Licciardi di Mo); Gualtierese-Sozzigalli (Tenace di Mo); Monari/Nasi-Cortilese (O. Rizki di Mo); Roveretana-Sanfa (Poto di Mo).

Terza A Bologna. Lokomotiv-Manzolino (Gavanelli di Bologna).

Recupero. Mercoledì sera alle 20.30 recupero del ritorno primo turno di Coppa di Terza La Veloce-Crp Bortolotti (andata 6-2).

MOMO

Sognando un bis clamoroso

Serie D La Cittadella, dopo la vittoria con il Piacenza al Braglia, fa visita alla Pistoiese Il tecnico Salmi: «Loro puntano a conquistare il campionato, ma noi siamo pronti»



Francesco Salmi Il tecnico della Cittadella

di **Matteo Pierotti**

Seconda giornata oggi (ore 15) in Serie D con la Cittadella impegnata al Melani di Pistoia contro un'altra grande del girone ovvero quella Pistoiese che dopo il fallimento della scorsa stagione, è ripartita in estate dalla Serie D grazie al titolo dei cugini dell'Aglianese. Nella Pistoiese fuori Morra (rottura del crociato) e Pinzauti che essendosi svincolato dalla C a fine agosto non può ancora giocare fino a fine settembre. Nella Cittadella, oltre ai tre assenti Mandelli, Orlandi e Gimmati, mancherà anche Rosa, mentre è stato convocato un giovane della juniores, il difensore 2005 Davide Carretti.

Mister Francesco Salmi (Cittadella): «Affrontiamo una squadra come la Pistoiese che punta a vincere il campionato, con giocatori molto esperti così come il proprio allenatore che ha vinto diversi campionati, ma noi siamo pronti: rispettiamo l'avversario ma non abbiamo nessun timore. Giocare poi in uno stadio così con tanta gente per noi sarò stimolante».



La prima gioia Qui i ragazzi della Cittadella dopo il successo sul Piacenza

Mister Domenico Giacomarro (Pistoiese): «Abbiamo lavorato con intensità e sappiamo di sfidare una squadra forte che ha vinto tre gare di fila tra coppa e campionato. È la prima volta che giochiamo in casa e c'è adrenalina e voglia di dimostrare il nostro valore». Riguardo agli undici che scenderanno in campo potrebbero esserci diverse novità: «La formazione potrebbe cambiare. Noi abbiamo l'obbligo di vincere e questo sicuramente è un ulteriore step di difficoltà. Siamo una squadra che deve sempre provare a chiudere l'azione perché siamo propensi verso l'attacco e possiamo esporci a ripartenze».

Le probabili formazioni

Pistoiese (3-5-2): Lagonigro; Donida, Mazzei, Bertolo; Diodato, Greselin, Tanasa, Grilli, Kharmoud; Sparacello, Cardella. All. Giacomarro.

Cittadella (4-3-1-2): Piga; Fontana, Aldrovandi, Sabotic, Sardella; Osuji, Marchetti, Caesar Tesa; Bertani; Formato, Guidone. All. Salmi.

Arbitro: Mazzer di Conegliano.

Biglietti Tribuna laterale 15 euro, settore Jolly 12 euro, curve 10 euro.

Il programma

Le gare (ore 15): Pistoiese-Cittadella, Piacenza-Corticella, Prato-Lentigione, Sammaurese-Ravenna, San Marino-Zenith Prato, Sasso Marconi-Fiorenzuola, Tuttocuoio-Progresso, United Riccione-Forlì, giocata ieri Imolese-Tau.

Classifica: Tau, Sasso Marcon, Imolese, Cittadella, Prato, Lentigione, United Riccione 3, Pistoiese, Fiorenzuola, Forlì e Sammaurese 1, Corticella, Piacenza, Ravenna, Tuttocuoio, Zenith Prato, Progresso e San Marino0.

Il mister toscano
«Sappiamo di sfidare una squadra forte che finora ha vinto in Coppa e campionato»

Il Terre va a caccia della prima vittoria Castelfranco, il Nibbiano è un osso duro

Eccellenza Il Real Formigine in casa della capolista Salsomaggiore



Simone Gozzi Il difensore del Terre di Castelli non sarà disponibile nella sfida di oggi contro la Fidentina

In programma oggi alle 15.30 la terza giornata di Eccellenza. Il Terre di Castelli, privo di Gozzi e Gibertini (ma anche Barbolini ha problemi fisici), dopo due pareggi, cerca la prima vittoria contro la Fidentina (nei parmensi out Pasaro e Bedotti).

Si gioca al Fornacione di Marano perché al Venturelli di Castelvetro il campo non è ancora stato sistemato interamente.

Trasferta contro la capolista Salsomaggiore per il Real Formigine con il solo dubbio di Napoli che però al massimo partirà dalla panchina.

Sfida proibitiva per il Castelfranco con tanti assenti (fuori Semeraro, Amedei, De Laurentiis e Minnino, in dubbio Lippo, Serpetti e Valcavi). Sarà impegnato sul campo di un Nibbiano che è tra le squadre che puntano a vincere il campionato.

Altre: Vianese-Agazzanese, Arcetana-Brescello, Rolo-Fabbrico, Gotico Garibal.-Sp. Scandiano, Borgo S.Donnino-Colorno, Zola-Correggese.

Classifica: Salsomaggiore e Borgo 6; Correggese, Nibbiano, Agazzanese, Brescello e Colorno 4; Zola, Fidentina, Rolo, Terre di Castelli e Vianese 2; Arcetana 1; Gotico, Fabbrico, Scandiano e Castelfranco 0.

Mercato. Colpo dello Sporting Scandiano che ha preso l'ex centrocampista della Reggiana Lorenzo Staiti ('87), nell'ultima stagione alla Correggese dove non ha incredibilmente trovato molto spazio.

M.P.

Il Castelfranco sarà ospite della corazzata Nibbiano privo di tanti giocatori (indisponibili Semeraro, Amedei, De Laurentiis, Minnino)



Seconda La Modenese è pronta Nuovo stemma, ambizioni rinnovate

Lunedì, presso la sede del campo Morselli, si è tenuta la presentazione ufficiale della prima squadra della Modenese, pronta ad affrontare il girone F di Seconda. Tra i presenti, il presidente del Cittadella, Marco Lei, e il presidente della Modenese, Fabio Modica, che hanno augurato il meglio ai giocatori e allo staff tecnico. Ma la grande novità riguarda il nuovo logo societario, svelato a sostenitori e sponsor.

La Pieve ospita il Montombraro Cdr Mutina, ecco la Sammartinese

Promozione United Carpi-Casalgrande si gioca al campo di Fossoli



Andrea Paganelli Tecnico della Cdr Mutina

Anche in Promozione oggi alle 15.30 si gioca la terza giornata di campionato. La capolista Cdr Mutina ospita a Campogalliano i reggiani della Sammartinese. Mentre l'altra capolista del girone B, la Pieve Nonantola riceve il Montombraro.

La formazione appenninica finora ha conquistato un solo punto nelle prime tre partite giocate. Da segnalare anche Ganaceto-Virtus Camposanto: si gioca al campo Rognoni della Madonnina, terreno di gioco che quest'anno ospiterà tutte le gare interne della squadra di Virgilio) e United Carpi-Casalgrande, che invece si gioca a Fossoli dove i carpigiani disputeranno tutte le loro gare interne).

Una Sanmichelese ancora largamente rimaneggiata riceve il neopromosso Colombaro ancora fermo a quota zero in classifica.

Sfida, invece, proibitiva per il San Felice in casa contro un Castellarano che quest'anno punta decisamente a vincere il campionato.

La Pgs Smile riceve tra le mura amiche un Fiorano fermo ancora a quota 0 punti, mentre il Castelnuovo avrà un cliente scomodo come il Campagnola, squadra costruita per stare nelle zone alte della classifica. Infine, si gioca il Baiso Secchia ospita la Riese.



La Pieve a caccia della quarta vittoria consecutiva contro il Montombraro

Classifica: Riese, Castellarano, La Pieve Nonantola, Atletic Cdr Mutina e Casalgrande 6; Ganaceto 4; Castelnuovo e Virtus Camposanto 3; Sammartinese e United Carpi 2; Campagnola, Sanmichelese, Pgs Smile, San Felice e Montombraro 1; Baiso Secchia, Colombaro, Fiorano 0.

M.P

Meravigliosa Lucrezia!

Kayak Altri due ori ai campionati italiani per Zironi, questa volta nella distanza olimpica All'Idroscalo di Milano la modenese ha vinto i 500 metri del K1 e K2, argento nel misto



Lucrezia Zironi La giovane campionessa modenese ieri ha vinto due ori e un argento

Evidentemente, Lucrezia Zironi ci ha preso gusto. Ieri, dopo la vittoria nei mille metri e il titolo di campionessa italiana, avevamo detto che la ragazza modenese era già diventata "la regina" all'Idroscalo di Milano. Oggi possiamo scrivere che Lucrezia è la regina indiscussa. Parliamo di kayak e dei campionati italiani in corso di svolgimento in Lombardia. Ieri, Zironi ha fatto scorpacciata di vittorie (e quindi di medaglie) in una gara davvero speciale: quella sui 500 metri, quindi su distanza olimpica.

La modenese classe 2002 ha vinto l'oro nella gara più prestigiosa, il K1 dei 500 metri, tagliando il traguardo nello stesso istante in cui l'ha fatto Agata Fantini (Marina Militare): le due sono infatti arrivate prime a pari merito per un esito che ha del clamoroso considerate le caratteristiche della gara in questione. Sul gradino più basso del podio ecco infine Giada Rossetti, la ventenne e compagna di squadra di Zironi nelle Fiamme Azzurre.





Proprio in tandem con Rossetti è arrivato il secondo oro di giornata, nel K2. Una gara solida da parte delle due ragazze delle Fiamme Azzurre che hanno chiuso davanti alla coppia Bentivoglio-Cicali. Nell'ultima gara di giornata, il K2 misto, Zironi si è dovuta "accontentare" di una medaglia d'argento sfiorando, per una manciata di centesimi,

Regina indiscussa
In due giorni ha trionfato nei mille metri del K2 con Giada Rossetti e ieri ha dominato i 500

una tripletta che avrebbe avuto del clamoroso. In coppia con Andrea Domeni Di Liberto sono arrivati secondi alle spalle della coppia Del Gratta-Rizza. Una terza medaglia che ha reso indimenticabile un normale sabato di metà settembre per la nostra Lucrezia Zironi.

Gabriele Canovi

Ghiddi-show, non c'è due senza tre È bronzo nella Team Sprint

Skrioll La pavullese continua a collezionare medaglie ai mondiali



Anna Maria Ghiddi L'atleta di Pavullo è in testa alla classifica ai Mondiali di Skiroll

Non c'è due senza tre. Terza medaglia conquistata dalla pavullese Anna Maria Ghiddi che, in coppia con Anna Morandini, ha centrato il bronzo nella Team Sprint (2x6,5 chilometri), nella categoria U20 femminile ai Mondiali di Skiroll che si stanno svolgendo a Ziano di Fiemme.

La vittoria è andata alla coppia favorita della vigilia, quella formata delle svedesi Mira Goeransson e Johanna Holmberg. Dietro di loro si sono piazzate le tedesche Sarah Hofmann e Luisa Dahlke. Per Ghiddi si tratta della terza medaglia mondiale in altrettante gare fin qui disputate.

«Questa è stata una gara molto impegnativa - ha ammesso l'atleta pavullese ai microfoni dei canali ufficiali del Fondo Italia - nel penultimo cambio abbiamo perso qualcosa e le tedesche erano riuscite a prendere un po' di distacco. Abbiamo provato a recuperare, ma non ci siamo riuscite. Ero l'ultima nella staffetta, ho provato a chiudere il buco ma non ci sono riuscita. Non ho mai mollato però. Ringrazio i tecnici, che ci hanno assistito lungo il percorso e ci hanno fatto tenere duro per tutto il giro, ma anche le fisioterapiste, che tra una prova e l'altra ci hanno aiutato col recupero della fatica nelle gambe». La vittoria delle svedesi è maturata a seguito di una gara condotta in testa fin dalle prime battute.

In particolare, alla fine del terzo giro, Goeransson ha accumulato qualche secondo di vantaggio e ha costretto le altre a una difficile rimonta. Nel quarto giro, Germania e Italia si sono avvantaggiate nettamente sul resto del gruppo inseguitore, cristallizzando le posizioni del podio, anche se la Svezia è rimasta sempre inarrivabile. L'Italia ha sofferto nel finale, ma ha resistito al terzo posto. Questo piazzamento, sul gradino più basso del podio, è stato ininfluente ai fini della classifica generale, che vede sempre Ghiddi in testa.

Mattia Amaduzzi



Grandi sorrisi sul podio al termine della Team Sprint categorai U20 femminile ai Mondiali Skiroll di Ziano di Fiemme

Ciclismo Agli Europei Barbieri terza azzurra

Nella prova in linea per la categoria Donne Elite dei Campionati Europei di ciclismo che si è svolta ieri le due atlete modenesi in gara non hanno brillato, svolgendo prevalentemente lavoro di supporto per Elisa Balsamo, ciclista di punta della squadra.

Ma entriamo nel dettaglio e andiamo a vedere tutti i piazzamenti. La ciclista di Serramazzoni, Rachele Barbieri ha chiuso la sua gara al 31esimo posto, terzo miglior risultato tra le azzurre, mentre Gaia Masetti al 67esimo.

Balsamo ha invece sfiorato la vittoria ed è stata battuta in volata solamente da una strepitosa Lorena Wiebes, che riesce così a bissare il successo ottenuto nel 2022.

L'argento conquistato nella giornata di ieri è la quinta medaglia per l'Italia in questi Campionati Europei, mentre per l'Olanda quello di Wiebes è il sesto oro consecutivo in questa categoria.

Gabriele Molteni

Motori Arrighi vince e mantiene la vetta

A Trofarello, in Piemonte, la quarta domenica del campionato italiano Quadcross e Sidecarcross è stata bersagliata dal maltempo, ma per i nostri piloti è comunque arrivato un piazzamento. Per i nostri piloti tra i quadcross c'erano il prignanese Alessandro Fontanazzi, leader della categoria Veteran e il pavullese Maurizio Arrighi che guidava in concomitanza con il lombardo Daniele Buzzi il Trofeo Quad. Nelle qualifiche Fontanazzi in pole position mentre lo stesso ha fatto Arrighi in sella allo Yamaha con il 6° tempo (migliore della sua classe). In gara-uno vittoria per Davide Gigli, mentre Arrighi si conferma 5° e Fontanazzi chiude 7°. Arriva così per Arrighi la vittoria nella Trofeo Quad che consolida il suo primato da solitario in campionato. Sulle tre ruote dei sidecarcross al via il duo con il modenese Lorenzo Baldini e il bolognese Tibaldi. Per la coppia è arrivato un 3° posto sia in qualifica che in gara. Il prossimo appuntamento domenica a Castiglion del Lago dove saranno assegnate gare e titoli per le tre e quattro ruote artigliate.

Claudio Flori

Trotto Che successo per Cannes dei Greppi

Con un gran finale a centro pista Cannes dei Greppi si è imposta ieri pomeriggio nel clou del convegno di trotto all'ippodromo Ghirlandina. Un successo che conferma l'ottima forma della femmina modenese allenata da Enrico Stefani e guidata dal figlio Marco. Un successo quindi tutto modenese che è stato apprezzato dal pubblico presente, che ha appoggiato al gioco la femmina, a cui era preferito il solo Beautiful Day, che ha avuto corsa molto complessa e ha cercato di sfuggire a Cannes ma in retta non è riuscito a contenere il suo poderoso finish. Media finale di 1.13.6 per Cannes dei Greppi, che sul traguardo ha preceduto lo stesso Beautiful Day e Daiquiri Pizz, che ha controllato un poco brillante Brivio d'Elite. Ricordiamo che il convegno annullato domenica scorsa verrà recuperato martedì 24 settembre mentre il prossimo convegno di corse è previsto per sabato prossimo 21 settembre.

Giulio Luppi

SPORT

La Juve non sa più segnare e l'Empoli strappa un punto

Motta: «Non è il risultato che volevamo, c'è da lavorare»

EMPOLI	0
JUVENTUS	0

EMPOLI (3-5-1-1): Vasquez; Goglichidze, Viti, Ismajli; Gyasi, Grassi (32' st Anjorin), Henderson (45' st Haas), Pezzella; Maleh; Esposito S. (32' st Ekong), Colombo (18' st Pellegri). A disp. Brancolini, Seghetti, De Sciglio, Sazonov, Cacace, Marianucci. All. D'Aversa.

JUVENTUS (3-4-1-2): Perin; Kalulu, Gatti, Bremer, Cambiaso; Locatelli (21' st Thuram), Douglas Luiz (22' st Fagioli); Nico Gonzalez (22' st Weah), Koopmeiners, Yildiz (22' st Mbangula); Vlahovic. A disp. Di Gregorio, Pinsoglio, Danilo, Rouhi, Cabal, Savona, McKennie, Adzic. All. Thiago Motta.

Arbitro: Di Bello.

Note: ammoniti Bremer, Thuram (J), Pellegri (E).



Koopmeiners dal 1' ieri a Empoli

SERIE A

4ª GIORNATA		15/9/24	
COMO	BOLOGNA	2 - 2	
EMPOLI	JUVENTUS	0 - 0	
MILAN	VENEZIA	4 - 0	
GENOA	ROMA	OGGI	12:30
ATALANTA	FIORENTINA	OGGI	15:00
TORINO	LECCE	OGGI	15:00
CAGLIARI	NAPOLI	OGGI	18:00
MONZA	INTER	OGGI	20:45
PARMA	UDINESE	DOMANI	18.30
LAZIO	VERONA	DOMANI	20:45

PROSSIMO TURNO

5ª GIORNATA		22/9/24	
CAGLIARI	EMPOLI	VENERDÌ	18:30
VERONA	TORINO	VENERDÌ	20:45
VENEZIA	GENOA	SABATO	15:00
JUVENTUS	NAPOLI	SABATO	18:00
LECCE	PARMA	SABATO	20:45
FIORENTINA	LAZIO	DOMENICA	12:30
MONZA	BOLOGNA	DOMENICA	15:00
ROMA	UDINESE	DOMENICA	18:00
INTER	MILAN	DOMENICA	20:45
ATALANTA	COMO	LUNEDÌ	20:45

CLASSIFICA

SQUADRA	PT
JUVENTUS	8
INTER	7
UDINESE	7
TORINO	7
VERONA	6
EMPOLI	6
NAPOLI	6
MILAN	5
LAZIO	4
PARMA	4
GENOA	4
FIORENTINA	3
ATALANTA	3
BOLOGNA	3
LECCE	3
CAGLIARI	2
ROMA	2
MONZA	2
COMO	2
VENEZIA	1

Empoli L'Empoli ferma la Juventus che esce con un punto, e senza reti, dal Castellani. Partita senza enormi squilli con i bianconeri vicini al gol al 36': Gatti colpisce di testa in mezzo all'area di rigore sugli sviluppi di un calcio d'angolo, bravissimo Vasquez a deviare il pallone in angolo. In precedenza Pezzella dalla sinistra crossa per Gyasi. Bravo Kalulu in diagonale a mettere il pallone in angolo.

Nella ripresa, al 50' Occasione Juve. Nico Gonzalez per Vlahovic, che col sinistro calcia verso la porta di Vasquez: molto bravo il portiere a respingere la conclusione col piede destro.

Thiago Motta prova a mescolare le carte: dentro Weah, Thuram, Mbangula e Fagioli al posto di Nico Gonzalez, Locatelli, Yildiz e Douglas Luiz. la Juve mantiene il predominio del campo senza però trovare il bandolo di fronte un Empoli che si difende con grande ordine e riparte. Al 91' Maleh cerca il secondo palo da fuori area: pallone di poco a lato. Ed al 95' occasionissima Empoli: Grandissimo salvataggio di Gatti, che chiude su Gyasi lanciato davanti a Perin, dopo una grande imbucata di Pellegri.

A fine gara deluso Motta «Quando costruiamo in avanti dobbiamo creare con tutta la squadra. - ha detto - Nel secondo tempo siamo andati un po' meglio. Torniamo con un punto a casa, non è il risultato che volevamo, ma è una buona prestazione, dobbiamo continuare a crescere».

«Yildiz? Giocando da esterno dovevamo cercarlo, l'idea era quella di aprire una difesa a cinque. - ha detto l'allenatore - Vlahovic? Dobbiamo servirlo sulla profondità, sia arrivando lateralmente, lui attacca molto bene l'area di rigore. È chiaro che l'attaccante vive per il gol ma ci dà tantissime cose. Deve pensare solo ed esclusivamente a giocare, è un leader positivo nel gruppo. Deve continuare così». Adesso il debutto in Champions. «Un orgoglio, la gara di oggi rimane nel passato, dobbiamo dare continuità e pensare al Psv».

Soddisfatto, invece, Roberto D'Aversa alla quarta e ultima partita da squalificato in panchina «I ragazzi sono stati bravi, non era semplice. - ha detto - Quelli che sono entrati sono entrati molto bene. Stiamo facendo bene, ma non dobbiamo abbassare il livello della guardia. Bisogna avere sempre la massima determinazione per fare il meglio possibile».

Finisce 2 a 2

Il Como beffato Illing Jr salva il Bologna al 91'

COMO	2
BOLOGNA	2

COMO (4-2-3-1): Audero; Iovine, Dossena (67' Goldaniga), Kempf, A.Moreno; S.Roberto (87' Braunoder), Perrone; Strefezza (87' Mazzitelli), Paz, Fadera (78' Da Cunha); Cutrone (78' Belotti). All. Fabregas.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Beukema, Casale (80' Lucumi'), Miranda; Aebischer (46' Fabbian), Freuler, Pobega; Orsolini (63' Illing-Junior), Dallinga (63' Castro), Odgaard (80' Ndoye). All. Italiano.

RETI : 5' pt aut. Casale, 8' st Cutrone, 31' st Castro, 46' st Illing-Junior.

Finisce 2-2 tra Como e Bologna il primo match della quarta giornata di campionato con la formazione felsinea capace di rimontare in extremis una partita in cui era sotto 2-0. Autorete di Casale dopo 5' e gol di Cutrone al 53' per i lariani che vengono rimontati da Castro al 76' e Illing-Junior al 91'. Ottimo Como nel primo tempo: ritmo alto e pressing feroce. Il gol arriva dopo 5' quando Cutrone mette al centro un pallone che Casale devia nella propria porta, ma le azioni più belle si vedono dopo, con Cutrone che in due occasioni spreca. Nel recupero si vede assegnare un rigore a favore (tocco di mano di Alberto Moreno) ma il Var lo corregge in punizione dal limite, calciata sulla barriera da Orsolini. Nella ripresa il gol di Cutrone. Altra azione in verticale del Como, ancora a servire Cutrone che stavolta fa tutto benissimo. Arrivato al vertice sinistro dell'area, con Miranda che lo marca ma lasciandogli troppo spazio, rientra sul destro e infila all'angolino alla sinistra di Skorupsk. Il Var convalida. Il Bologna si sveglia: prima il palo di Pobega, poi il 2-1 di Castro al 76' su un tiro di Ostegard deviato. Il 2-2 al 91'. Nove minuti di recupero e al primo pareggia Illing jr! Castro lo serve a destra, l'ex bianconero se la sposta sul sinistro e trova l'angolino lontano con un preciso tiro a giro. Finisce così con il Bologna che riacciuffa il match in extremis.

Uragano Milan, Venezia affonda

I rossoneri all'assalto: per i lagunari serata da pallottoliere

MILAN	4
VENEZIA	0

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Emerson Royal, Pavlovic, Gabbia, Theo Hernandez; Fofana (79' Zeroli), Reijnders (63' Morata); Pulisic (79' Chukwueze), Loftus-Cheek, Leao (64' Okafor); Abraham (74' Musah). All. Fonseca.

VENEZIA (3-4-2-1): Joronen; Idzes, Svoboda, Schingtienne; Candela, Nicolussi Caviglia, Duncan (65' Doumbia), Zampano (89' Carboni); Oristanio (65' Yeboah), Busio (79' Andersen); Pohjanpalo (79' Raimondo). All. Di Francesco.

Reti: 2' Theo Hernandez, 16' Fofana, 26' Pulisic rig., 29' Abraham rig.

Milano La sosta per le nazionali è servita, eccome, in casa Milan. L'opaca partenza in campionato e, soprattutto, quanto avvenuto in campo a Roma con la Lazio, con le relative polemiche, sono probabilmente servite a caricare a molla i rossoneri. Tanto che dopo nemmeno 2 minuti dal fischio d'inizio proprio Theo, uno dei due "imputati" (l'altro è Leao) della notte dell'Olimpico ha infilato in rete. Tutta la squadra sembrava muoversi come se dovesse "spaccare tutto" e nel giro di 45 minuti il tabellone di San Siro segnava Milan 4 e Venezia 0. Insomma a San Siro non c'è stata storia, il Venezia che dopo il primo gol aveva anche tentato una reazione è come evaporato. Dopo il gol al 2', con il tiro-cross di Theo Hernandez (su assist di Leao) che batte un non perfetto Joronen (la palla gli passa tra le gambe); la squadra di Fonseca trova il raddoppio al 16' con il corner di Pulisic girato in porta da Gabbia, mentre nove minuti più tardi è lo stesso statunitense a trasformare il calcio di rigore guadagnato da Abraham, atterrato da Joronen. Passano altri quattro minuti e stavolta è proprio Abraham a segnare dal dischetto, dopo il penalty assegnato da Di Marco per fallo di Schingtienne su Leao. La ripresa i ritmi calano decisamente con il Milan al risparmio "da Champions" e il Venezia - che si vede annullare un gol di Zampano, per fallo precedente - a non prendere altri gol, finisce così. Il Milan, forse, è tornato.



La polemica esultanza di Theo Hernandez dopo il gol

Inter, Napoli e Roma per la "terza" Il Torino per rimanere in vetta

Partite sulla carta abbordabili per le big, scoglio Viola per l'Atalanta

Milano Tre, il numero perfetto. Quello che accomuna la domenica di Serie A che vivranno Inter, Napoli e Roma. I nerazzurri saranno impegnati alle 20.45 a Monza contro la squadra di Nesta. All''U-Power Stadium i campioni d'Italia cercheranno la terza vittoria in campionato per poi proiettarsi all'esordio nella nuova Champions contro il Manchester City e al derby della prossima settimana. Simone Inzaghi dovrebbe fare turn over lasciando in panchina capitan Lautaro. In attacco dovrebbero esserci Thuram e Taremi. Possibile chance in mezzo al campo per Frattesi. In casa Monza Alessandro Nesta dovrebbe affidarsi al suo 4-2-3-1 con Dany Mota e Daniel Maldini alle spalle di Djuric. Anche il Napoli ha come obiettivo il terzo successo consecutivo in campionato, circostanza che non si verifica da un anno e mezzo. Per trovare il suo tre Conte potrebbe schierare Lukaku titolare anche perché il belga "ha utilizzato questa sosta per entrare a pieni giri, c'è stato grande impegno da parte sua". Da valutare anche l'utilizzo di Kvaratskhelia . Daniele De Rossi cercherà il primo acuto affidandosi ancora una volta a Dovbyk, recuperato in extremis dopo l'infortunio in nazionale.Nella domenica di Serie A anche Torino-Lecce, con i granata che sognano di tenere la vetta della classifica e Atalanta-Fiorentina.

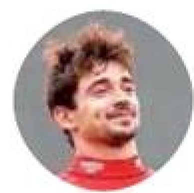
Da martedì

Champions in versione extralarge

Parte martedì la Champions League in versione extralarge. Il Milan aprirà martedì alle 21 a San Siro contro il Liverpool. Juventus in casa contro il Psv Eindhoven martedì alle ore 18.45. Mercoledì alle 18.45 il Bologna ospiterà lo Shkahtar Donetsk, mentre l'Atalanta giocherà giovedì 19 ore ore 21 in casa con l'Arsenal. L'Inter giocherà la prima partita all'Etihad contro il Manchester City, mercoledì alle 21.

Leclerc, una pole da urlo a Baku Piastri secondo e Sainz terzo

F1 Il monegasco della Ferrari a caccia del bis nella gara di oggi (via alle 13)



Charles Leclerc
Ha centrato la quarta pole position consecutiva sul circuito azero (record)

di **Manuel Marinelli**

Baku (Azerbaigian) Con un giro capolavoro Charles Leclerc mette la sua Ferrari davanti a tutti nelle qualifiche del Gp dell'Azerbaigian: è la quarta pole position consecutiva su questo circuito. Galvanizzato dal successo di Monza, il monegasco va ora a caccia della seconda vittoria consecutiva, la terza di questa stagione. Secondo posto per la McLaren di Oscar Piastri, terza l'altra Rossa di Carlos Sainz.

All'appello manca Lando Norris, primo inseguitore di Verstappen nonché autore delle ultime due pole: l'inglese è uscito nelle prime fasi della qualifica per via di un errore nel giro decisivo e scatterà dalla diciassettesima casella.

Quarto posto per un ritrovato Sergio Perez, incredibilmente davanti al compagno Max Verstappen. In mezzo alle Red Bull c'è George Russell su Mercedes. Scorrendo il resto della griglia un deludente settimo posto per Lewis Hamilton, poi Fernando Alonso su Aston Martin (squadra fresca dell'ingaggio del genio progettista Adrian Newey). Segue la coppia Williams, con un sorprendente Franco Colapinto, esordiente al secondo gran premio in carriera, e Alex Albon. Dopo la pausa estiva Charles Leclerc è tornato in stato di grazia: podio in Olanda, vittoria leggendaria a Monza e ora la pole position a Baku, che certifica il grande feeling del monegasco con il circuito azero e la ritrovata competitività della Ferrari.



La Ferrari SF-24 di Leclerc sfreccia sul circuito cittadino di Baku a fianco del castello

Sullo stretto cittadino affacciato sul mar Caspio il numero 16 vanta sì il record di pole... ma la domenica non ha mai vinto. Dunque, la prudenza è sempre d'obbligo, specie considerando che il primo inseguitore, Oscar Piastri, è un cliente tutt'altro che facile.

L'australiano classe 2001 ha dimostrato di essere addirittura più in palla del compagno Lando Norris e rappresenta la principale minaccia al trionfo per Charles, vista la bontà della McLaren in ogni condizione.

Da sottolineare l'ottimo debutto della coppia di "semi debuttanti" Colapinto-Bearman. L'argentino, sostituto di Sargeant in Williams, ha corso bene anche all'esordio assoluto su una F1 a Monza, offuscato dalla super vittoria di Leclerc. Poi ieri ha stupito di nuovo, qualificandosi in nona posizione davanti al ben più esperto coinquilino in Williams Alex Albon. Ottimo anche l'undicesimo posto di Ollie Bearman. Il francese si era già messo in mostra sostituendo Sainz in Arabia Saudita a inizio anno e nelle qualifiche di ieri ha preceduto un osso duro come Hulkenberg, veterano della F1. Il prossimo anno Ollie correrà in Haas, lui che è pilota del vivaio Ferrari e sogna un giorno di conquistarsi il sedile della Rossa a tempo pieno.

La griglia: Questa la griglia di partenza in vista della gara di oggi (partenza ore 13) : 1. Leclerc (Fer), 2. Piastri (Mcl), 3. Sainz (Fer), 4. Perez (Rbr), 5. Russell (Mer), 6. Verstappen (Rbr), 7. Hamilton (Mer) , 8. Alonso (Ast), 9. Colapinto (Wil), 10. Albon (Wil),11. Bearman (Haas), 12. Tsunoda (Rbh), 13. Gasly (Alp), 14. Hulkenberg (Haas), 15. Stroll (Ast), 16. Ricciardo (Rbh), 17. Norris (Mcl), 18. Bottas (Sau), 19. Guanyu (Sau), 20. Ocon (Alp).

Luna Rossa, che doppietta

Infligge, non senza imprevisti, due ko ad American Magic



Jimmy Spithill

Barcellona Prime due regate e prime due vittorie ieri per Luna Rossa Prada Pirelli contro American Magic, nella semifinale della Louis Vuitton Cup, in scena nel mare antistante Barcellona. L'AC75 italiano, con il guidone del Circolo della Vela Sicilia, ha battuto la barca del New York Yacht Club di misura sia in gara 1 che in gara 2, al termine di due match race molto combattuti con Luna Rossa brava a rimontare l'iniziale svantaggio in entrambe le occasioni. Confermati al timone della barca griffata Prada Pirelli, come sempre, il duo composto dal siciliano Francesco Bruni e dall'australiano Jimmy Spithill. Nella prima regata partenza vinta dagli americani, che hanno chiuso il primo lato di bolina con 7 secondi di vantaggio, aumentato poi a 20" dopo la prima poppa. Gli italiani hanno poi recuperato lo svantaggio alla seconda poppa, giungendo al quarto gate praticamente appaiati agli statunitensi. Nel quinto lato della sfida, quindi, c'è stato il sorpasso decisivo di Luna Rossa, poi giunta all'arrivo davanti ad American Magic con un vantaggio di 7 secondi. Anche nel secondo match race, il team statunitense è partito meglio, con gli italiani che hanno girato il primo gate con 10 secondi di distacco. A ruota Luna Rossa ha accusato problemi alle strumentazioni. Quindi American Magic è caduta dai foil all'altezza del secondo cancello e l'AC75 col guidone del Circolo della Vela Sicilia è passato avanti agli americani nel corso del terzo lato della regata. Da lì in poi gli italiani hanno controllato la sfida e gli avversari, con non poche sofferenze, giungendo al traguardo con 18 secondi di vantaggio sulla barca del New York Yacht Club. Soddisfatti gli italiani al termine. «La brezza era "a chiazze", anche questa seconda è stata una regata molto difficile. - ha detto Jimmy Spithill - Nell'ultimo lato siamo andati sulla "difensiva". Grande lavoro per i cyclor oggi. Le scelte del fiocco sono state determinanti e le abbiamo indovinate in entrambe le sfide». Le semifinali della competizione per gli sfidanti della America's Cup si disputano al meglio delle nove regate (vince chi arriva prima a 5 successi). Nell'altra semifinale i primi due match race hanno visto Ineos Britannia vincere nettamente (in entrambe le occasioni) contro Alinghi. Oggi altre due regate di entrambe le semifinali.



Luna Rossa ha esordito nel migliore dei modi nelle due regate di semifinale a Barcellona per la Louis Vuitton's cup

Il Brasile regala all'Italtennis il biglietto per la finale di Davis

Bologna Vincere senza giocare... L'Italia si è qualifica alla Final Eight di Coppa Davis, in programma a Malaga dal 19 al 24 novembre senza scendere in campo ieri a Bologna, ma semplicemente "tifando" Brasile. Gli azzurri, infatti, raggiungono la matematica certezza grazie alla vittoria del Brasile sul Belgio nel penultimo incontro del gruppo A disputato alla Unipol Arena di Bologna. Dopo la vittoria di Joao Fonseca su Raphael Collignon arriva la vittoria di Thiago Monteiro Su Zizou Bergs, in rimonta con il punteggio di 4-6, 7-6 (7-5), 7-5 dopo 2 ore e 46 minuti di partita. Oggi, sempre al palasport di Bologna gli azzurri torneranno in campo e sfideranno l'Olanda per conquistare il primo posto nel girone.

E a tifare per gli azzurri oggi dovrebbe arrivare Jannik Sinner, che dopo aver concluso (e vinto) soltanto domenica il torneo Us Open ha ottenuto la possibilità di saltare queste partite. La squadra di Filippo Volandri è la quinta nazionale qualificata per i quarti di finale dopo Spagna, Australia, Germania e Stati Uniti. E questa volta Jannik Sinner sarà tra i convocati e in campo.



Filippo Volandri e Matteo Berrettini



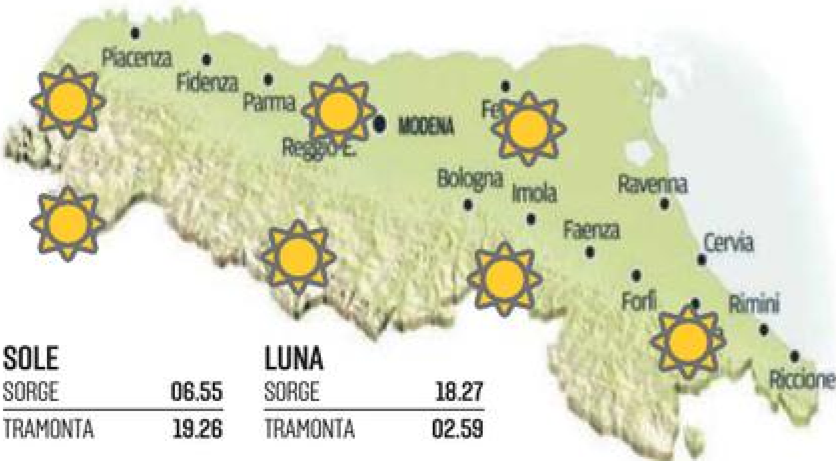
Diamond League

Larissa, Leo e Gianmarco È supertris

Dopo il successo con record italiano nel lancio del peso di Leonardo Fabbri (foto) arrivano altri due trionfi per l'Italia alla finale di Diamond League di Bruxelles. Gianmarco Tamberi con 2,34 è ancora il campione della Diamond League nel salto in alto dopo le vittorie del Diamante nel 2021 e 2022. A completare la magica serata è Larissa Iapichino che conquista il Diamond Trophy con 6,80 nel salto in lungo.

Agenda

IL METEO



SOLE	
SORGE	06.55
TRAMONTA	19.26

LUNA	
SORGE	18.27
TRAMONTA	02.59

OGGI: bel tempo con sole splendente per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 24°C, la minima di 11°C. I venti saranno al mattino moderati e proverranno da Ovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Nordovest. Nessuna allerta meteo presente.

SANTO
Beata Vergine Maria Addolorata

GIORNI	
TRASCORSI	259
RIMASTI	107

TEMPERATURE	
MASSIMA	24°
MINIMA	11°
UMIDITÀ	66%
MP.BAR.ML	1019.5



I NUMERI UTILI

Carabinieri	112
Questura/Prefettura	059 410411
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	059 20314
Polizia Ferroviaria	059 222336
Polizia Stradale	059 248 911
Emergenze sanitarie	118
Emergenza infanzia	114
Centro antiviolenza	059 361050
Consultorio	059 2134360
SOS Ambiente	800 841050
SOS Truffa	800 631316
SOS Turista	059 2032660
Diritti Malato	059 4222243
Prenotazione visite/esami	800 239123
MeMo3	059 373048
Farmaci a domicilio AVPA	059 343156
Centri antifumo	800 033033
Sert: dipendenze	059 2134850
Alcolisti anonimi Modena	333 4208029
Alcolisti anonimi Regione	339 4480219
Enpa	059 218070
Viaggiare informati Cciss	1518
Soccorso Aci	803116

GUARDIA MEDICA

Modena	800 032032
Carpi	800 032032
Sassuolo	800 032032

OSPEDALI

Policlinico	059 4222.111
S.Agostino Estense	059 3961.111
Hesperia Hospital	059 449.111
Carpi	059 659.111
Castelfranco	059 929.111
Mirandola	0535 602.111
Pavullo	0536 29.111
Sassuolo	0536 846.111
Vignola	059 777.811

VETERINARIO sempre aperti
St. Bellaria 84/2 - Modena
059 460655 P.zza dei Tintori -
Spilamberto 059 783272

CINEMA E TEATRI

TEATRI

TEATRO STORCHI
Largo Garibaldi 15, Tel. 059 2136021
Riposo

TEATRO DELLE PASSIONI
via Antonio Peretti, 9
Riposo

AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI
via 29 Maggio, 4 - Mirandola
Tel. 0535.22455
Riposo

TEATRO FABBRI
Via Minghelli, 11 - Vignola
Tel. 059 9120911
Riposo

CINEMA

ASTRA
via Rismondo, 27
Limonov (vm 14 anni) ore 16, 18.30, 21 (vos. it)
L'innocenza ore 16, 18.20, 20.45
Campo di battaglia ore 16.30, 18.30, 20.30

FILM STUDIO 78
Via don Minzoni, 6
Non pervenuto

RAFFAELLO
via Formigina tel. 059.357502
Beetlejuice ore 17, 19, 21
Cattivissimo me 4 ore 16.30, 18.30, 20.30
Campo di battaglia ore 17, 19.10, 21.15
Madame Cliquot ore 16.30, 18.15, 20.30
L'ultima settimana di settembre ore 17.30, 19.30, 21.15
Come far litigare mamma e papà ore 17.15, 19.10, 21

SALA TRUFFAUT
via degli Adelardi, 4. Tel. 092 36288
la pitturessa ore 20.45
How to sead a dead friend ore 18.30

VICTORIA CINEMA
Via Ramelli, 101. Tel. 059. 454622
Il magico mondo di Harold ore 11.10, 15.40, 17.30
Love lies bleeding ore 21.15
L'ultima settimana di settembre ore 16, 18, 20.30
Come far litigare mamma e papà ore 15.50, 17.50, 20.20
Speak no evil ore 15.35, 17.50, 21
Beetlejuice Beetlejuice ore 11.15, 15.40, 18, 20.50
The crow ore 18.20
Cattivissimo me 4 ore 11, 15.30, 16.30, 17.40, 18.25, 19.20, 20.30, 21 e 22.40
It ends with us ore 15.30, 18.30, 20.50 e 22.40
Alien romulus ore 21.15
Trap ore 21.15
Deadpool & Wolverine ore 15.30, 17.50, 20.20 e 22.45
Inside out 2 ore 16.15, 19.45

SANT'AGATA BOLOGNESE

MULTISALA CENTURY CINECI
via Alcide De Gasperi, 2
Tel. 051 6820045
Alien: romulus ore 21.30
Beetlejuice Beetlejuice ore 15.40, 17.30, 19.30, 21.30
Cattivissimo me 4 ore 16.15, 17.15, 18, 19, 20, 20.45, 21.30
Come far litigare mamma e papà ore 18, 19.30, 21.30
Deadpool & wolverine ore 16.15
Il mondo magico di Harold ore 15.45, 16.30
Inside out 2 ore 18.45
It ends with us ore 17.30
l'ultima settimana di settembre ore 16.15, 18.15, 20, 21.30
Speak no evil ore 20.30 e 22.30

CARPI

CORSO
C.so M. Fanti, 91 tel 059 8635181
Madame Clicquot ore 11, 21.45
Cattivissimo me 4 ore 16.30, 18.15, 20

EDEN
via S. Chiara, 21. Tel. 059.650571
L'ultima settimana di settembre ore 17, 19, 21

SPACE CITY MULTISALA
via dell'Industria, 9. Tel. 059.6326257
Beetlejuice ore 16.30, 19, 21
It ends with us ore 18.30, 21
Ccome far litigare mamma e papà ore 18.45, 20.45
Alien Romulus ore 20.30
il magico mondo di Harold ore 16.30

CASTELNUOVO RANGONE

ARISTON
Via Roma 6b
Non pervenuto

FINALE EMILIA

CORSO
Corso Matteotti 5 tel: 392 194157
np

MEDOLLA

FACCHINI
piazza del Popolo
Riposo

PAVULLO NEL FRIGNANO

WALTER MAC MAZZIERI
Via Giardini 190
Cattivissimo Me 4 ore 17, 19, 21

SAVIGNANO SUL PANARO

BRISTOL MULTISALA
Via Tavoni, 958 tel: 059-775510
Cattivissimo me 4 ore 16.30, 18.40
Speak no evil ore 21
Beetlejuice ore 16.15, 18.40, 21
L'ultima settimana di settembre ore 16.30, 18.30, 21.15

LE FARMACIE

MODENA

FARMACIA SEMPRE APERTA (H 24)

Comunale del Pozzo via Emilia Est, 396. Tel. 059 360091

FARMACIA SEMPRE APERTA DALLE 8 ALLE 20 (H12)

Farmacia San Faustino, Via Giardini, 236. Tel. 059 351157

FARMACIA TURNO NOTTURNO TUTTO L'ANNO(dalle 20 alle 8)

Della Madonnina, Via Tabacchi, 5.

Tel. 059 333153

TURNO DIURNO DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA (dalle 8 alle 20)

Bruni

via Emilia centro, 180

Tel. 059/243359

CARPI

FARMACIA SEMPRE APERTA (H 24)

Farmacia del Popolo,

via Carlo Marx 23

Tel. 059/690388

FARMACIA SEMPRE APERTA DALLE 8 ALLE 20 (H12)

Comunale della Salute,

Via Baldassarre Peruzzi, 24/B.

Tel. 059 652118

TURNO DIURNO DAL LUNEDI' ALLA DOMENICA (dalle 8 alle 20)

Della Speranza

via Mozart

Tel. 059/644550

SASSUOLO

FARMACIA SEMPRE APERTA (H24)

Bavutti (Fiorano), Via Statale Est, 190. Tel. 0536 910652

TURNO NOTTURNO, DIURNO E FESTIVO

Mori (Montefiorino)

piazza Europa 4

Tel. 0536/965144

DENTISTA (REPERIBILITÀ)

Domenica 15 settembre

Dr.ssa Elvira Bova P.zza Manzoni, 4/2 – Modena Tel. 059/394549 - 333/2159428

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/9/24

BARI	19	40	64	86	50
CAGLIARI	43	37	50	5	72
FIRENZE	9	8	51	59	45
GENOVA	13	84	86	29	58
MILANO	62	27	41	21	76
NAPOLI	65	51	90	83	17
PALERMO	12	22	59	77	24
ROMA	20	12	42	90	54
TORINO	36	75	89	57	63
VENEZIA	4	13	26	39	24
NAZIONALE	15	34	10	55	2

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

4	13	27	43	64
8	19	36	50	65
9	20	37	51	75
12	22	40	62	84

Numero Oro 19 – Doppio Oro 40

SuperEnalotto

1-31-55-65-76-88

Jolly 52 – Superstar 34

JACKPOT €76.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 394	4	€669,17
Ai 19.969	3	€33,22
Ai 328.929	2	€5,85

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€66.917,00
Agli	3	€3.322,00
Ai 1.395	2	€100,00
Ai 10.123	1	€10,00
Ai 22.776	0	€5,00

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Estremamente vitali e ricchi di entusiasmo, trasmetterete una contagiosa allegria che vi spianerà la strada e darà brio alla vostra socialità. Insomma, è un momento davvero eccellente e da godere con calma.

TORO 21/4 - 20/5
Il resto della settimana sarà cruciale per mettere in circolo la vostra carica vitale: grazie alle vostre qualità brillerete più che mai. Non trascurate mai gli affetti più veri e nemmeno la forma fisica.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Le scadenze lavorative e il rapporto con i colleghi vi hanno perseguitato anche nel fine settimana. Ma, tra alti e bassi, riuscirete a gestirvi e a riposare in maniera più che soddisfacente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Grandi prove vi attendono in questa giornata domenicale, ma saranno tante le soddisfazioni. Le energie ci sono, la voglia di fare è tanta e le Stelle sono in una posizione favorevole. Cosa volete di più?

LEONE 23/7 - 23/8
Prima di prendere qualsiasi decisione definitiva, riflettete ancora un po'. Muoversi in un momento come questo non conviene, sia nella sfera privata che per quanto riguarda l'ambito lavorativo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi potreste avere alcuni piccoli momenti malinconici, ma già da lunedì le cose miglioreranno parecchio. Soprattutto nel rapporto di coppia, dove regneranno passione e complicità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi piacerebbe essere sereni sotto ogni aspetto della vita, ma spesso dimenticate che questo non è possibile. Almeno non sempre. In questa giornata, però, dovreste cercare di essere felici per ciò che avete.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata sarà ottima, cosa che farà molto bene al vostro benessere psicofisico. Per mantenere alto il tono dell'umore, quindi, provate a tonificare la muscolatura con una nuova attività sportiva.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Domenica sarà una giornata stimolante per quanto riguarda la vita a due. Soprattutto se vi piace mantenere il controllo nel rapporto e strappare al partner tutte le conferme di cui necessita il vostro ego.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'armonia nel rapporto col partner colora e fa da sfondo alla vita di tutti i giorni. Soprattutto oggi il cuore saprà esprimere perfettamente il sentimento che prova attraverso slanci romantici e gesti generosi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Forse dovrete pazientare un altro po', ma avrete comunque buone opportunità da cogliere in questo giorno che vi permetteranno di rilassarvi e ricaricarvi. Continuate ad avere tanta voglia di fare cose nuove.

PESCI 20/2 - 20/3
Avrete bisogno di conferme sul vostro potere di seduzione. E, fortunatamente per voi, ne troverete diverse, soprattutto partecipando a serate mondane. Vi basterà entrare in una stanza per essere notati.

GAZZETTA DI MODENA
Quotidiano d'informazione

direttore responsabile
CRISTIANO MEONI
vicedirettore
Davide Berti
caporedattore Modena
Giovanni Gualmini

direzione e redazione:
via Emilia Est, 985
41121 Modena
Tel. 059/247311 – fax 059/218903

GRUPPO sae **SAPERE AUDE EDITORI S.P.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
presidente e amministratore delegato:
ALBERTO LEONARDIS
consiglieri: **Maurizio Berrighi** (vicepresidente), **Marianna Orrù** (vicepresidente), **Stefano Filucchi, Pasquale Marchese, Luca Santini, Pietro Peligra, Pasquale Mereu, Marco Cavalieri.**
direttore generale: **Vito Nobile**
direttore sviluppo: **Giulio Fascetti**
direttore editoriale: **Luciano Tancredi**
Sede legale: Z.I. Predda Niedda, strada 31, Sassari.
Tel. 079/222400

Redazione di Carpi
via Nova, 28
tel. 059/698765

Stampa: Litosud s.r.l.
via Aldo Moro, 2
Pessago con Bornago (Milano)

Pubblicità:
A. Manzoni&C. S.p.A.
via Emilia Est, 985
41121 Modena
Tel. 059 3684500

Registrazione del Tribunale di Modena n. 664 del 2/2/1981
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Gruppo Sae Sapere Aude Editori S.p.A. - privacy@grupposae.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Luciano Tancredi

Copie arretrate: la richiesta di copie arretrate dovrà pervenire alla mail copiearretrate@grupposae.it
Costo copia € 3,40.

Tariffe: Necrologie: € 5,63 a parola; croce: € 30,00; nome, titoli, testo, partecipazioni: € 6,31 a parola; spazio per foto b/n: € 47,38; spazio per foto a colori: € 57,90

La tiratura del 14 settembre 2024 è stata di 8.479 copie

Certificato ADS n. 9297 del 6.3.2024
Codice ISSN 2499-085X

SLF

SMART LIFE FESTIVAL

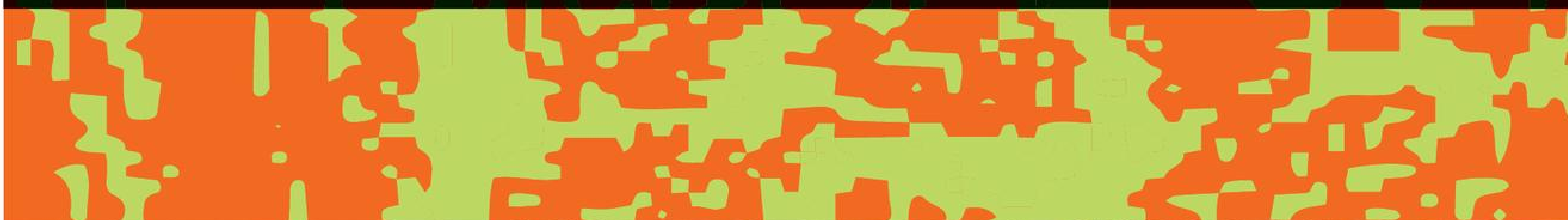
26.27.28.29 SETTEMBRE 2024 MODENA

IL FESTIVAL DELLA CULTURA DIGITALE

VERO, FALSO, X



Quattro giorni di talk, spettacoli, mostre e performance per esplorare i confini tra realtà, fake e immaginazione nel mondo digitale.



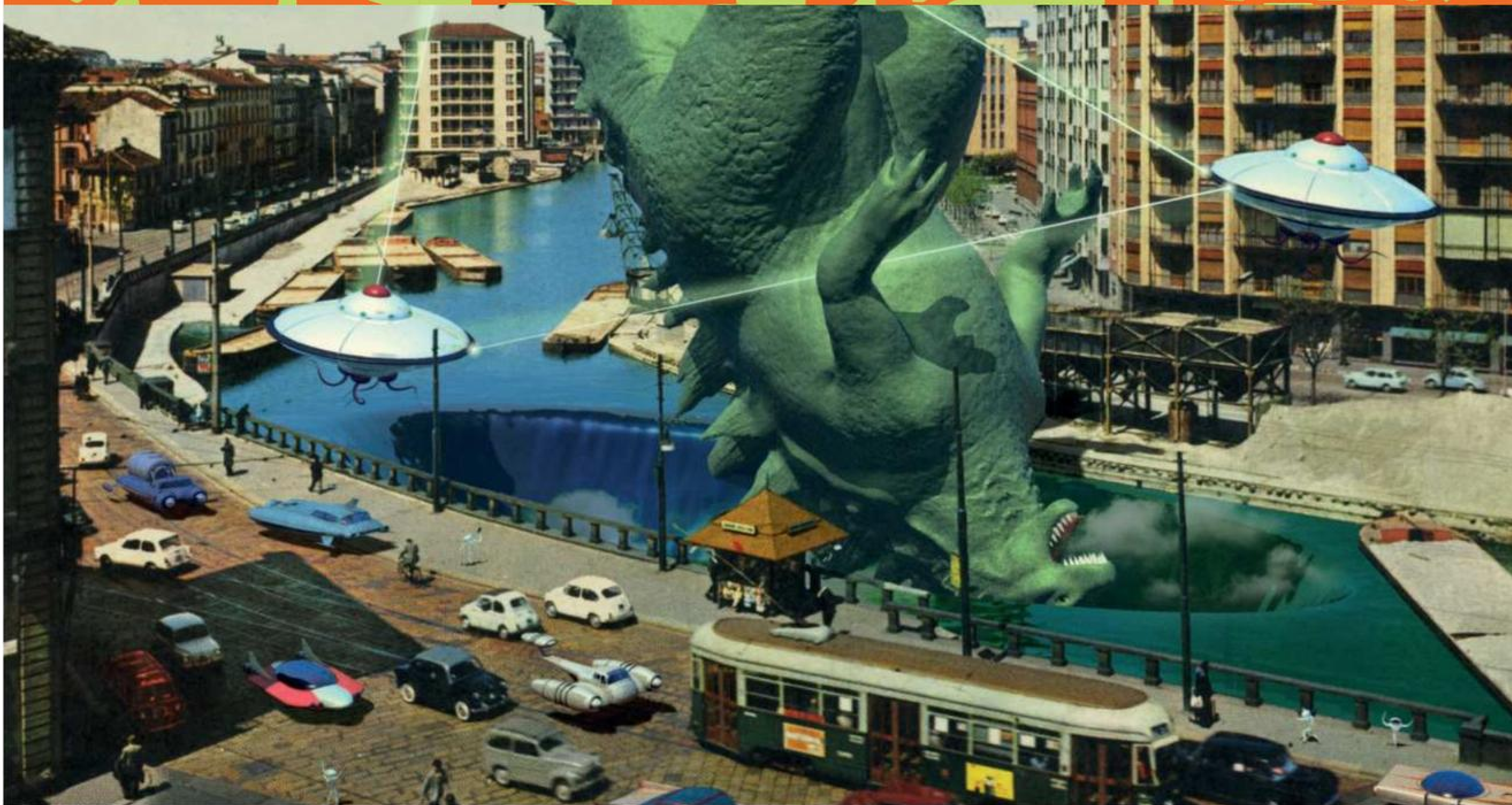


Immagine: Godzilla in Darsena - da Invading The Vintage, Franco Brambilla. In mostra nei giorni del festival.

Scopri il programma su **WWW.SMARTLIFEFESTIVAL.IT**

SLF SMART LIFE FESTIVAL

UN'INIZIATIVA DI:





ENTI PROMOTORI:











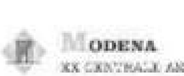


INSIEME A:



















SOSTENITORI:

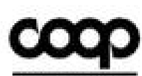




SPONSOR:













CON IL PATROCINIO DI:









